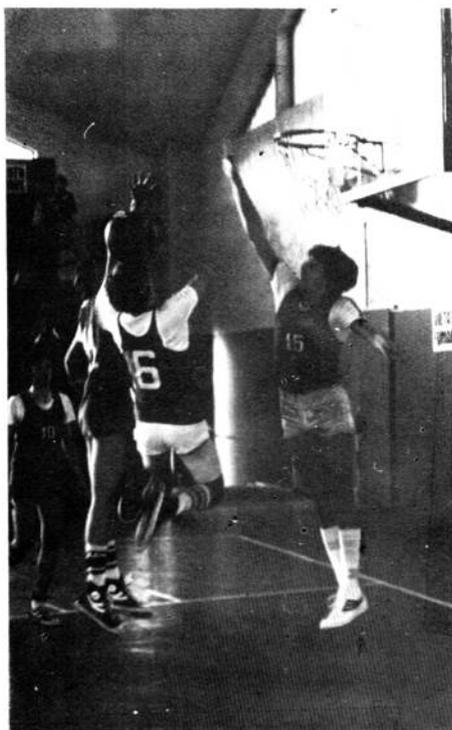


GIOCHI DELLA GIOVENTU 80 NEL DISTRETTO SCOLASTICO DI VALENZA

a cura di

PIER GIORGIO MAGGIORA



Pubblicato e Stampato dalla Casa editrice PERNIGOTTI - VALENZA

Il diritto allo sport

I giochi dello sport nella storia.

Per gli antichi lo sport serviva soprattutto un ideale estetico. L'atleta era oggetto d'ammirazione soprattutto per il suo aspetto e per la misura quasi musicale con cui eseguiva i movimenti del gioco in cui era impegnato.

Ma si può affermare che qualcosa di quel sottofondo estetico è rimasto anche nella passione dei moderni per lo sport, il quale ancor oggi, almeno in teoria, non guarda tanto ai risultati, quanto allo stile attraverso cui quei risultati sono ottenuti.

Il gioco sportivo ha accompagnato l'uomo nel corso della storia evidenziando, nei vari momenti, diversi caratteri particolari.

Fondamentale è il carattere educativo e formativo dell'attività fisica e sportiva che si permea di motivi etici ed igienici, nella crescita fisica e insieme di elevazione morale.

Le Olimpiadi.

I Giochi Olimpici si svolsero per la prima volta in Grecia, ad Olimpia, nel 776 a.C. come celebrazione in onore di Zeus a cui era consacrato il santuario della città dalla quale presero il nome le Olimpiadi.

Si celebravano ogni quattro anni, duravano sette giorni e venivano effettuate in città sempre diverse. I vincitori delle Olimpiadi, ricevevano in premio una corona intrecciata con rami dell'oleastro sacro (olivo selvatico) e venivano acclamati come eroi e accolti come trionfatori dai loro concittadini.

Negli anni seguenti lo spirito olimpico si affievolì sino alla abolizione dei Giochi che avvenne, nel 393, per opera di Teodosio. Solo nel 1893, per opera del barone francese Pierre de Coubertin che organizzò un congresso sportivo internazionale a Parigi, l'idea e gli ideali delle Olimpiadi furono rilanciati.

Fu assegnato alla Grecia il compito di organizzare la prima Olimpiade dell'era moderna.

Dall'Olimpiade di Atene, nel 1896, il motto coniato dal de Coubertin

"più che vincere è importante partecipare" ha accompagnato lo svolgimento delle Olimpiadi caratterizzandone lo spirito.

Le Olimpiadi (tranne che nei periodi delle guerre mondiali) sono state sempre effettuate, ogni quattro anni, in Paesi diversi scelti dal Comitato Olimpico Internazionale.

I giovani e lo sport oggi in Italia.

Oggi lo sport è diventato un fenomeno di massa, nel senso che l'interesse sportivo si è generalizzato e la partecipazione, almeno "visiva", tende ad estendersi a tutti i ceti e a tutte le età.

Lo sport italiano si basa su una serie di equivoci, il primo dei quali è di concepire lo sport come divismo, con la conseguenza di ridurre la pratica solo ai più dotati, agli eroi della domenica, e di fare dello sport uno spettacolo passivo, che si pratica stando seduti allo stadio o in poltrona davanti al televisore.

Le ragioni di questa arretratezza sono diverse: mancanza di un'organizzazione per la pratica diffusa dello sport, mancanza di attrezzature, ma soprattutto mancanza di una coscienza sportiva; per cui lo sport non viene considerato, come



dovrebbe essere, una componente della cultura, un mezzo per sviluppare, migliorare e mantenere le qualità della vita individuale e sociale.

Contro la concezione tradizionale dello sport come privilegio di pochi, sta prevalendo tra i giovani una nuova immagine dello sport come servizio sociale per tutti.

Ma questa evoluzione deve essere accompagnata da un impegno politico che si proponga esplicitamente l'inserimento della "riforma sportiva" nel quadro delle riforme dei servizi sociali.

Il rilievo che ha la scuola nella realizzazione dell'impegno allo sport per tutti è di chiara evidenza; la scuola ha verso lo sport un interesse crescente: le attività sportive degli alunni, finora regolamentate con semplici norme amministrative, con i recentissimi decreti delegati hanno acquistato, per la prima volta nella storia della scuola italiana, piena cittadinanza negli ordinamenti scolastici, esplicitamente le contemplano e ne incoraggiano lo sviluppo.

Lo sport ha in sé gli elementi per esercitare un valido ruolo culturale, sociale ed educativo.

Se cultura è il modo di vivere di un particolare popolo che vive in un certo luogo, è quindi tutto, purché interpreti un tempo ed una mentalità. Ne consegue che lo sport per tutti è un fatto culturale, perché è espressione di una epoca, di una mentalità e di un costume di vita.

Giochi della gioventù.

I Giochi della Gioventù sono stati promossi dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, 12 anni fa, nello intento di sviluppare, nelle comunità, le iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale, mezzo di svago, fonte di salute.

La validità di questa manifestazione sportiva si è affermata nel corso degli anni di svolgimento; le idee stesse collegate allo sviluppo dei Giochi, hanno sempre inteso diffondere lo sport come mezzo educativo.

La richiesta da parte dei giovani si è fatta crescente in questi ultimi anni e il Ministero della Pubblica Istruzione, con l'introduzione dei Giochi della Gioventù nelle scuole elementari, ha inteso rispondere nel modo più concreto a questa esigenza.

I riflessi sullo sport italiano dell'azione congiunta CONI-Scuola sono stati diversi: i ragazzi hanno avuto finalmente l'opportunità di avvicinarsi all'attività motoria sin dalle prime classi elementari, il che torna a vantaggio della pratica sportiva di massa; l'azione di stimolo che i Giochi della Gioventù hanno compiuto ha coinvolto sempre di più la partecipazione attiva dei pubblici poteri.

Questo impegno collettivo potrà consentire l'ottenimento di quella società più sensibile ai problemi dello sport che viene da tanto tempo auspicato: e non c'è dubbio che si tratterà, allora, anche di una società migliore in tutti i sensi, perché una società che sa dare allo sport la sua importanza, una società che riesce a dimostrarsi realmente sensibile ai problemi della gioventù e della salute dei propri cittadini, non può essere che una società sana, serena e democratica.



Nella nostra città sin dal 1968 questa manifestazione ha avuto regolare svolgimento con anni alterni di maggiore o minore partecipazione.

Negli ultimi due anni 1979-80 vi è stato un significativo incremento nell'adesione degli atleti, nel numero delle gare disputate e delle discipline praticate.

Diversi sono i giovani valenzani che si sono messi in luce nei Giochi proseguendo poi la pratica sportiva a livello più specialistico, a conferma che questa manifestazione riesce non solo nell'intento di avvicinare il giovane allo sport ma anche a far emergere quelle doti fisico-atletiche altrimenti rimarrebbero nascoste.

Lo scorso anno sono stati più di mille i giovani che hanno partecipato alle gare distrettuali, quest'anno il numero è salito sino a superare le millecinquecento unità di partecipanti. Particolarmente significativa la partecipazione di molti alunni delle scuole elementari.

L'attività sportiva a Valenza è dovuta soprattutto all'impegno profuso da molti dirigenti e società sportive locali; infatti alcune discipline si mantengono, ottenendo in alcuni casi risultati rilevanti, proprio tramite l'attento impegno delle società, alcune delle quali debbono essere ricordate anche per l'apporto dato ai Giochi della Gioventù 1980:

Anpi Sport-Soc. Atletica Ginnastica-U.S. Valenzana-U.S. Fulvius-Judo Ginnic Club-Evor Basket-Soc. D. Galimberti-U.S. Monferrato-Golf Club "La Serra"-Polisportiva Matteotti-Soc. Ginnastica "Valentia"-Soc. Pallavolo Valenza-Associazione Pugilistica Valenzana.

Notevole l'apporto dato dalle amministrazioni comunali di Valenza e S. Salvatore che si sono dimostrate quest'anno sensibili verso questa manifestazione contribuendo in modo efficace a livello finanziario, strutturale ed organizzativo.

L'autore

Progetto tecnico dei Giochi della Gioventù 1980

OBIETTIVI E ORGANIZZAZIONE

I Giochi della Gioventù 1980 sono promossi dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, con la collaborazione delle regioni, delle province, dei comuni, delle organizzazioni sportive, degli enti di promozione sportiva, delle organizzazioni sindacali, degli organi collegiali della scuola, nell'intento di sviluppare le iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale, mezzo di svago, fonte di salute.

Le relative manifestazioni costituiscono il momento di verifica delle attività svolte ed occasione di sollecitazione e sensibilizzazione alla pratica sportiva nella comunità. In questo quadro, la finale nazionale che si tiene in autunno, rappresenta la conclusione delle attività svolte nell'anno precedente e insieme festa dello sport giovanile in coincidenza con l'apertura del nuovo anno scolastico.

Ai Giochi della Gioventù 1980 sono ammessi tutti gli iscritti all'intero arco della scuola italiana, dalla prima elementare alla scuola secondaria superiore, nonché tutti gli altri giovani nell'età corrispondente, anche se non frequentanti la scuola.

Dalle finalità dianzi indicate discende che i Giochi della Gioventù non mirano a risultati sportivi clamorosi, né alla scoperta di futuri campioni, ma ad offrire a tutti i giovani occasione per sviluppare le attività di avviamento alla pratica sportiva, chiamandoli a partecipare a una manifestazione capace di suscitare il consenso e di consentire ampie opportunità di collaborazione ai docenti, alle famiglie, alle comunità locali.

Il processo formativo delle giovani generazioni è affidato in via principale alla Scuola; è logico quindi che la Scuola intervenga attivamente in ogni iniziativa di riconosciuto valore formativo. La Scuola, tuttavia, vive ed opera nella comunità sociale al cui servizio è posta e di cui deve essere pronta a raccogliere e interpretare le istanze e le esigenze. È questo lo spirito che anima la riforma avviata con l'istituzione dei nuovi organi elettivi di governo della scuola. E in questo spirito anche la gestione e il successo dei Giochi della Gioventù sono affidati in primo luogo alla sensibilità e alla competenza dei docenti e

dei rappresentanti della comunità scolastica.

Al tempo stesso alle Amministrazioni locali e alla essenzialità del loro ruolo anche in tale settore non può non guardarsi con rinnovato interesse. E dalle Amministrazioni locali dipende che questo impegno comune continui e prenda anzi maggior vigore dalla sempre più viva consapevolezza dell'utilità dello sport nella formazione del cittadino.

Se al Comune, in quanto unità amministrativa di base, viene richiesto un contributo determinante, non meno rilevante è l'entità dell'impegno che viene domandato alle Province e, soprattutto, alle Regioni alle quali spettano specialmente compiti di programmazione che, sul piano, ad esempio, dell'edilizia sportiva di esercizio, rivestono un'importanza fondamentale per un autentico sviluppo dello sport per tutti. Allo sport è riconosciuta unanimemente una funzione di servizio sociale: tale dimensione non può assolutamente essere trascurata da Comuni, Province e Regioni, i cui interventi, sia sul piano politico che economico, sono da considerare indispensabili ed insostituibili.

All'ente locale si affianca, nei grandi centri, la circoscrizione che, in quanto interprete più immediata delle esigenze della comunità, potrà svolgere anch'essa, nell'ambito dei Giochi della Gioventù, un'azione di impulso e di collaborazione.

Da quest'anno, però, entrano nel novero delle istituzioni che collaborano alla realizzazione dei Giochi della Gioventù le organizzazioni sindacali, dalle quali è atteso anche in questo settore di intervento un impegno profondo che sia utile a rimuovere difficoltà e ostacoli e soprattutto ad offrire un valido contributo di esperienza ed una attiva presenza organizzativa.

A tutte queste componenti dell'organizzazione sociale politica ed amministrativa del Paese, chiamate ad operare direttamente per la realizzazione dello sport per tutti, continuerà a dare la propria collaborazione il mondo sportivo, rappresentato dalle federazioni, dalle società, dagli enti di promozione di cui ruolo si è andato sempre più precisando negli ultimi tempi. Riconosciuti ufficialmente dal C.O.N.I., gli enti di promozione sportiva, con la loro struttura capillare nel Paese, operano ormai al fianco del massimo ente sportivo nazionale nel Comitato per lo sviluppo dello sport. La presenza degli enti di promozione a tutti i livelli nella gestione dei Giochi vuole avere il chiaro significato di secondare la partecipazione associativa e democratica nella Scuola, che i recenti decreti delegati hanno aperto al contesto sociale in cui essa vive e di cui fa parte.

COMMISSIONE DISTRETTUALE DEI GIOCHI DELLA GIOVENTU' 1980

DISTRETTO SCOLASTICO DI VALENZA N. 71 (ALESSANDRIA)

Presidente: Rag. Per Giorgio Manfredi (Presid. Distretto Scolastico).

Giunta Esecutiva: Sig. Giovanni Barberis - Sig.ra M. Rosa Barbersi Camurati - Prof. Pier Giorgio Maggiora - M.tra Gabriella Mesturini - Sig. Livio Michelin - Sig. Pietro Montanara - M.tra Aurelia Morano - M.tro Felice Musso - Sig. Giovanni Omodeo - Prof. Danilo Rigone - Prof. Mario Tricerri - Prof. Lorenzo Vandone - Sig. Gianni Zanin.

Altri componenti commissione

Assessore allo Sport Comune di Bassignana
Assessore allo Sport Comune di Pecetto
Assessore allo Sport Comune di S.Salvatore
Assessore allo Sport Comune di Valenza

Sig. Arno Angeleri - Sig.na M. Teresa Botta Pozzi - Sig. Mario Brunoldi - Sig. Franco Bellingeri - Sig. Bruno Capra - Sig. Erminio Caprioglio - Prof. Aristide Ceriana - Sig.ra Antonietta Cane - Prof. Gian Luigi Daglio - Prof.sa Claudia Del Rosso - M.tro Maurizio Dealessi - Sig. Mario Giardi - Sig.ra Matilde Lenti - Prof.sa Patrizia Massa - Ins. Aurelia Morano - Sig. Bruno Moncalieri - Sig. Luigi Negri - Prof. Luigi Pezzella - Sig. G. Cesare Peracchio - Sig. G. Piero Piccioni - Sig. Pietro Pino - Sig. Spiridione Quagliotto - Dott. Paolo Sartirana - Ins. Anna Tortrino Gaia - Sig. Giovanni Knecht - Prof. Franco Torti

Coordinatore dei Giochi: Prof. Pier Giorgio Maggiora

Squadra di Calcio Scuola Media "A.Frank" -
1° Classif. fase provinciale





MINIBASKET

Il mini basket è rivolto ai ragazzi in età di pre-adolescenza, in un periodo della vita perciò particolarmente importante per la loro formazione.

Le doti di creatività e di intuizione vengono messe in risalto ed emergono proprio dalle situazioni mai statiche ed uguali che offre il gioco della pallacanestro.

La passione per questa attività sportiva è in continua espansione ed anche gli allievi delle scuole elementari di Valenza desideravano da tempo cimentarsi in questa disciplina che nel passato li vedeva esclusi in questa manifestazione.

Il torneo distrettuale era riservato ai ragazzi nei negli anni 1969-70, frequentanti le classi 4ª e 5ª elementare.

Gli incontri di mini basket, svoltisi al palazzetto dello sport di Valenza, hanno segnato un discreto successo sia nel gioco che nella partecipazione di pubblico (presenti quasi tutti gli alunni frequentanti le classi 4ª e 5ª elementare del distretto), la valutazione globale, dal punto di vista sportivo, risultati a parte, è stata decisamente positiva.

Ecco le formazioni partecipanti con i relativi risultati conseguiti e le classifiche finali:

Finale Femminile

27/5/80 "7 Fratelli Cervi" 36 - Don Minzoni 10. (20-2; 26-6; 30-10; 36-10)

Formazioni

"7 Fratelli Cervi": Muraca - Panzin - Zanchetta - Varvello - Costa - Olivieri - Colaci - Coghetto - Grassi - Usai.

"Don Minzoni": Battezzati - Repposi - Gandini - Bisacco - Oscar - Acuto - Giacometti - Bassani - Vassalli - Busicchia.

Classifica finale femminile: 1° "7 Fratelli Cervi"
2° "Don Minzoni"

Qualificazione maschile

27/5/80 - S.salvatore 16 - "Don Minzoni" 8 (2-2; 6-4; 12-6; 16-8).

Formazioni

S.Salvatore: De Gasperi - Garrone - Rinaldo - Capra Cattana - Milano - Turin - Tasinato - Amisano - Germonio - Maccarini.

"Don Minzoni": Bellero - Musacchia - Scalzi - Speciale - Moncalieri - Gastaldello - Lago - Testera - Zangrilli - Rossi.



Squadra Scuola Elementare "7 fr.lli Cervi"

Finale maschile

27/5/80 S.Salvatore 16 - "7 Fratelli Cervi" 10. (4-0; 6-4; 12-8; 16-10)

Formazioni

S.Salvatore: De Gasperi - Garrone - Rinaldo - Capra Cattana - Milano - Turin - Tasinato - Amisano - Germonio - Maccarini.

"7 Fratelli Cervi": Visconti - Raselli - Ponzano - Martinez - Canepari - Deambrogio - Gennari - Prestifilippo - Barberis.

Classifica finale maschile: 1° S. Salvatore
2° "7 Fratelli Cervi"
3° "Don Minzoni"



Squadra Femm.Scuola Elem."7 Fr.lli Cervi"



Squadra Scuola Elementare "Don Minzoni"



Scuola Elementare "San Salvatore"



NUOTO

GIOCHI
DELLA
GIOVENTU'
1980

GIUOCHI ACQUATICI

Il primo uomo che osò avventurarsi in acqua vi fu certo spinto dalla necessità: la fuga da un pericolo o la ricerca di cibo. Solo verso la metà del XVI secolo, un tedesco, Nicolas Wynman, scrisse un vero e proprio trattato di tecnica natatoria.

Il nuoto è un'attività per così dire fisiologica, perché favorisce il senso della crescita, permette alla colonna vertebrale di svilupparsi correttamente, fa lavorare armoniosamente tutti i muscoli rafforzando in particolare quelli delle gambe, delle spalle e del dorso; allarga infine il torace e rende più potente il cuore e la respirazione.

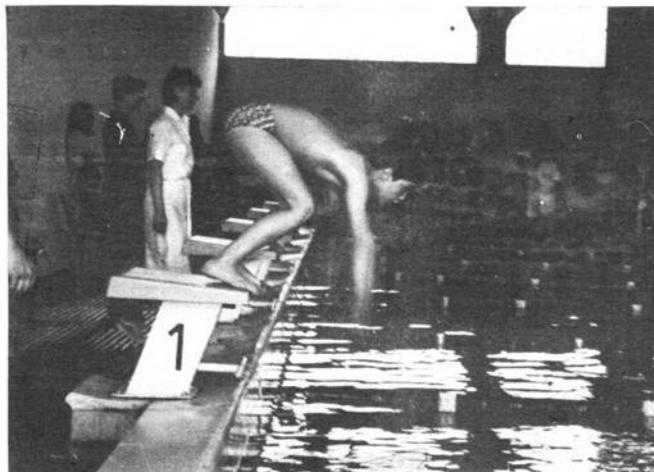
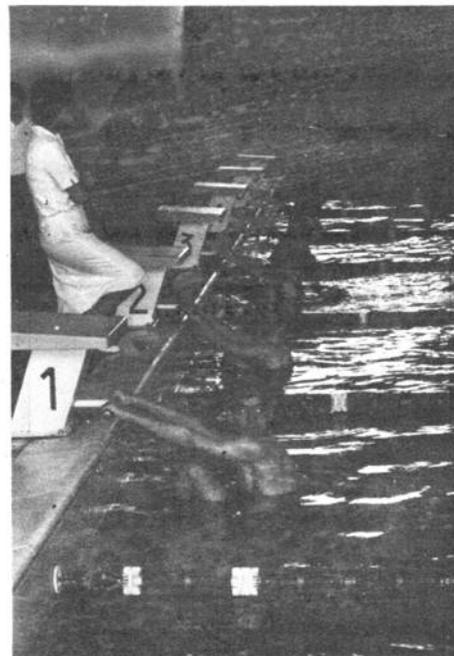
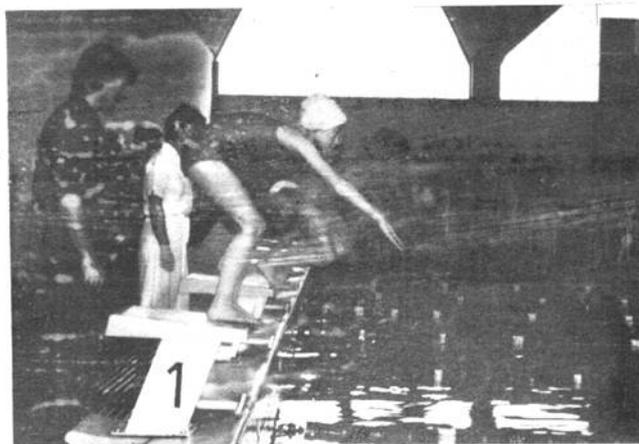
Se tutti hanno diritto alla pratica attiva dello sport in quanto indispensabile mezzo di formazione e preparazione, nessuna disciplina come il nuoto, per le sue indiscusse qualità terapeutiche e profilattiche, può vantare a buon diritto di essere per eccellenza lo sport per tutti.

Purtroppo nel nostro distretto non esiste un impianto pubblico destinato alla pratica natatoria. Diventa quindi difficile per diversi nostri giovani la pratica di questo importante sport.

La fase distrettuale si è svolta alla piscina comunale di Casale Monferrato il 15 aprile 1980.

La manifestazione è risultata interessante e spettacolare, più di 80 i giovani partecipanti, suddivisi nelle varie categorie e specialità.

Ordini d'arrivo e classifiche delle varie categorie e specialità:



NUOTO

ELEMENTARI

Categ. A (1971) - 50 metri rana Femm.

- 1° Ferraris Michela (58"5)
- 2° Varona Alice (1'20"5)

Categ. A (1971 - 72) - 50 metri dorso - Femm

- 1° Ferraretto Caterina (1'03"8)

Categ. A (1971) - 50 metri libero - Femm.

- 1° Ferraretto Carlotta (1'07"2)

Categ. A (1971) - 50 metri dorso Masc.

- 1° Rossi Andrea (1'00"9)
- 2° Mardegan Paolo (1'21"1)

Categ. Giovanissimi (1969-70) - 50 metri libero Femm.

- 1° Rizzi Barbara (34"1)
- 2° Fiore Sabrina (43"8)
- 3° Baiardini Ilaria (52"9)
- 4° Rossi Danila (53")

Categ. Giovanissimi (1969-70) - 50 metri libero Masc.

- 1° Raselli Delio (45"1)
- 2° Taverna Roberto (45"4)
- 3° Greco Davide (45"6)
- 4° Bonzano Manuel (47")

Categ. Giovanissimi (1969-70) 50 metri dorso Masc.

- 1° De Gasperi Carlo (57")
- 2° Capra Mirco (1'03"1)
- 3° Garrone Andrea (1'15"3)



MEDIA INFERIORE

Categ. Ragazzi (1966-67-68) - 100 metri libero Masch.

- 1° Baroglio Stefano (1'27"7)
- 2° Bozzelli Nicola (1'30")
- 3° Balzana Maurizio (2'05")
- 4° Dimitri Fabio (2'15"5)
- 5° Lenti Massimo (2'17"2)

Categ. ragazzi (1966-67-68) 100 metri libero Femm.

- 1° Raiteri Silvia (1'28"4)
- 2° Osellame Mariuccia (1'41")
- 3° Buzzacchino Floriana (1'42")
- 4° Bononi Vittoria (1'42"9)

Categ. Ragazzi (1966-67-68) - 100 metri rana Femm.

- 1° Accatino Antonella (1'54"8)
- 2° Bartoli Stefania (1'55")
- 3° Orsini Daniela (1'56"5)
- 4° Maggi Giulia (2'12"6)

Categ. ragazzi (1966-67-68) - 100 metri rana Masch.

- 1° Panelli Alessio (2'13"2)
- 2° Melotti Fabio (2'41")
- 3° Battello Marco (3'01"8)
- 4° Deambrogio Marco (3'18")

Categ. Ragazzi (1966-67-68) - 100 metri dorso Femm.

- 1° Parberis Stefania (1'51")

Categ. Ragazzi (1966-67-68) - 100 metri dorso Masch.

- 1° Garlando Andrea (1'42"3)
- 2° Zerbetto Federico (2'05"2)
- 3° Raccozzi Fabio (2'23"5)





NUOTO

MEDIA SUPERIORE FASE DISTRETTUALE

Categoria Allievi (1964-65)

- 100 metri libero Femm. - 1° Salis Brunella (2'20"6)
- 100 metri libero Masch. - 1° Ferraris Giovanni (2'07"5)
- 100 metri dorso Femm. - 1° Veglio Antonella (2'12"6)
- 100 metri dorso Masch. - 1° Ravan Fabrizio (2'15"")

Categoria Juniores (1961-62-63)

- 100 metri libero Femm. - 1° Andreone Silvia (1'55"5)
- 100 metri libero Masch. - 1° Musio Alessandro (1'57"5)
- 100 metri dorso Femm. - 1ª Buzio Graziella (2'43"5)
- 100 metri rana Femm. - 1ª Bartoli Emanuela (1'53"5)

FASE PROVINCIALE

Numerosi gli atleti valenzani che hanno partecipato alle fasi provinciali dei Giochi che si sono tenute a Casale Monferrato il giorno 8.5.1980 alla piscina del Centro Nuoto.

Alcuni i risultati significativi tenendo conto che questa disciplina sportiva purtroppo, nel nostro distretto, incontra difficoltà ad affermarsi per la pochezza degli impianti.

Questi i migliori valenzani nelle gare provinciali:

RANA

- Categ. A - 50 metri Femm. - 4° Ferraris Michela (57"3)
- Categ. Giovanissimi - 50 metri Femm. - 3° Fiore Cristiana (49"6)
- Categ. Ragazzi - 100 metri Femm. - 4ª Accatino Antonella (1'53"")
- Categ. Juniores - 100 metri Femm. - 2ª Bartoli Emanuela (2'02"1)

DORSO

- Categ. A - 50 metri Femm. - 5ª Ferraretto Caterina (58"9)
- Categ. A - 50 metri Masch. - 5° Rossi Andrea (57"8)
- Categ. Giovanissimi - 50 metri Femm. - 4ª Davite Paola (1'02"4)
- Categ. Giovanissimi - 50 metri Masch. - De Gasperi Carlo (54"")
- Categ. Ragazzi - 100 metri Femm. - 5ª Barberis Stefania (1'46"1)
- Categ. Ragazzi - 100 metri Masch. - 4° Garlando Andrea (1'40"8)
- Categ. Juniores - 100 metri Femm. - 2ª Buzio Graziella (2'29"2)

STILE LIBERO

- Categ. A - 50 metri Femm. - 3ª Ferraretto Carlotta (55"3)
- Categ. Giovanissimi - 50 metri Femm. - 2ª Rizzi Barbara (35"3)
- Categ. Giovanissimi - 50 metri Masch. - 5° Raselli Delio (38"8)
- Categ. Ragazzi - 100 metri Femm. - 4ª Raiteri Silvia (1'26"1)
- Categ. Ragazzi - 100 metri Masch. - 5° Baroglio Stefano (1'25"")
- Categ. Allievi - 100 metri Femm. - 4ª Salis Brunella (2'52"6)
- Categ. Allievi - 100 metri Masch. - 5° Ferraris Giovanni (1'55"6)
- Categ. Juniores - 100 metri Femm. - 2ª Andreoni Silvia (1'55"3)



Nuoto: Raselli Delio





NUOTO

CAMPO DI GARA (o piscina) — Qualsiasi specchio d'acqua tranquilla e priva di corrente, destinato allo svolgimento di gare. Le pareti devono essere verticali. La profondità minima è di m. 1.

BLOCCO DI PARTENZA — Base su cui si dispongono i nuotatori all'inizio delle gare. L'altezza dalla superficie dell'acqua deve essere mantenuta tra metri 0,30 e m. 0,75. Nel caso di partenza a dorso sono ammessi dispositivi di appoggio comunque non sporgenti dalla parete della vasca.

CORSIA — Suddivisione dello specchio d'acqua in cui devono mantenersi i concorrenti durante lo svolgimento della gara. La larghezza deve essere mantenuta tra m. 2 e metri 2,50. Un concorrente che abbandona la sua corsia è passibile di squalifica se danneggia, intenzionalmente o meno, un avversario.

PARTENZA — L'avvio delle gare viene dato da un giudice di partenza con un colpo di pistola o eventualmente a voce, fischio, colpo di clacson o altro comando convenuto. Consiste in un comando di « A posto », seguito dal colpo di pistola, non appena il giudice si sia accertato della immobilità di tutti i concorrenti.

PARTENZA IRREGOLARE — È considerata tale ogni partenza in cui un concorrente si sia mosso prima del colpo di pistola. Viene segnalata con un secondo colpo di pistola e con l'abbassamento delle bandierine del controstarter (distanti 15 mt. dal bordo di partenza).

VIRATA — È l'azione che un concorrente compie al termine di ogni vasca, per poter incominciare in senso inverso la successiva. Nello stile libero, perché la virata sia regolare basta toccare il bordo con qualsiasi parte del corpo, mentre in rana e in delfino è obbligatorio toccare la parete con le due mani contemporaneamente e alla stessa altezza.

BATTERIE — Prove eliminatorie per la qualificazione alle prove successive dei partecipanti ad una gara. La qualificazione avviene in ogni caso in base ai tempi.

SPAREGGIO — Viene effettuato quando per gli ultimi N posti di un turno successivo a quello di qualificazione si sono ottenuti N + 1 o più tempi uguali. Sono ammessi allo spareg-

gio tutti i concorrenti indicati, a qualunque batteria appartengano. Nel caso però che essi appartengano tutti alla stessa batteria si terrà conto dell'ordine di arrivo stilato dai giudici e non si effettuerà lo spareggio.

STILE LIBERO — È uno dei 4 stili di nuoto. Contraddistingue le gare individuali in cui ciascuno dei concorrenti può nuotare nel modo a lui più congeniale. Nel caso delle gare di staffetta, sia mista che a stile libero, o della gara individuale dei 400 a quattro stili, si richiede invece uno stile distinto da dorso, rana, delfino.

DORSO — L'unico stile riconosciuto in cui il nuotatore galleggia sulla schiena. Il concorrente, per compiere regolarmente il percorso, deve mantenere ininterrottamente la posizione sul dorso dalla partenza fino al momento in cui la mano tocca la parete, per la virata e l'arrivo.

RANA — In questo stile le mani, partendo dal petto, devono essere allungate in avanti insieme e quindi riportate al petto simultaneamente e simmetricamente, con estensione laterale. Anche il movimento dei piedi deve avvenire contemporaneamente e simmetricamente, con uno stesso movimento laterale. Dopo la partenza e le virate si può effettuare una sola bracciata sott'acqua, mentre durante la gara il corpo deve poggiare sul petto, le spalle vanno tenute orizzontali sull'acqua e la testa deve sempre rompere la superficie dell'acqua.

DELFINO — Il movimento delle braccia è simultaneo, al di sopra della superficie dell'acqua quando vengono portate in avanti. Anche in questo stile le spalle devono essere tenute orizzontali. Il movimento delle gambe e dei piedi è contemporaneo e deve essere eseguito dall'alto in basso, secondo un piano verticale. Nelle gare nazionali e internazionali si può utilizzare anche la « farfalla » (in cui la spinta delle gambe è uguale a quella della rana), che tuttavia è ormai considerata uno stile superato.

STAFFETTA — Gara non individuale cui partecipano nel nuoto moderno 4 concorrenti per squadra.

STAFFETTA S.L. — I 4 concorrenti si susseguono nuotando tutti a stile libero.



STAFFETTA MISTA — I 4 concorrenti nuotano ciascuno in uno degli stili regolamentari, in questo ordine: dorso, rana, delfino, stile libero.

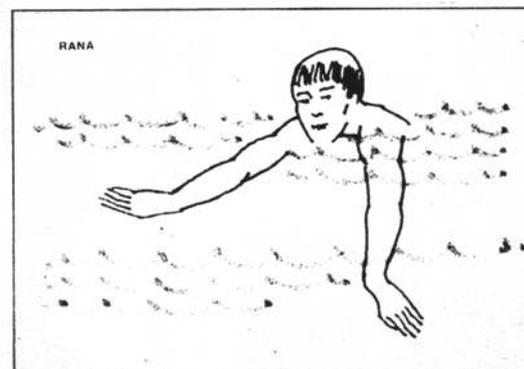
CAMBIO — È il rilevamento, da parte di un nuotatore, del compagno che ha terminato la frazione precedente in una gara di staffetta. Va effettuato senza staccare i piedi dal bordo della vasca prima che il concorrente che precede abbia regolarmente ultimato il suo tratto di percorso.

CAMBIO IRREGOLARE — Un cambio è irregolare se il concorrente in acqua tocca la parete in modo non regolamentare oppure se il compagno che deve sostituirlo parte prima che egli tocchi il bordo della vasca. In quest'ultimo caso è possibile

la riquilificazione della staffetta se il nuotatore ritorna alla parete prendendo una nuova partenza.

BASE — Lunghezza della piscina in cui si svolgono le gare. Normalmente è di 25, 33,33 o 50 metri. Nei paesi anglosassoni esistono tuttavia anche vasche di 25 o 55 yards (10 yards = 9,14 m.).

PRIMATI — I primati italiani ed europei e mondiali possono essere stabiliti solo in piscine, regolarmente omologate, della lunghezza di 50 metri. Attualmente le gare in cui sono stabiliti primati italiani, europei e mondiali: sono 100, 200, 400, 800 e 1500 s.l.; 100 e 200 dorso; 100 e 200 rana; 100 e 200 delfino; 200 e 400 misti; staffette 4x100 e 4x200 s.l. e 4x100 mista.





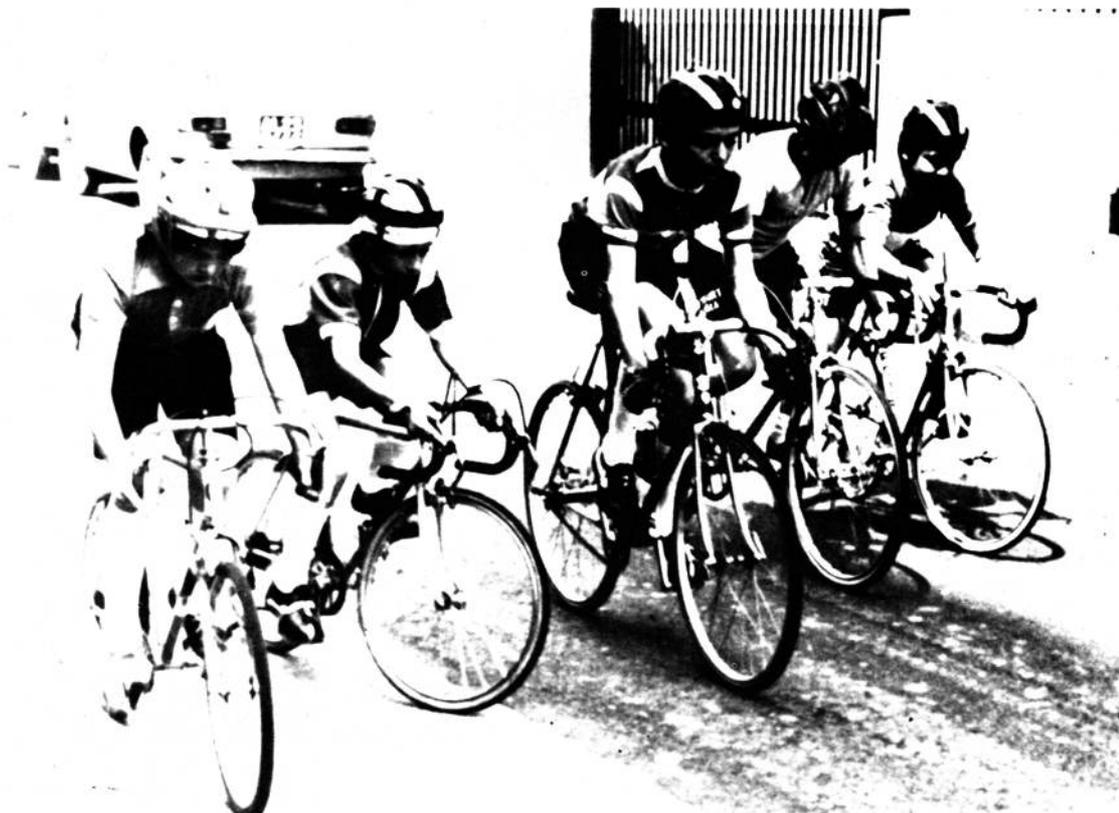
CICLISMO

Il ciclismo è un prodotto di origine franco-inglese, sia come invenzione ed evoluzione meccanica, sia come idea agonistica, realizzata dapprima nei viali e nelle piste con le corse in draisina a Parigi, a Monaco, a Londra, il biciclo ad Amiens e poi su strada le prime corse furono disputate nel 1869.

Il ciclismo inteso come sport e non come turismo in bicicletta o come svago, è una disciplina molto pesante che richiede una capacità fisica ed una resistenza alla fatica superiori alla media.

La bicicletta comunque, se usata in modo razionale, apporta grandi vantaggi all'organismo umano. Il movimento delle gambe favorisce la circolazione del sangue, facilita l'eliminazione delle tossine attraverso una maggiore secrezione delle ghiandole sudorifere, evita o elimina l'obesità, conserva l'agilità. La bicicletta è considerata efficace nella terapia riabilitativa di alcuni mali della colonna vertebrale. E questo vale per chi pratica ciclismo, sia di tipo agonistico che turistico.

Il ciclismo a Valenza esiste e si mantiene affermandosi con continui risultati positivi soprattutto per opera dell'ANPi SPORT.





CICLISMO

L'organizzazione della fase distrettuale si è sviluppata attraverso la diretta collaborazione della società ANPI SPORT che ha seguito costantemente l'andamento delle corse.

Le varie gare si sono svolte sul percorso attiguo all'edificio della scuola media "Frank", il giorno 24-5-1980 ed è stata la prima volta che questa disciplina sportiva viene organizzata con la partecipazione esclusiva degli alunni del nostro distretto.

Questi i primi classificati nelle varie corse relative ai diversi anni di nascita:

Femminile

Anno 1972 – 1° Pasino Mariella

Maschile

Anno 1971 – 1° Pasino P. Luigi, 2° Lovisetto Andrea, 3° Angeleri Alberto.

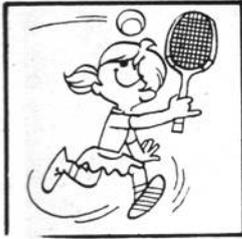
Anno 1970 – 1° Dasi Michele, 2° Benetti Fulvio.

Anno 1969 – 1° Battista Danilo.

Anno 1968 – 1° Scalia Massimiliano, 2° De Maio Andrea.

Anno 1966 – 1° Marigo Roberto, 2° Andreosi Enrico, 3° Zerbetto Federico.





TENNIS

Antenato della cosiddetta "pallacorda", in voga nel Settecento, il tennis raggiunse presto una grande popolarità e nel 1874 l'inglese W.C. Wingfield ne codificò le regole che, poi, di poco trasformate, divennero le regole attuali, sancite dalla Lawn Tennis Association, fondata in Inghilterra nel 1888 e nella quale confluiscono le federazioni tennis internazionali.

Il tennis è uno sport che fa correre e quindi, anche se non è uno sport completo perché impegna un braccio più dell'altro, attiva la circolazione, fa acquistare scatto e colpo d'occhio, nonché resistenza e dinamismo.

Il tennis esercita tutte le varie energie umane (intelligenza e forza, coraggio e resistenza) e si risolve in una manifestazione di equilibrio tra queste energie.

Ormai da tempo il tennis è diventato uno sport popolare ed è accessibile pressoché da tutti se vengono superate le difficoltà riguardanti la disponibilità di campi da gioco.

Le strutture, per questa disciplina, a Valenza, possono considerarsi sufficienti soprattutto perché, oltre ai diversi impianti privati, si può, di recente, contare su alcuni impianti comunali.

La fase distrettuale di questo sport si è tenuta al campo gioco del Sacro Cuore nei giorni 22 - 23 aprile 1980; era la prima volta che il tennis veniva praticato nei Giochi della Gioventù della nostra città.

Il numero dei partecipanti è stato considerevole, guidati e diretti dall'ottimo prof. Triccerri, i giovani tennisti si sono battuti dando vita ad incontri di buon livello agonistico.

I risultati degli incontri di finale sono stati i seguenti: nella categoria juniores Boiocchi ha battuto Truono per 2-0 (6-0; 6-2), nella categoria allievi Bellotti ha sconfitto Mancuso per 2-1 (6-3; 5-7; 6-0), nella categoria ragazzi (1966) Clavico ha superato Barberis per 3-1, per i nati nel 1967 Gugliada è prevalso su Bonetto per 3-2 mentre per i ragazzi del 1968 Tabacchetti ha battuto Liggeri per 3-0.

FASE PROVINCIALE

Gli incontri provinciali si sono svolti i giorni 29 - 30 aprile e 3 - 4 - 5 - 6 maggio al "Club Paradiso" di Valenza. L'unico risultato di rilievo, per i valenzani, si è avuto nella categoria juniores dove il giovane Baiocchi è riuscito a raggiungere la finale provinciale.



Tennis: Barbi-Perego



Bellotti-Clavico-Fargetti-Barberis



Tabacchetti Fabio



Gugliada-Bonetto- Prof.Torti

RISULTATI FASE DISTRETTUALE

CATEG. GIOVANISSIMI - SCUOLE ELEMENTARI Anno 1970 MASCHI

1° BIANDRATE G.Luca	"7 F.Ili Cervi"
2° NALON Roberto	"7 F.Ili Cervi"
3° BOSSO Massimo	"Don Minzoni"
3° SOLDERA Massimo	"7 F.Ili Cervi"

Anno 1969 MASCHI

1° GARRONE Andrea	S.Salvatore
2° MARTINEZ Franco	"7 F.Ili Cervi"

Anno 1969 FEMM.

1° VISCONTI Monica	"Don Minzoni"
--------------------	---------------

CATEG. RAGAZZI - SCUOLA MEDIA INFERIORE

Anno 1968 MASCHI

1° TABACCHETTI Fabio	S.M.Pascoli
2° LIGGIERI Salvatore	S.M.Pascoli

Anno 1967 MASCHI

1° GUGLIADA Alberto	S.M.Giovanni XXIII
2° BONETTO Stefano	S.M.Pascoli
3° PROVERA Andrea	S.M.Pascoli

Anno 1966 MASCHI

1° CLAVICO Giorgio	S.M.Pascoli
2° BARBERIS G.Luigi	S.M.Giovanni XXIII
3° BELIOTTI Roberto	S.M.Frank

Anno 1967 FEMMINE

1° BARBI Laura	S.M.Pascoli
2° PEREGO M.Cristina	S.M.Pascoli

Anno 1966 FEMMINE

1° ROSSINI Stefania	S.M.Frank
---------------------	-----------



Clavico Giorgio



CATEGORIA ALLIEVI (1964-65) MASCHI

- | | |
|--------------------|------------------|
| 1° BELLOTTI Carlo | I.S.A. (1965) |
| 2° MANCUSO Roberto | C.F.P. (1964) |
| 3° TERZANO Fulvio | I.T. NOE' (1965) |
| 3° LENTI Damiano | Lic.Sc. (1965) |

CATEGORIA ALLIEVE (1964-65) FEMM.

- | | |
|------------------|------------------|
| 1° MAZZA Valeria | I.T. NOE' (1965) |
|------------------|------------------|

CATEGORIA JUNIORES (1961-62-63) MASCHI

- | | |
|-----------------------|------------------|
| 1° BOIOCCHI Enrico | I.T. NOE' (1962) |
| 2° TRUONO Tommaso | I.S.A. (1963) |
| 3° FRANCESCATO Renato | I.S.A. (1961) |
| 3° SALVIATO Giuseppe | I.S.A. (1963) |



Tennis: Boiocchi-Truono

Il tennis si gioca così

Campo di tennis — Deve essere un rettangolo di m. 23,77 di lunghezza e di m. 8,23 di larghezza. Esso deve essere diviso per metà da una rete sospesa ad un cavo metallico coperto da un nastro attaccato per i capi a due paletti dell'altezza di m. 1,06; il centro della rete deve essere ad una altezza da terra di m. 0,915.

Linee — Le linee delimitanti gli estremi e i lati del campo vanno rispettivamente chiamate: linee di fondo e di lato. Da una parte e dall'altra della rete e parallelamente ad essa ad una distanza di m. 6,40, devono essere segnate le linee di battuta. Lo spazio fra la linea di battuta e le linee laterali va diviso in due parti uguali, chiamate campi di battuta. Per il doppio il campo deve essere largo m. 10,97 e cioè m. 1,37 in più da ciascun lato del campo da singolare.

Palla — Avrà un diametro minimo di cm. 6,35 e massimo di cm. 6,47. La palla lasciata cadere da un'altezza di m. 2,54 su una superficie di cemento dovrà avere un rimbalzo minimo di m. 1,34 e massimo di 1,47.

Battitore e ribattitore — I giocatori dovranno stare ognuno dalle parti opposte della rete; quello che lancia la palla per primo si chiama battitore, l'altro ribattitore. La scelta del lato di gioco o del diritto di essere battitore sarà decisa dalla sorte.

Battuta — Il giocatore che deve iniziare il gioco dovrà

gettare con un mano in aria la palla e prima che questa tocchi terra la colpirà con la racchetta, facendo attenzione: a) a tenere i piedi oltre la linea di fondo; b) a non spostarsi durante la battuta; c) a non alzarsi dal suolo con entrambi i piedi; d) a iniziare sulla destra del campo ogni gioco (game), indirizzando la palla al di sopra della rete ed entro il campo di battuta che sta diagonalmente opposto (la palla è valida anche se tocca le linee del campo di battuta). Alla fine del primo « gioco » (vedi il « conteggio dei punti ») il ribattitore deve diventare battitore e viceversa, e così via alternativamente.

Doppio fallo — Ogni giocatore per la battuta ha a disposizione due palle. Se la palla non cade nel campo di battuta avversario, o finisce in rete, il battitore potrà battere la seconda palla e nel caso sbagliasse anche questa commetterebbe infrazione di « doppio fallo », perdendo quindi un punto.

Battuta nulla — Se la prima palla di battuta tocca il nastro delle rete (net) e cade regolarmente sul campo di battuto avversario, il battitore ha a sua disposizione nuovamente due palle. Se invece è la seconda palla di battuta a toccare la rete, il giocatore avrà a sua disposizione una sola palla.

Conteggio dei punti — Quando un giocatore guadagna il primo colpo gli viene assegnato il punteggio di 15: guada-

gnando il secondo colpo, il suo punteggio sale a 30, quando vince il terzo punto il punteggio diventa 40; ed al quarto il giocatore vince il « gioco » (game) passando a condurre per 1 a 0. Ma se entrambi i giocatori giungono al punteggio di 40, cioè « parità » (40 pari), il colpo vinto subito dopo viene computato come « vantaggio » per il giocatore che l'ha segnato; se lo stesso giocatore vince anche il seguente, allora vince il gioco; se invece il colpo seguente è vinto dall'avversario allora il punteggio torna in parità e così via, fino a quando due colpi vincenti consecutivi non siano dello stesso giocatore. Il giocatore che per primo vince 6 giochi vince una partita (set). Deve però vincere con un margine di almeno due giochi sull'avversario e quindi una partita verrà prolungata indefinitivamente finché detto margine non sia raggiunto (almeno che non si adotti sul 6-6, previo accordo, il tie-break: va a 7 e vince il set chi si aggiudica le prime sette palle sulle tredici da giocare).

Perdita del punto — Un giocatore perde il punto: a) se non riesce a rimandare la palla al di là della rete prima che essa abbia toccato terra due volte consecutive; b) se rimanda la palla in modo che tocchi la terra fuori delle linee che delimitano il campo del suo avversario; c) se colpisce di volo la palla pur stando fuori dalle linee del campo e non riesce a fare un rimando vali-

do; d) se tocca o colpisce la palla con la racchetta più di una volta; e) se colpisce al volo la palla prima che questa abbia oltrepassato la rete; f) se la palla tocca lui o qualsiasi cosa che indossi eccettuata la racchetta; g) se colpisce la palla gettandole contro la racchetta.

Cambio di campo — I giocatori devono cambiare di campo alla fine di ogni gioco (game), dispari (primo, terzo, quinto, ecc.). Il cambio, comunque, deve avvenire sempre dopo il primo gioco di ogni partita.

Partita (set) — Il numero massimo di partite di una gara di tennis deve essere di cinque per le gare maschili e di tre per quelle femminili. Questo vale per i tornei internazionali, nazionali, per la prima e la seconda categoria delle classifiche federali. Nella terza categoria si gioca invece al limite di tre partite sia per gli uomini che per le donne.

Singolare — È la gara che si disputa tra due giocatori, uno per parte.

Doppio — È la gara che si disputa fra quattro giocatori, due per parte, i quali si devono alternare alla battuta senza cambiare l'ordine della stessa, stabilito all'inizio della gara. Si può avere il doppio maschile, il doppio femminile e il doppio misto; in quest'ultimo la coppia è formata da un uomo e da una donna. Valgono le regole del « singolare ».

PALLACANESTRO



La pallacanestro fu inventata nel 1891 dal professore James Naismith, americano, docente universitario. Ma la nascita ufficiale avvenne nel 1893, quando, lo stesso Naismith, a Springfield, nel Massachusetts, fece giocare due squadre.

La pallacanestro richiede velocità, colpo d'occhio, destrezza, agilità, scatto; poichè inoltre, l'impegno è finalizzato al lancio del pallone verso il canestro, protende costantemente l'organismo verso l'alto, quindi giova alla crescita e sviluppa i muscoli in lunghezza. Facilita notevolmente lo sviluppo, perchè impegna costantemente e contemporaneamente tutti i muscoli del corpo, poggiando sui tre movimenti più naturali: il salto, il lancio, la corsa.

Il gioco della pallacanestro si basa sulla partecipazione corale e dinamica di tutti i giocatori in ogni fase dell'incontro, rafforza le doti di riflessione e d'intuizione, la prontezza dei riflessi e la capacità di adattamento rapido, nonchè il senso della socievolezza, lo spirito di gruppo, la collaborazione e la solidarietà.

A Valenza questo sport ha moltissimi praticanti basti ricordare le diverse formazioni che militano nei differenti campionati federali; non poteva quindi mancare una nutrita partecipazione, per una disciplina tanto seguita, anche e soprattutto ai Giochi della Gioventù.

Infatti i partecipanti alle varie gare dei Giochi sono risultati oltre trecento, un numero davvero considerevole se rapportato a quello delle scuole presenti nel nostro distretto.

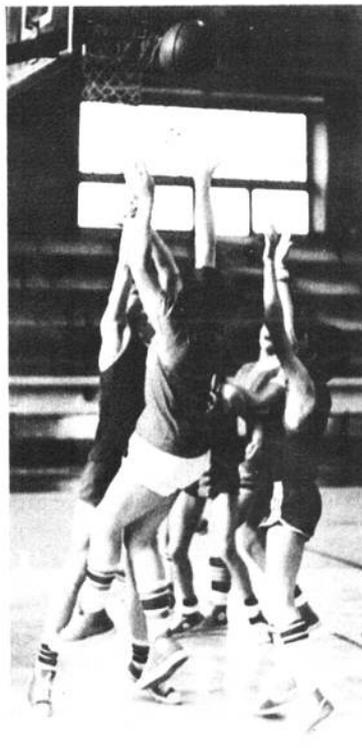
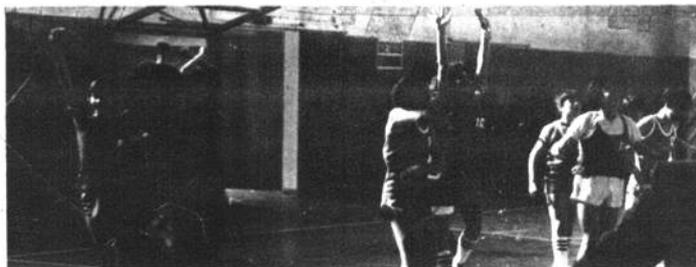
Le gare si sono svolte all'insegna dell'agonismo e dell'entusiasmo; alcuni pomeriggi il Palazzetto dello Sport era colmo di pubblico giovanile che tifava per i compagni portacolori delle rispettive scuole.

Molto avvincenti sono risultati gli incontri fra il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico "Noè", in tutte le categorie, e ammirevole lo spirito che ha indotto a partecipare, anche in questa disciplina, il C.F.P. (Regione Piemonte); ha infatti sportivamente partecipato pur disponendo di pochi giocatori da scegliere essendo esiguo il numero degli allievi della scuola stessa.

Queste le formazioni ed i risultati delle gare con le rispettive classifiche finali.



Pallacanestro: Scuola Media "Giovanni XXIII"





Squadra Masch. Scuola Media "G. Pascoli"



Squadra Femm. Scuola Media "G. Pascoli"



Squadra Masch. Scuola Media "A. Frank"



Squadra Femm. Scuola Media "A. Frank"

SCUOLA MEDIA INFERIORE

Categoria ragazzi (1966-67-68)

Femminile

Sc. M. "A. Frank": Capuzzo - De Battisti - Gastaldello - Panzin - Piraino - Raia - Rettengo - Salerno - Terracina - Visconti.

Sc. M. "Giov. XXIII": Benzi - Cavalli - Cellon - Gandolfo - Germonio - Giralдин - Pellottieri - Raiteri - Rudello - Tiso.

12/2/80 Sc. M. "A. Frank" 36 - Sc. M. "Giov. XXIII" 13

15/2/80 Sc. M. "Pascoli" 46 - Sc. M. "Giov. XXIII" 12

15/2/80 Sc. M. "Pascoli" 46 - Sc. M. "Giov. XXIII" 12

Formazione

Sc. M. "Pascoli": Arzani - Fornasiero - Guasco - Gulmini - Parancola - Ricca - Perego - Tortrino - Stefani - Varona.

Sc. "Giov. XXIII": Benzi - Cavalli - Cellon - Gandolfo - Germonio - Giralдин - Pellottieri - Raiteri - Rudello - Tiso.

21/2/80 "A. Frank" 38 - Sc. M. "Pascoli" 34

Formazioni

Sc. M. "A. Frank": Capuzzo - De Battisti - Gastaldello - Panzin - Piraino - Raia - Rettengo - Salerno - Terracina - Visconti.

Sc. M. "Pascoli": Arzani - Fornasiero - Guasco - Gulmini - Parancola - Ricca - Perego - Tortrino - Stefani - Varona.

Classifica finale: 1° Sc. M. "A. Frank" punti 2
2° Sc. M. "Pascoli" punti 1
3° Sc. M. "Giov. XXIII" punti 0

PALLACANESTRO

Maschile

12/2/80 Sc. M. "A. Frank" 71 - Sc. M. "Giov. XXIII" 8

Formazioni

Sc. M. "A. Frank": Battaglia - Della Bonzana - Guasco - Mamprin - Martinenghi - Miotto - Litta - Pasetti - Pizzo - Zilio.

Sc. m. "Giov. XXIII": Barberis - Boccaccio - Gugliada - Laina - Lupo - Macaluso - Piron - Puiati - Ranaldo - Spriano.

15/2/80 Sc. M. "Pascoli" 75 - Sc. M. "Giov. XXIII" 9

Formazioni

Sc. M. "Pascoli": Carandini - Raccanello - Frasson - Lenti - Naclerio - Milani - Mura - Raineri - Giusiano - Solimeno.

Sc. m. "Giov. XXIII": Barberis - Boccaccio - Gandolfo - Gugliada - Laina - Lupo - Macaluso - Puiati - Piron - Spriano.

21/2/80 Sc. m. "Pascoli" 43 - Sc. M. "A. Frank" 33

Formazioni

Sc. M. "Pascoli": Carandini - Raccanello - Frasson - Lenti - Naclerio - Milani - Mura - Raineri - Giusiano - Solimeno.

Sc. M. "A. Frank": Della Bonzana - Dimitri - Faccaro - Guasco - Mamprin - Miotto - Litta - Pasetti - Pizzo - Zilio.

Classifica finale: 1° Sc. M. "Pascoli" punti 2
2° Sc. M. "A. Frank" punti 1
3° Sc. M. "Giov. XXIII" punti 0



Pallacanestro:Squadra Allieve Istit.Tecn."Noè"



Pallacanestro:Squadra Allieve Liceo Scient.



SCUOLA MEDIA SUPERIORE
Categoria Allievi (1964-65)

Femminile

20/2/80 Ist. Tec. "Noè" 66 – Liceo Sc. 43

Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Annaratone - Vaia - Libralesso - Tartara - Demartini - Mariangela - Demartini Maria Luisa - Checchin - Federico - Conzano - Bianco.

Liceo Sc.: Rencanati - Ricotti - Mazza - Reppi - Raccozzi - Tulino - Spriano - Mancini - Narratone - Merlano.

Classifica finale: 1° Ist. Tec. "Noè"
 2° Liceo Sc.

Maschile

1/2/80 Ist. Tec. "Noè" 51 – Liceo Sc. 46

Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Manfredi - Cargin - Doria - Maggi - Pistone - Masi - Pasetti - Rizzetto - Gazzaniga.

Liceo Sc.: Scheraggi - Cominetti - Gastaldello - Boienti - Capuzzo - Picchio - Capra - Visconti - Vecchio - Bonzano.



SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Categoria Allievi (1964-65)

Classifica finale: 1° Ist. tec. "Noè" punti 3
2° I.S.A. punti 2
3° Liceo Sc. punti 1
4° C.F.P. punti 0

1/2/80 I.S.A. 75 - C.F.P. 16

Formazioni

I.S.A.: Bellotti - Borlini - Gazzaniga - Vaia - Pallavidini
Negri - Frascarolo - Gaudio - Mastroianni.
C.F.P.: Gallone - Rudello - Filisetti - Zago - Buratti -
Dalla Mura - La Rosa - Mancuso.

5/2/80 liceo sc. 137 - C.F.P. 16

Formazioni

Lic. Sc.: Vecchio - Capra - Aggeri - Capuzzo - Comi-
netti - Scheraggi - Gastaldello - Ricaldone.
C.F.P.: La Rosa - Mancuso - Anastasio - Zago - Guer-
ci - Salhei - Buratti - Rudello - Gallone.

8/2680 I.S.A. 2 - Lic. Sc. 0 (Perrinuncia del Lice Sc. 2)

8/2/80 I.S.A. 2 - Lic. Sc. 0 (Perrinuncia del Liceo Sc.)

12/2/80 Ist. Tec. "Noè" 102 - C.F.P. 3

Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Manfredi - Doria - Maggi - Pistone -
Masi - Pasetti - Gazzaniga - Rizzetto.

C.F.P.: Rudello - Guerci - Gallone - Zago - La Rosa -
Salhei - Mancuso

13/2/80 Ist. Tec. "Noè" 56 - I.S.A. 41

Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Manfredi - Doria - Maggi - Pistone -
Masi - Pasetti - Rizzetto - De Lazzari -
Gazzaniga.

I.S.A.: Borlini - Gazzaniga - Vaia - De Paoli - Negri -
Frascarolo - Gaudio - Giordano - Mastroianni.



Pallacanestro: Squadra Allievi Istit. Stat. D'Arte



Pallacanestro: Squadra Allievi Liceo Scient.



Squadra Allievi C.F.P. Regione Piemonte



Pallacanestro: Squadra Allievi Istit. Tecn. "Noè"

Pallacanestro

Categoria Juniores (1961-62-63)

Femminile

5/2/80 Liceo Sc. 81 – Ist. Tec. "Noè" 27

Formazioni

Liceo Sc.: Verderio - Boccaccio - Negri - Sardo -
Francescato - Gaudino - Zanella - Ricotti.
Ist. Tec. "Noè": Zuliani - Patrese - Cuniolo - Rossi -
Desana - Quarella - Tosi - Sibilìa -
Lenti - Annaratone - Andreone.

Classifica finale: 1° Liceo Sc.
2° Ist. tec. "Noè"



Pallacanestro: Squadra Juniores Masch. Istit. Stat. D'Arte

Maschile

1/2/80 I.S.A. 2 – Lic. Sc. 0 (Per rinuncia del Lic. Sc.)

5/2/80 Ist. tec. "Noè" 70 – Liceo Sc. 52

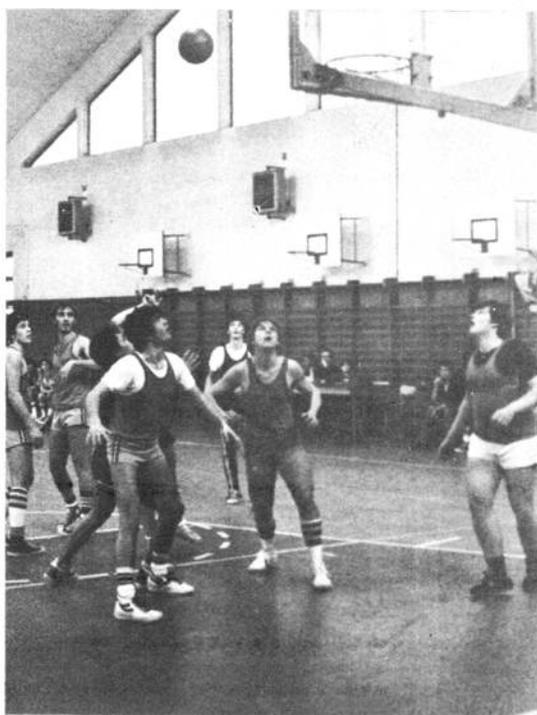
Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Mazzoni - Maddaloni - Guasco - Fau-
zia - Demartini - Teia - Caprioglio -
Amelotti - Cortolezzis - Peroni.

Liceo Sc.: Guasco - Garavelli - Capuzzo - Capra -
Lenti - Vechio - Scheraggi - Cominetti - Ri-
caldone - Aggeri.



Squadra Juniores Masch. Liceo Scient.



13/2/80 Ist. tec. "Noè" 76 – I.S.A. 48

Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Mazzone - Maddaloni - Guasco - Fau-
zia - Demartini - Teia - Caprioglio -
Amelotti - Cortolezzis - Peroni.

I.S.A.: Lanziceni - Lingua - Fattore - Francescato D. -
Morabito - Fabbri - Modellato - Ballan - Fran-
cescato R. - Bernasconi.

Classifica finale: 1° Ist. Tec. punti 2
2° I.S.A. punti 1
3° Liceo Sc. punti 0



Pallacanestro: Squadra Juniores Masch. Istit. Tecn. "Noè"

FASE PROVINCIALE PALLACANESTRO

Ottimi piazzamenti per tutte le formazioni valenzane; in particolare ha primeggiato, anche quest'anno, nella categoria Juniores, la formazione femminile del Liceo Scientifico, qualificatasi campione provinciale sconfiggendo nella finalissima l'Istituto Magistrale "Saluzzo" di Alesandria per 52 a 36.

Si sono classificate al secondo posto provinciale le formazioni della Scuola Media "Pascoli" maschile, della Scuola Media "Frank" femminile e gli allievi e le allieve dell'Istituto Tecnico "Noè" mentre la formazione Juniores maschile dell'Istituto Tecnico "Noè" si è qualificata al quarto posto.

Questi i risultati finali delle formazioni valenzane nelle rispettive categorie:

Categoria ragazzi (1966-67-68)

Femminile

28/2/80 - semifinale: S.M. "Frank" 38 - S.M. "Patri" di Tortona 31.

3/3/80 - finale 1° e 2° posto: S.M. Basket Al. 70 - S.M. "Frank" 27.

Maschile

5/3/80 - qualificazione: S.M. "Pascoli" 68 - S.M. "Hugues" di Casale Monf. 31

6/3/80 - semifinale: S.M. "Pascoli" 55 - S.M. "Patri" di Tortona 33.

10/3/80 - finale 1° e 2° posto: S.M. "Serravalle" 96 - S.M. "Pascoli" 48

Categoria Allievi (1964-65)

Femminile

6/3/80 - semifinale: Ist. Tec. "Noè" 45 - Lic. Sc. "Galilei" Al 44

10/3/80 - finale 1° e 2° posto: Ist. Mag. "Saluzzo" Al 101 - Ist. tec. "Noè" 33

Maschile

27/2/80 - qualificazione: Lic. Sc. "Galilei" Al 57 - Ist. Tec. "Noè" 36

28/2/80 - semifinale: Ist. tec. "Noè" 72 - Leardi di Casale Monf. 64

3/3/80 - finale 1° e 2° posto: Lic. Sc. "Galilei" Al 80 - Ist. Tec. "Noè" 44

Categoria Juniores (1961-62-63)

Maschile

5/3/80 - qualificazioni: Ist. Tec. "Noè" 109 - Ist. "Sella" di Acqui 68

6/3/80 - semifinali: ist. Tec. "Leardi" di Casale M. 68 - Ist. Tec. "Noè" 60.



Pallacanestro: Squadra Juniores Femm. Liceo Scient.

FASE REGIONALE PALLACANESTRO

Notevole il successo ottenuto, nella categoria Juniores femminile, dal Liceo Scientifico di Valenza, nella fase regionale di Pallacanestro. Le studentesse valenzane, seguite dalla prof.ssa Massa, a Torino, hanno sconfitto la formazione rappresentante la provincia di Vercelli per 95 a 48, quindi hanno sconfitto la formazione Novese per 77 a 48.

Nella finale sono state battute dalla formazione dell'I.T.C. di Settimo Torinese per 98 a 78. Questo secondo posto regionale costituisce comunque un valido risultato che premia, per il secondo anno consecutivo, le giovani del nostro Distretto.

Questa la formazione valenzana: Verderio, Frascarolo, Negri, Ricotti, Alessandrelli, Boccaccio, Gaudino, Sardo, Zanella.

CAMPESTRE

La sua semplicità di organizzazione, l'accessibilità da parte dei concorrenti, il naturale fascino che esercita l'occasione ad un avvicinamento tra sport e natura, la possibilità di svolgimento senza necessità di disporre di impianti ed attrezzature particolari ed il fatto che si basi sull'esercizio fisico più naturale; sono tutti fattori che fanno della corsa campestre un'attività assolutamente alla portata di tutti.

Il praticare una forma di attività fisica protratta e intensa, come appunto è la corsa campestre e soprattutto l'allenamento per tale disciplina, è proprio uno dei mezzi per prevenire quella degenerazione dei tessuti che predispongono a disturbi fisici e che vengono favorite anche dalla carenza di attività fisica. La campestre rappresenta la possibilità di fare in qualche modo attività motoria, sport, di liberare gioiosamente la carica interna di energia che è dentro ad ogni giovane e ad ogni amante dello sport.

Il giorno 6 dicembre 1979 nel percorso EX ENAOLI erano circa trecento i giovani partecipanti alle gare distrettuali di questa disciplina. Fatto rilevante la nutrita partecipazione degli alunni della scuola media "Giovanni XXIII" di S. Salvatore che si sono classificati al primo posto in quattro categorie.

Le gare si sono svolte in una stagione decisamente invernale ma nonostante ciò si è riscontrata la presenza di un folto pubblico a dimostrazione di quanto sia sentita questa avvincente disciplina sportiva.

Questi i risultati nelle varie categorie:



Campestre: Partenza Ragazzi A-1966-67



Campestre: Partenza Ragazzi B-1968

SCUOLA MEDIA INFERIORE
Categoria Ragazzi B (1968)

Maschile: 1800 metri

- 1° ZERBETTO RAFFAELE - "Frank" - 8'10"
- 2° SEVESO MARZIO - "Pascoli" - 8'12"
- 3° BERTAIA PAOLO - "Pascoli" - 8'15"

Femminile: 800 metri

- 1° AMORE IMELDA - "Giovanni XXIII"
S.Salvatore - 4'30"
- 2° BONOCORE RAFFAELLA - "Giovanni XXIII"
S.salvatore - 4'31"
- 3° SPRIANO ALESSANDRA - "Giovanni XXIII"
S.Salvatore - 4'40"

Categoria Ragazzi A

Maschile: 1800 metri

- 1° RANALDO LIBERO (1966) - "Giovanni XXIII"
S.Salvatore - 7'01"
- 2° NACLERIO PASQUALINO (1966) - "Pascoli"
7'06"
- 3° DEGIOVANNI CLAUDIO (1966)
"Giovanni XXIII" - S.Salvatore - 7'08"

Femminile: 1000 metri

- 1° MILANO ELISABETTA (1966)
"Giovanni XXIII" - S.Salvatore - 6'25"
- 2° MATTACHEO MONICA (1966) - "Pascoli"
6'30"
- 3° ORSINI PATRIZIA (1966) - "Pascoli" - 6'40"



Campestre: Partenza Ragazze A-1966-67.



Campestre: Arrivo Ragazze B.



Milano Elisabetta



CAMPESTRE

**SCUOLA MEDIA SUPERIORE
FASE DISTRETTUALE**

Categoria Allievi (1964-65)

Maschile: 2500 metri

- 1° MACALUSO GIOVANNI (1965)
"Giovanni XXIII" - S.Salvatore - 6'45"
- 2° TANDA ROBERTO (1965) - I.S.A. - 6'50"
- 3° BOCCACCIO CORRADO (1965)
"Giovanni XXIII" - S.Salvatore - 7'25"

Femminile: 1500 metri

- 1° TINGHI SONIA (1965) - C.F.P. - 6'38"
- 2° ODDONE ROSSANA (1965) - Istituto tecnico
"Noè" - 6'45"
- 3° MELIS LORETTA (1964) - C.F.P. - 6'57"

Categoria Juniores (1961-62-63)

Maschile: 3000 metri

- 1° MACCHI LORENZO (1963) - I.S.A. - 10'30"
- 2° GIORDANO ENZO (1963) - Ist. Tec. "Noè"
10'32"
- 3° MATTACCHEO ARMANDO (1963) - Ist. Tec.
"Noè" - 10'33"

Femminile: 2000 metri

- 1° ZULIANI LORENA (1962) - Ist. Tec. "Noè"
8'30"
- 2° FERRARI MARIA GRAZIA (1962) - Ist. Tec.
"Noè" - 8'40"
- 3° BUZIO GRAZIELLA (1962) - Ist. Tec.
"Noè" - 8'55"



Zerbetto Raffaele



Naclerio Pasqualino



Campestre: Partenza Allieve (1964-65)



Seveso Marzio



Corsa Campestre: Gare Provinciali del 18.12.79

FASE PROVINCIALE CAMPESTRE

Selettiva la campestre provinciale per i giovani del nostro distretto tenutosi il giorno 18 dicembre 1979 ad Alessandria in P.zza D'Armi. I valenzani si sono dovuti accontentare di alcuni onorevoli piazzamenti.

Da segnalare il 4° posto di Seveso Marzio ed il 6° posto di Bertaia Paolo, rispettivamente con i tempi 5'29"61 e 5'32"57, nella categoria Ragazzi B (1500 metri).

Sempre in questa categoria, i due ottimi piazzamenti hanno consentito alla Scuola Media "Pascoli" di aggiudicarsi il 2° posto nella Classifica per Rappresentative d'Istituto.

Ottimo il piazzamento di Tinghi Sonia del C.F.P. al 5° posto con il tempo di 6'06"34, nella categoria Allieve (1500 metri).

Nella Categoria Juniores Femminile (2000 metri) da segnalare il 6° posto di Zuliani Lorena dell'Istituto tecnico "Noè", con il tempo di 8'59"06.

FASE REGIONALE CAMPESTRE

Il 23 Gennaio ad Asti, rispettivamente nella categoria Allieve (1550 metri) con Tinghi Sonia e in quella Juniores femminile (2000 metri) con Zuliani Lorena il nostro distretto ha partecipato alla campestre regionale.

In questo caso può essere considerato un onorevole risultato l'accesso stesso alla fase regionale anche se non sono stati ottenuti, dalle nostre atlete, risultati di rilievo.



Tinghi Sonia - Melis Loretta



Zuliani-Ferrari-Buzio



Zerbetto-Seveso-Bertaia-Timbaldi
Gambolò-Mazza



GINNASTICA

GINNASTICA RITMICA

Categoria Ragazze (a squadre)

1^a Classificata: Squadra A "S.G. Valentia" - Api Valeria (67), Gardini Germana (67), Longhin Paola (67), Maestro Paola (67), Visentini Elisabetta (67), Ronza Manuela (67).

2^a Classificata: Squadra B "S.G. Valentia" - Longhi Cristina (68), Pacenza Antonella (67), Puglia Pinuccia (66), Santoro Elisabetta (68), Valfredini Sabrina (68), Pasino Paola (66).

Categoria Allieve (individuale)

1^a Classificata: Panzarasa Cinzia (64), 2^a - Longhin Dorella (65).

GINNASTICA ARTISTICA

Categoria Ragazze (a squadre)

1^a Classificata: Squadra A "S.G. Valentia" - Bianchi vera (66), Guarnieri Cristina (66), Libralesso Marica (67), Maspi Antonella (67), Rizzetto Antonella (66).

2^a Classificata: Squadra B "S.G. Valentia" - Busacca Concetta (68), Causa Mariella (68), Cerello Debora (68), Courier Sara (68), Necco Paola (68).

La parola ginnastica deriva dal greco "gymnos" che significa nudo. Tale derivazione è spiegata dal fatto che i Greci antichi eseguivano gli esercizi ginnici a corpo nudo.

La ginnastica è uno sport completo perché impegna in maniera regolare ed armonica tutti i muscoli del corpo. Richiede la perfezione nella esecuzione degli esercizi, la forza e l'elasticità, una buona dose di coraggio e d'audacia, oltretutto, soprattutto, la perseveranza e la forza d'animo.

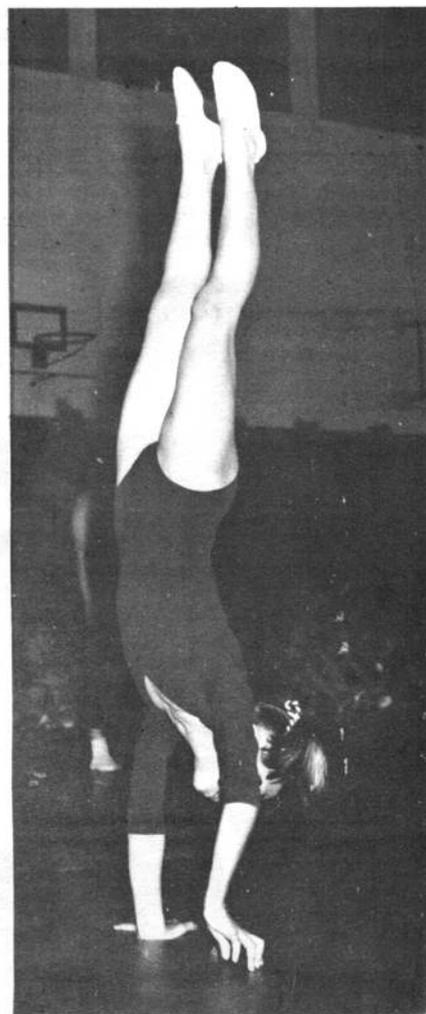
La ginnastica quindi è uno sport che facilita lo sviluppo della personalità nel suo complesso, perché, mentre contribuisce alla formazione dell'organismo, favorisce l'acquisizione di doti morali di primo ordine quali la volontà, l'abnegazione, il coraggio, la coordinazione e la padronanza della realtà interna ed esterna al proprio corpo.

Questa disciplina che trova forti resistenze ad inserirsi nella pratica sportivo-scolastico, nel nostro Paese, sopravvive e si mantiene per merito di alcune società sportive. Infatti anche a Valenza questa attività viene praticata esclusivamente in seno alla Polisportiva Valentia che negli ultimi anni ha ottenuto notevoli risultati tecnici ed organizzativi.

Il 31 marzo 1980, al Palazzetto dello Sport di Valenza si è svolta la fase distrettuale e sempre nella nostra città, il 17 maggio, quella regionale. La scelta della nostra città quale sede della fase regionale di questa disciplina è stato un giusto riconoscimento al suo Distretto Scolastico ed in modo particolare alla Polisportiva Valentia.

Confermando le indubbie doti di spettacolarità, caratteristiche di questa disciplina, gli atleti giunti da ogni parte del Piemonte, hanno dato vita ad una serie di numeri di grande effetto, risultati graditi al pubblico.

Questi i risultati distrettuali:





**FASE PROVINCIALE
GINNASTICA**

Si è tenuta a Novi Ligure la fase provinciale; tra le diverse squadre partecipanti hanno primeggiato, ancora una volta, le giovani valenzane. Nella ginnastica artistica categoria ragazze della squadra Valentia A si è classificata al 1° posto e la formazione B al secondo. Nella ginnastica ritmica sportiva individuale, sempre al 1° posto, si sono classificate le portacolore della nostra città, Longhin Dorella e Panzarasa Cinzia.

**FASE REGIONALE
GINNASTICA**

Questa importante manifestazione disputata il 17 maggio, nella nostra città, ha confermato la supremazia delle atlete valenzane a livello regionale.



**ATTIVITA'
GINNICO-ESPRESSIVE**



Ginnastica Artistica: Squadra Valentia B

La formazione ragazze del Valentia A - Bianchi, Guarnieri, Libralesso, Maspi, Rizzetto - si è qualificata al 1° posto nella ginnastica artistica femminile con punti 216,55 mentre la squadra B, sempre del G.S. Valentia, si è classificata al quarto posto con punti 207,55.

Nella Ginnastica Ritmica Sportiva la squadra del G.S. Valentia A si è classificata al quarto posto con punti 34,05. Le allieve Longhin e Panzarasa si sono classificate al primo posto, a pari merito, nella Ginnastica Ritmica Sportiva individuale, con il punteggio di 16,80. Per la minore età il titolo di Campione Regionale è stato assegnato alla giovane Longhin Dorella.



Ginnastica Artistica: Squadra Valentia A

Atletica leggera

L'atletica leggera è uno sport senza un'origine definita; ma chi le diede una codificazione precisa e assegnò agli atleti un posto di grande importanza nella vita civile furono i Greci.

L'atletica leggera non è solo uno sport, è innanzitutto tutto sport. Non esiste infatti disciplina sportiva che non richieda come base i presupposti dell'atletica leggera: il correre, il saltare, ed anche il lanciare.

La quasi totale naturalezza e spontaneità dei gesti che costituiscono gli elementi primari delle diverse specialità dell'atletica, fanno di questo sport una disciplina facile, cioè di agevole esecuzione nella sua struttura essenziale. Inoltre la vasta diversificazione nei tipi di sforzo o di qualità fisiche che le varie discipline richiedono, permette ad ogni giovane di poter trovare quell'impegno atletico per quanto possibile adeguato alle proprie caratteristiche psico-fisiche.

Altro elemento essenziale è lo stimolo continuo al miglioramento nel duplice confronto che in questo sport esiste con l'avversario e con se stessi.

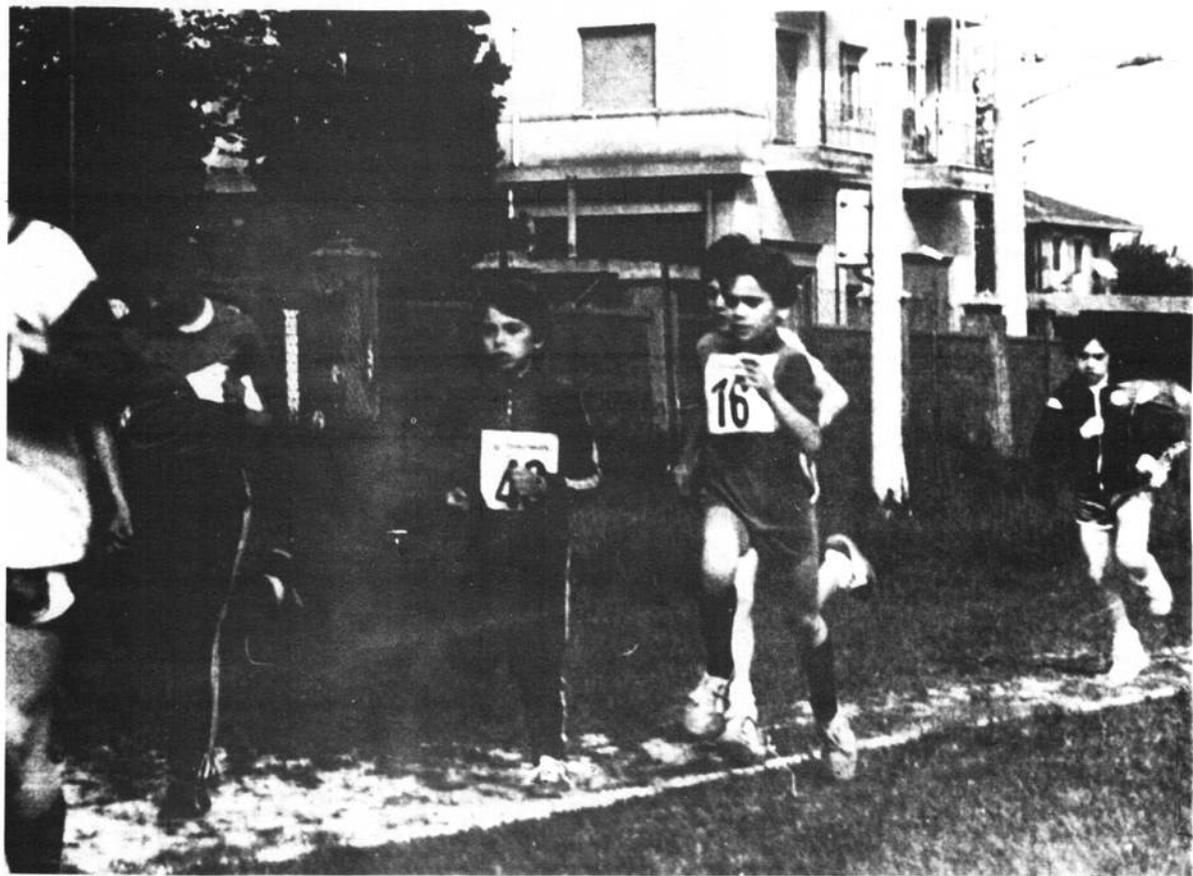
Come in moltissime parti del nostro Paese, anche a Valenza, questa disciplina, regina dell'attività sportiva, non trova i dovuti supporti e le necessarie strutture per essere praticata più diffusamente.

La manifestazione dei Giochi della Gioventù rappresenta quindi un momento molto importante di avvicinamento dei giovani a questa pratica sportiva e nello stesso tempo, viste le esperienze passate, diventa una delle occasioni migliori per mettere in

evidenza alcuni giovani particolarmente dotati in determinate specialità.

Al Campo Comunale della nostra città, il 21 aprile, erano quasi 500 i giovani provenienti dai diversi ordini di scuola. Questo considerevole numero di atleti partecipanti, mai riscontrato in una manifestazione sportiva, nella nostra città, dovrebbe fare riflettere tutti quanti operano a livello sportivo affinché per il futuro venga dato di più per questa disciplina e a tutti i giovani che intendono praticarla.

I risultati, le classifiche e l'ordine d'arrivo delle varie specialità:



**RISULTATI FASE DISTRETTUALE
DI ATLETICA LEGGERA - GARE DI-
SPUTATE A VALENZA - CAMPO CO-
MUNALE IL GIORNO 21.4.1980:**

**SCUOLE ELEMENTARI anno 1970 -
50 metri femm.** — 1) Varvello Barbara
- «7 F.lli Cervi» (2° Circolo) 9.2; 2) For-
maggio M. Elena - «7 F.lli Cervi» (2°
Circolo) 9.4; 3) Baiardi Maria - «7 F.lli
Cervi» (2° Circolo) 10.0 — **anno 1969:** 1)
D'Acquino Graziella - «Don Minzoni»
(1° Circolo) 8.2.; 2) Rizzi Barbara -
«Don Minzoni» (1° Circolo) 9.0; 3) Fiore
Cristina - «Don Minzoni» (1° Circolo)
9.9.

**SCUOLE ELEMENTARI anno 1970 -
50 metri maschi** — 1) Carraro Alessan-
dro - «F.lli Cervi» (2° Circolo) 8.5; **anno
1969:** 1) Bianchi Massimo - «Don Minzoni»
(1° Circolo) 8.0; 2) Libralesso Fabio
- «7 F.lli Cervi» (2° Circolo) 8.1; 3) Mar-
garia Fabrizio - «Don Minzoni» (1° Cir-
colo) 8.2; 4) Garrone G. Andrea - S. Sal-
vatore (1° Circolo) 8.3.

**SCUOLE ELEMENTARI anno 1970 -
600 metri femm.** — 1) Minguzzi Stefa-
nia - «7 F.lli Cervi» (2° Circolo) 2.39;
anno 1969: 1) Doratiotto Nadia - «7 F.lli
Cervi» (2° Circolo) 2.19; 2) Gota Enrica
- «7 F.lli Cervi» (2° Circolo) 2.24; 3) Fiore
Sabrina - «Carducci» (1° Circolo)
2.30.

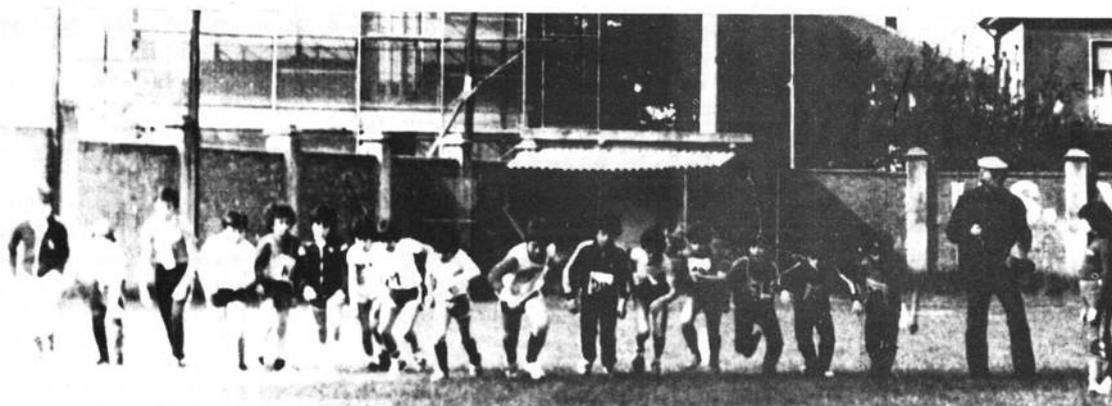
**SCUOLE ELEMENTARI anno 1970
Maschi - Staffetta 4×100** — 1) «7 F.lli
Cervi» - (Fanelli Antonio - Carraro Ale-
ssandro - Lupano Rodolfo - Aviotti Ric-
cardo); **anno 1970 Femm.:** 1) «7 F.lli
Cervi» - (Zaccardo Rosanna - Varvello
Barbara - Minguzzi Stefania); **anno
1969 Maschi:** 17 «7 F.lli Cervi» - (Stefa-
ni Fulvio - Pessi Flavio - Germani Ales-
sandro - Barbero Fabio).

**SCUOLE ELEMENTARI anno 1969
Maschi - 800 metri piani** — 1) Rosso
Claudio - «F.lli Cervi» (2° Circolo) 2.31;
2° Manganese Luciano - «Carducci» (1°
Circolo) 2.32.5; 3) Degasperi Carlo - S.
Salvatore (1° Circolo) 2.40; 4) Gennaro
Alessandro - «7 F.lli Cervi» (2° Circolo)
2.41; 5) Garrone Andrea - S. Salvatore
(1° Circolo) 2.43; **anno 1970:** 1) Stirparo
Carlo - «7 F.lli Cervi» (2° Circolo) 2.59;
2) Martucci Andrea - «7 F.lli Cervi» (2°
Circolo) 3.09.



SCUOLE ELEMENTARI 50 metri





RAGAZZE B 1968 - 60 metri piani —
 1) Bertolotti Silvia (S.M.S. «A. Frank») 9.1; 2) Truccolo Silvana (S.M.S. «G. Pascoli») 9.2; 3) Accatino Stefania (S.M.S. «G. Pascoli») 9.3; 4) Miotto Valentina (S.M.S. «A. Frank») 9.7; 5) Infantini Antonella (S.M.S. «Giovanni XXIII») 9.9; 6) Barberis Stefania (S.M.S. «G. Pascoli») 10.2.

RAGAZZI B 1968 - 60 metri piani —
 1) Barberis Simone (S.M.S. «Giovanni XXIII») 8.9; 2) Vigato Roberto (S.M.S. «A. Frank») 9.1; 3) Bosso Gian Luca (S.M.S. «Giovanni XXIII») 9.4; 4) Carbone Giuseppe (S.M.S. «G. Pascoli») 9.6; 5) Munari Alberto (S.M.S. «A. Frank») 9.8; 6) Zogno Roberto (S.M.S. «A. Frank») 10.0.

RAGAZZE A 1966-67 - 80 metri piani —
 1) Germonio Gianna (S.M.S. «Giovanni XXIII», 1966) 10.4; 2) Mattacheo Monica (S.M.S. «G. Pascoli») 1966) 11.0; 3) Mazza Manuela (S.M.S. «G. Pascoli», 1966) 11.9; 4) Bertaccin Antonia (S.M.S. «Giovanni XXIII», 1966) 12.0; 5) Castello Barbara (S.M.S. «A. Frank», 1966) 12.5; 6) Debattistis Simona (S.M.S. «A. Frank», 1966) 12.7.

RAGAZZI A 1966-67 - 80 metri piani —
 1) Naclerio Pasqualino (S.M.S. «G. Pascoli», 1966) 10.4; 2) Trisoglio Fabrizio (S.M.S. «Giovanni XXIII», 1966) 11.2; 3) Marchesini Daniele (S.M.S. «Giovanni XXIII», 1967) 11.8; 4) Rota Fausto (S.M.S. «Giovanni XXIII», 1966) 11.9; 5) Ansaldo Paolo (S.M.S. «Giovanni XXIII», 1967) 12.3; 6) Quartero Alberto (S.M.S. «Giovanni XXIII», 1966) 12.4.

RAGAZZI B 1968 - 1200 metri —
 1) Bosso Gian Luca (S.M.S. «Giovanni XXIII») 4.33; 2) Bertaia Paolo (S.M.S. «G. Pascoli») 4.38; 3) Seveso Marzio (S.M.S. «G. Pascoli») 4.45; 4) Panin Giorgio (S.M.S. «Giovanni XXIII») 4.53.

RAGAZZI A 1966-67 - 2000 metri —
 1) Ranaldo Libero (S.M.S. «Giovanni XXIII», 1966) 7.33; 2) Giusiano Gian Luca (S.M.S. «G. Pascoli», 1966) 7.50; 3) Lanza Mirco (S.M.S. «G. Pascoli», 1967) 8.10; 4) Quartero Alberto (S.M.S. «Giovanni XXIII», 1966) 8.24.

ATLETICA LEGGERA



FASE DISTRETTUALE DI ATLETICA LEGGERA



STAFFETTA 4x100 Juniores Maschi.

ALLIEVE 1964-65 - 100 metri piani
— 1) Tinghi Sonia (C.F.P., 1965) 15.0;
2) Tartara Silvia (I.T.C.S. «C. Noè»,
1965) 15.5; 3) Bagna Fulvia (I.T.C.S. «C.
Noè», 1964) 17.2.

**JUNIORES FEMM. 1961-62-63 - 100
metri piani** — 1) Zuliani Lorenza
(I.T.C.S. «C. Noè», 1962) 14.9; 2) Russo
Graziella (Liceo Scientifico, 1962) 16.9.

ALLIEVI 1964-65 - 100 metri piani —
1) Zillio Claudio (S.M.S. «A. Frank»,
1965) 11.9; 2) Bellotti Carlo (I.S.A. «B.
Cellini», 1965) 12.0; 3) Lenti Piero
(I.T.C.S. «C. Noè») 12.3.

**JUNIORES MASCHI 1961-62-63 - 100
metri piani** — 1) Garavelli Marco (Li-
ceo Scientifico, 1961) 13.7; 2) Pino Sal-
vatore (I.T.C.S. «C. Noè», 1963) 14.0; 3)
Viadana Paolo (I.S.A. «B. Cellini», 1963)
14.2

ALLIEVE 1964-65 - 1000 metri — 1)
Gulmini Edmara (S.M.S. «G. Pascoli»,
1965) 3.30; 2) Tulino Cira (Liceo Scien-
tifico, 1964) 3.50.

**JUNIORES MASCHI 1961-62-63 - 400
metri** — 1) Accatino Fabio (I.T.C.S. «C.
Noè», 1962) 0.57; 2) Ghelleri Davide
(I.T.C.S. «C. Noè», 1963) 1.

**RAGAZZE A 1966-67 - Staffetta
4x100** — 1) S.M.S. «Giovanni XXIII»
(Germonio Gianna, Cellon Mara, Visen-
tin Emanuela, Bertaccin Antonia).

**RAGAZZI A 1966-67 - Staffetta
4x100** — 1) S.M.S. «G. Pascoli» (Nac-
lerio Pasqualino, Mocchi Alberto, Lo Pro-
to Antonino, Carretin Fabio).

ALLIEVE 1964-65 - Staffetta 4x100
— 1) C.F.P. (Tinghi Sonia, Cerri Simo-
netta, Tamburin Irina, Melis M. Loret-
ta).

ALLIEVE 1964-65 - Staffetta 4x100
— 1) I.S.A. «B. Cellini» (Bellotti Carlo,
Tanda Roberto, Sacchi Fabrizio, Palla-
vidino Alberto)

**JUNIORES FEMM. 1961-62-63 - Staf-
fetta 4x100** — 1ª I.T.C.S. «C. NOÈ»,
(Zuliani Lorena - Tosi Serena - Ferraris
Lorella - Trigona Anna); **JUNIORES
MASCHI 1961-62-63 - Staffetta 4x100**
— 1ª I.T.C.S. «C. Noè», (Mattacchio Ar-
mando - Ghelleri Davide - Pino Salvatore
- Accatino Fabio).



2000 m. Ragazzi A

SALTO IN LUNGO

RAGAZZI B 1968 — 1) Rizzetto Simone - (S.M.S. «G. Pascoli») 3,90.

RAGAZZI A 1966-67 — Manfredi Enrico - (S.M.S. «G. Pascoli» - 1967) 3,95; 2) La Paglia Giuseppe - (S.M.S. «G. Pascoli» - 1967) 3,90; 3) Barberis G. Luigi - (S.M.S. «Giovanni XXIII» - 1966) 3,85.

ALLIEVI — 1) Pallavidino Alberto - (I.S.A. «B. Cellini» - 1965) 3,85; 2) Sacchi Fabrizio - (I.S.A. «B. Cellini» - 1965) 3,60.

ALLIEVE — 1) Perinciolo Barbara - (I.T.C.S. «C. Noè» - 1964) 3,90.

JUNIORES FEMM. — Dalla Mura Daria - (I.T.C.S. «C. Noè» - 1962) 3,80; 2) Trigona Anna - (I.T.C.S. «C. Noè» - 1961) 3,56.



Tartara Andrea - Nalon Roberto - Garbi Alessandro (Anno 1970)

SALTO IN ALTO

RAGAZZE B 1968 — 1) Grassi Laura - (S.M.S. «Giovanni XXIII» - 6/7/68) 1,15; 2) Acuto Claudia - (S.M.S. «Giovanni Pascoli» - 21/11/68) 1,10; 3) Milano Caterina - (S.M.S. «Giovanni XXIII» - 7/5/68) 1,05.

RAGAZZE A 1966-67 — 1) Zella Daniela - (S.M.S. «A. Frank») 1,35; 2) Rizzetto Antonella - (S.M.S. «A. Frank») 1,30; 3) Visentini Emanuela - (S.M.S. «Giovanni XXIII») 1,30 (2°).

RAGAZZI B 1968 — 1) Pasquale Avitabile - (S.M.S. «Giovanni XXIII») 1,30; 2) Laudari Francesco - (S.M.S. «Giovanni XXIII») 1,25; 3) Bazan Fabio - (S.M.S. «Pascoli») 1,15.

RAGAZZI A 1966-67 — 1) Principato Maurizio - (S.M.S. «G. Pascoli» - 5/3/66)

SCUOLE ELEMENTARI - GIOVANIS-SIMI - MASCHI - anno 1970 — 1) Callegher G. Luca - «7 F.lli Cervi» (2° Circolo) 3,40; 2) Maggiora Riccardo - «7 F.lli Cervi» (2° Circolo) 3,25; 3) Cattaneo Valerio - «7 F.lli Cervi» (2° Circolo) 3,15.

SCUOLE ELEMENTARI - GIOVANIS-SIMI - MASCHI - anno 1969 — 1) Rasello Delio - «7 F.lli Cervi» (2° Circolo) 3,50; 2) De Gasperi Carlo - S. Salvatore M. (1° Circolo) 3,00; 3) Visconti Andrea - «7 F.lli Cervi» (2° Circolo) 2,90.

SCUOLE ELEMENTARI - GIOVANIS-SIMI - FEMM. - anno 1970 — 1) Borella Gloria - «7 F.lli Cervi» (2° Circolo) 2,48; 2) Formaggio M. Elena - «7 F.lli Cervi» (2° Circolo) 2,42; 3) a pari merito: Salerno Anna - «7 F.lli Cervi» (2° Circolo) 2,35; Venturelli Arcangela - «Don Minzoni» (1° Circolo) 2,35.

1,45; 2) Banin Ivo - (S.M.S. «G. Pascoli» - 14/6/67) 1,35; 3) Barberis G. Luigi - (S.M.S. «Giovanni XXIII» - 16/1/66) 1,30.

ALLIEVE 1964-65 — 1) Vaia Barbara - (I.T.C.S. «C. Noè» - 1964) 1,30; 2) Ponzon Antonella - (Liceo Scientifico - 1964) 1,20.

ALLIEVI 1964-65 — 1) Bellato Andrea - (I.T.C.S. «C. Noè» - 1964) 1,60; 2) Pasetti Alberto - (I.T.C.S. «C. Noè» - 1965) 1,55; 3) Cominetti Marco - (Liceo Scientifico - 1964) 1,55 (3°).

JUNIORES 1961-62-63 — 1) Francescato Renato (I.S.A. «B. Cellini» - 1961) 1,50; 2) Barbin Francesco - (I.S.A. «B. Cellini» - 1963) 1,45.

JUNIORES FEMM. 1961-62-63 — 1) Mascolo Rita - (I.T.C.S. «C. Noè» - 1961) 1,25.

LANCIO DEL PESO

JUNIORES MASCHI KG 5 — 1) Nalon Pier Luigi (1962) (I.T. Noè) 10,30; 2) Iacomelli Lorenzo (1962) (I.S.A.) 7,80; 3) Priolo Gian Franco (1962) (C.F.P.) 7,65.

JUNIORES FEMM. (1961-62-63) KG 4 — 1) Garbarino Marica (1963) (I.T. Noè) 8,40; 2) Sibilla Laura (1962) (I.T. Noè) 6,80; 3) Polentes Sonia (1963) (I.S.A.) 6,70.

ELEMENTARI - GIOVANISSIMI KG 3 - ANNO 1970 MASCHI — 1) Nalon Roberto «7 Fr. Cervi» (2° Circ.) 5,40; 2) Maggiora Riccardo «7 Fr. Cervi» (2° Circ.) 4,30; 3) A pari merito: Garbi Alessandro «7 Fr. Cervi», Tartara Andrea «7 Fr. Cervi» 4,20.

ANNO 1970 FEMMINE — 1) Minguzzi Stefania «7 Fr. Cervi» (2° Circ.) 2,00.



Maggiora Riccardo (Anno 1970)

SALTO IN ALTO

GIOVANISSIMI - anno 1970: 1° Gian Luca Callegher (7 Fratelli Cervi), 2° ex aequo Gian Luca Canestro e Salvatore Frau (Don Minzoni). **ANNO 1969:** 1° Carlo De Gasperi, 2° G. Andrea Garrone, 3° Mirco Capra (San Salvatore). **FEMMINILE:** (anno 1970): 1° ex aequo Gloria Borella e Anna Salerno (7 Fratelli Cervi).

ATLETICA LEGGERA

ATLETICA LEGGERA — Uno dei principali sport olimpici, raggruppa competizioni su pista di corsa (piana, ad ostacoli, con siepi, a staffetta), marcia, salto, lancio. Comprende anche competizioni di corsa e marcia su strada e di corsa campestre. In questo sport l'Italia ha conquistato 9 medaglie d'oro ai Giochi Olimpici.

LE GARE — Gare classiche disputate nei Giochi Olimpici e per le quali vengono riconosciuti primati mondiali sono:

UOMINI

Corse piane: metri 100, 200, 400, 800, 1.500, 5.000, 10.000;
Corse ad ostacoli: metri 110, 400, 3.000 con siepi;

Corse a staffetta: metri 100x4, 400x4;

Salto: in alto, in lungo, triplo, con l'asta;

Lanci: del peso, del disco, del martello, del giavellotto;

Gara complessiva: decathlon.

DONNE

Corse piane: metri 100, 200, 400, 800, 1.500, 3.000;

Corse ad ostacoli: metri 100 e 400;

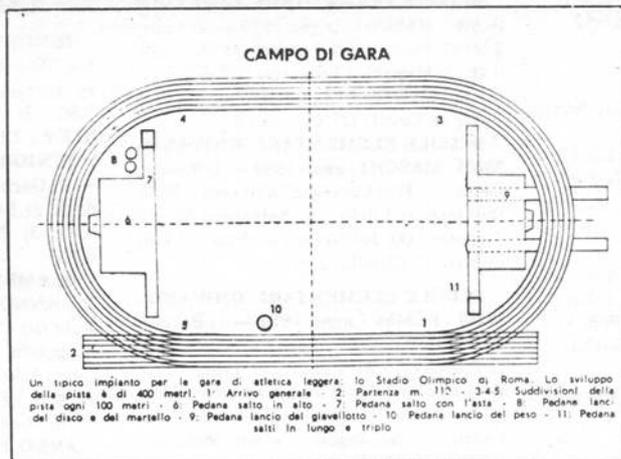
Corse a staffetta: metri 100x4;

Salto: in alto, in lungo;

Lanci: del peso, del disco, del giavellotto;

Gara complessiva: pentathlon.

ORDINE DELLE PROVE — Le gare di corsa si disputano dividendo i concorrenti in serie finì a se stesse col criterio di far correre insieme quelli della stessa levatura oppure suddividendoli in batterie destinate a qualificare i migliori per turni successivi, fino ad arrivare ad una finale. Nelle gare di salto, eccettuati il salto in alto e quello con l'asta, e nelle gare di lancio ogni concorrente effettua



3 prove eliminatorie: i migliori 6 classificati dopo queste prove disputano una finale effettuando altre 3 prove. Quando negli impianti che lo consentono le finali delle gare di corsa si disputano con 8 concorrenti anche nei concorsi (salti in estensione e lanci) vengono ammessi alla finale 8 concorrenti. Nella compilazione della classifica vale il risultato migliore conseguito dal concorrente in eliminatoria o in finale, indifferentemente. Nel salto in alto ed in quello con l'asta ogni concorrente rimane in gara finché non commette 3 falli consecutivi.

CONDIZIONI ATMOSFERICHE — Hanno importanza per quanto riguarda i primati nelle corse fino a metri 200 e nei salti in lungo e triplo: per la loro validità è necessario che la velocità del vento nella direzione della corsa o della rincorsa non superi, se a favore, i 2 metri al secondo.

PISTA E PEDANE — La pista regolamentare ha una lunghezza al cordolo (vale a dire nella sua parte interna) di metri 400 ed è suddivisa, mediante strisce longitudinali, in un numero di corsie varianti da 6 ad 8, numerate a partire da quella interna (che è appunto la prima corsia, mentre quella esterna è l'ultima corsia). Strisce trasver-

sali individuano l'arrivo generale, unico per tutte le gare di corsa, le posizioni di partenza di ciascuna gara di corsa, le zone di cambio per le staffette. Le gare di salto e di lancio si disputano invece su apposite pedane ricavate all'interno od all'esterno della pista.

GARE DI CORSA IN CORSIA

— Si disputano in tal modo tutte le gare di corsa piana e ad ostacoli fino a 400 metri e la staffetta metri 100x4; ogni concorrente deve effettuare tutta la gara nella corsia assegnatagli per sorteggio. I concorrenti partono sfalsati concedendo a quelli che corrono nelle corsie esterne un vantaggio che compensi il maggior percorso che debbono effettuare in curva: i vantaggi sono calcolati in modo tale che ogni concorrente percorra la stessa distanza, qualsiasi sia la corsia in cui corre.

GARE DI CORSA PARZIALMENTE IN CORSIA

— Si disputano in tal modo i metri 800 e la staffetta metri 400x4. Nel primo caso viene effettuata in corsia la prima curva, nel secondo caso tutta la prima frazione e la prima curva della seconda frazione: terminato il tratto in corsia i concorrenti sono liberi di proseguire la gara situandosi nel punto della pista preferito.

normalmente « alla corda », cioè nella parte più interna della pista.

GARE DI CORSA IN LINEA

— Si disputano in tal modo tutte le altre gare di corsa e quelle di marcia: i concorrenti partono in linea ed effettuano tutta la gara nel punto della pista preferito.

CORSE AD OSTACOLI

— Richiedono il passaggio durante la gara di un certo numero di ostacoli posti a distanze prefissate lungo la pista. Per le gare maschili gli ostacoli sono 10 ed hanno l'altezza di metri 1,06 per la gara sui metri 110 e di metri 0,91 per quella sui metri 400; per le gare femminili gli ostacoli sono 10, alti cm. 84 nei m. 100 e cm. 76,2 nei metri 400. Non è motivo di squalifica l'abbattimento, durante la gara, di uno o più ostacoli, purché non avvenga intenzionalmente.

CORSA CON SIEPI

— Si disputa sulla distanza di metri 3.000 e richiede durante la gara il superamento, in qualsiasi modo avvenga, di 28 ostacoli costituiti da un travone alto metri 0,91 e di 7 ostacoli costituiti da un travone dello stesso tipo seguito da una fossa d'acqua lunga metri 3,66. In ogni giro di pista vi sono 4 ostacoli ed 1 ostacolo con fossa, regolarmente intervallati e disposti in modo tale che il salto dell'ostacolo con fossa sia il quarto salto da effettuare in ogni giro. I concorrenti sono liberi di superare gli ostacoli come preferiscono, sia saltandoli, sia poggiandovisi sopra con le mani o con i piedi. Non è motivo di squalifica cadere con i piedi nella fossa d'acqua.

CORSE A STAFFETTA

— Si disputano per squadre di 4 concorrenti, ognuno dei quali percorre 100 metri nel caso della staffetta metri 100x4 e 400 metri nel caso della staffetta metri 400x4. I concorrenti si passano tra loro un bastoncino (detto « testimone »), il cui scambio deve av-





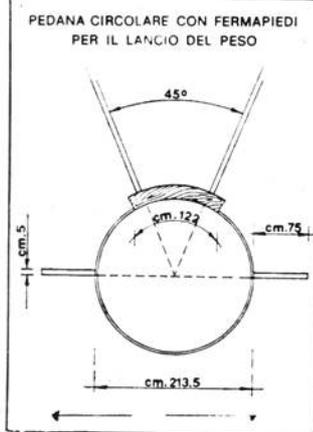
venire all'interno di una zona di cambio lunga 20 metri, misurati a cavallo del termine di ciascuna frazione (vale a dire tra i 90 e i 110 metri, tra i 190 e i 210 metri, tra i 290 e i 310 metri per la 4x100; tra i 390 e i 410 metri, tra i 790 e gli 810 metri, tra i 1190 e i 1210 metri per la 4x400). Lo scambio del bastoncino fuori della detta zona comporta la squalifica della squadra.

CORSE SU STRADA — Si disputano su percorsi stradali normalmente non inferiori a qualche chilometro di lunghezza. Classica tra esse è la corsa di Maratona, disputata anche ai Giochi Olimpici, che si effettua sulla distanza di chilometri 42,195.

CORSE CAMPESTRI — Si disputano normalmente nei mesi invernali su percorsi con fondo naturale di qualche chilometro di lunghezza. I percorsi sono ricavati in terreni aperti, campi, brughiere, boschi evitando, per quanto possibile, di percorrere od attraversare terreni a fondo artificiale.

MARCIA — Consiste in una progressione di passi eseguita in modo da mantenere un contatto ininterrotto col terreno (a differenza della corsa, nella quale i piedi possono trovarsi contemporaneamente staccati dal terreno). Una apposita giuria si occupa di giudicare lo stile dei concorrenti ammonendo o squalificando quelli che non si attengono a quanto richiesto nella definizione della gara. Le gare di marcia si disputano sia su pista, che su strada su distanze fino a 50 chilometri. Nei Giochi Olimpici si disputano gare su strada su 20 e su 50 chilometri. Talora vengono organizzate gare anche su distanze superiori, fino a 100 chilometri.

PARTENZE ED ARRIVI — Ciascuna gara di corsa o di marcia inizia con un colpo di pistola sparato da un giudice addetto alle partenze non prima che tutti i concorrenti ab-



biano raggiunto i loro posti di partenza e siano completamente immobili. I comandi del giudice di partenza (o «starter») sono: «ai vostri posti» e i concorrenti si sistemano dietro la linea di partenza nella posizione che preferiscono; «pronti» e i concorrenti assumono la posizione di partenza; quindi segue lo sparo. La partenza viene annullata nel caso che qualche concorrente la effettui in modo irregolare; il concorrente responsabile dell'infrazione viene ammonito e, nel caso di una seconda partenza irregolare, squalificato. L'arrivo viene giudicato classificando i concorrenti nell'ordine in cui passano la linea d'arrivo. I tempi vengono presi dal lampo della pistola o di un congegno omologato, al momento in cui una qualsiasi parte del corpo del concorrente (e cioè il torso, con esclusione della testa, del collo, delle braccia, delle mani, delle gambe e dei piedi) tocca il piano perpendicolare al bordo più vicino della linea d'arrivo.

SALTI IN ELEVAZIONE — Vanno sotto questo nome le gare di salto in alto e di salto con l'asta consistenti entrambe nel superamento di un'asticella la cui altezza viene progressivamente aumentata secondo una successione di altezze prestabilita prima della gara. Nel salto con l'asta, il concorrente, per superare

l'asticella, si serve di un'asta mediante la quale si proietta verso l'alto. Ciascun concorrente può cominciare a saltare a qualsiasi altezza al di sopra della minima e saltare o meno, a sua discrezione, a qualsiasi altezza successiva. Nel salto in alto costituisce fallo:

- effettuare lo stacco dal terreno con entrambi i piedi contemporaneamente;
- far cadere l'asticella dai supporti;
- toccare il terreno al di là del piano verticale passante per i ritzi senza effettuare il salto.

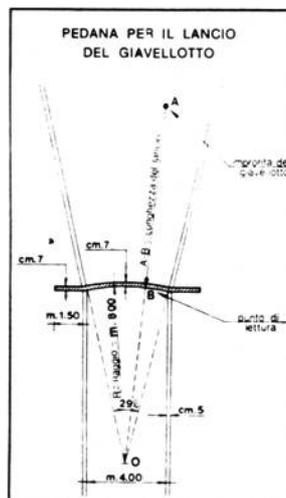
Nel salto con l'asta costituisce fallo:

- staccare entrambe i piedi dal terreno senza effettuare il salto;
- arrampicarsi con le mani lungo l'asta;
- far cadere l'asticella dai supporti;
- toccare con una qualsiasi parte del corpo o con l'asta il terreno al di là del piano verticale passante per il fondo della cassetta di appoggio dell'asta senza effettuare il salto;
- far cadere l'asta dal lato della zona di caduta. Non costituisce fallo la rottura dell'asta durante un tentativo di salto.

SALTI IN ESTENSIONE — Vanno sotto questo nome le gare di salto in lungo e di salto triplo. In entrambi i casi il concorrente, presa la rincorsa, «stacca» o «batte» (vale a dire, batte un piede, per sollevarsi in alto e balzare in lungo verso avanti) da dietro una linea di battuta ed arriva in una zona di caduta riempita di sabbia o di altro materiale soffice nel quale sia possibile lasciare un'impronta. Mentre nel salto in lungo il concorrente, dopo la battuta, ricade nella fossa, nel salto triplo il concorrente effettua tre balzi successivi: il primo ricadendo sullo stesso piede con il quale ha battuto, il secondo ricadendo con l'altro piede e l'ultimo ricadendo nella fossa. La misurazione viene effettuata a partire dal segno più vicino lasciato da una qualsiasi parte del corpo del concorrente nella zona di caduta fino alla linea di battuta. Nel salto in lungo costituisce fallo:

- toccare il terreno, saltando o senza saltare, al di là della linea di battuta. Nel salto triplo, oltre al fallo suddetto, costituisce fallo:
 - effettuare il salto senza seguire la successione stabilita, cioè primo salto con lo stesso piede che ha staccato dall'asse di battuta, secondo salto con l'altro piede.

GARE DI LANCIO — I lanci del peso, del disco, del martello si effettuano dall'interno di una pedana circolare delimitata da un cerchio metallico. La pedana per il lancio del disco ha il diametro di metri 2,50, quella per i lanci del peso e del martello ha il diametro di metri 2,135. Inoltre anteriormente alla pedana per il lancio del peso è situato un fermapiedi in legno, mentre le pedane per i lanci del disco e del martello sono circondate da una gabbia di protezione. Nel lancio del peso il concorrente può battere con i piedi contro il fermapiedi, nella parte interna alla pedana, ma non può poggiarvi sopra. Il lancio del giavellotto si effettua



da una pista di lancio larga metri 4 e delimitata anteriormente da un arco di cerchio avente il raggio di metri 8. La zona di caduta è costituita per tutti i lanci da un settore circolare avente l'ampiezza di 45° per i lanci del disco, del martello e per quello del peso e di circa 29° per quello del giavellotto. Per il lancio del giavellotto il settore è delimitato sul terreno dalla estensione per una distanza di 90 metri delle linee dal centro della circonferenza, di cui l'arco è una parte, attraverso i punti in cui l'arco si congiunge con le linee che delimitano la pedana di rincorsa. La misura viene effettuata a partire dal segno più vicino lasciato dal peso, dal disco, dalla testa del martello o dalla punta del giavellotto fino al limite estremo della pedana di lancio.

LANCIO DEL DISCO — L'attrezzo ha il peso di chilogrammi 2 per gli uomini e di chilogrammi 1 per le donne. Costituisce fallo:

- toccare la parte superiore del cerchio che delimita la pedana od il terreno al di fuori di essa;
- far toccare terra all'attrezzo fuori del settore di lancio;
- uscire dalla pedana prima che l'attrezzo abbia toccato terra;

— uscire dalla pedana attraverso il semicerchio anteriore;

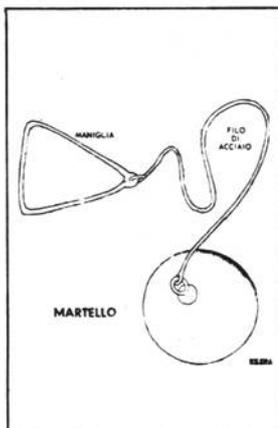
— uscire dalla pedana non in perfetto equilibrio.

LANCIO DEL PESO — L'attrezzo ha il peso di chilogrammi 7,257 per gli uomini e di chilogrammi 4 per le donne. In aggiunta a quelli già elencati a proposito del lancio del disco, costituisce fallo:

- non effettuare il lancio con una sola mano a partire dal piano della spalla e con l'attrezzo molto vicino al mento o, comunque, abbassare l'attrezzo da questa posizione o portarlo dietro il piano delle spalle.

LANCIO DEL MARTELLO — L'attrezzo ha il peso di chilogrammi 7,257 e la lunghezza massima totale di metri 1,125. E' costituito da una palla (o testa) metallica raccordata ad una maniglia mediante un filo di acciaio. In aggiunta a quelli già elencati a proposito del lancio del disco, costituisce fallo:

- toccare, durante i preliminari del lancio, la parte superiore del cerchio che delimita la pedana od il terreno fuori di essa con la testa del martello e non proseguire il lancio stesso.



Non costituisce fallo la rottura dell'attrezzo durante un lancio.

LANCIO DEL GIAVELLOTTO — L'attrezzo ha il peso di chilogrammi 0,800 per gli uomini e chilogrammi 0,600 per le donne ed è costituito da una testa metallica terminante a punta, un corpo ed una impugnatura in corda. Costituisce fallo:

- toccare l'arco di cerchio che delimita la pedana od il terreno fuori di essa;
- far toccare terra all'attrezzo fuori del settore di lancio;
- uscire dalla pedana prima che l'attrezzo abbia toccato terra;
- uscire dalla pedana attraverso il lato anteriore;
- uscire dalla pedana non in perfetto equilibrio;
- lanciare l'attrezzo girando su se stessi o con qualsivoglia movimento rotatorio;
- il caso che il giavellotto non tocchi terra, prima che con ogni altra sua parte, con la punta della testa metallica.

GARE COMPLESSIVE — Gli uomini disputano il Decathlon costituito da un complesso di 10 gare da disputarsi in due giornate consecutive rispettando scrupolosamente la successione prescritta. Le gare sono:

- prima giornata: metri 100, salto in lungo, lancio del peso, salto in alto, metri 400;

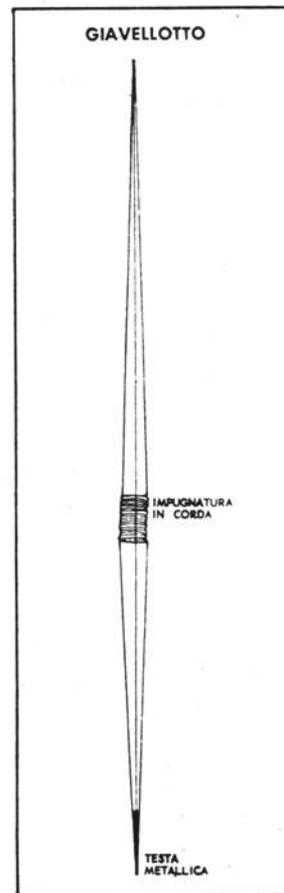
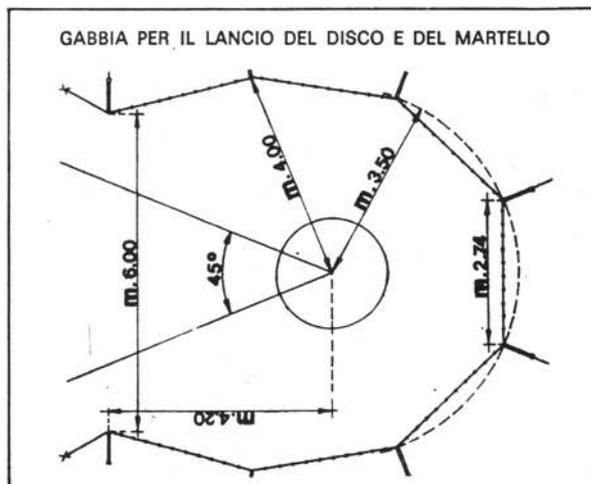
— seconda giornata: metri 110 ostacoli, lancio del disco, salto con l'asta, lancio del giavellotto, metri 1.500.

Le donne disputano con le stesse modalità il Pentathlon costituito dalle seguenti gare:

— prima giornata: metri 100 ostacoli, lancio del peso, salto in alto;

— seconda giornata: salto in lungo, metri 800. Il pentatlon si può disputare anche in una sola giornata con lo stesso ordine di gara.

I tempi e le misure ottenute in ciascuna gara sono tradotti in punti secondo un'apposita tabella e vince la competizione il concorrente che nel complesso delle 10 o 5 gare ottiene il maggior punteggio complessivo.





Libralesso Fabio 2° - Bianco Massimo 1°
50 m. - Giovanissimi 1969)



Barberis Simone 1° -
60 m. Ragazzi B



Bertolotti Silvia 1° - 60 m. Ragazze B



Rinaldo Libero 1° - 2000 m. - Ragazzi A



STAFFETTA I.T. "Noè" 1° Class.

**GIOCHI
DELLA
GIOVENTU'
1980**

GARE DISTRETTUALI
di Atletica Leggera



Zuliani Lorena 1° - 100 m. Juniores



Gulmini Edmara 1° - 1000 m. Allieve



Germonio Gianna 1° - 80 m. Ragazze A



FASE PROVINCIALE ATLETICA LEGGERA

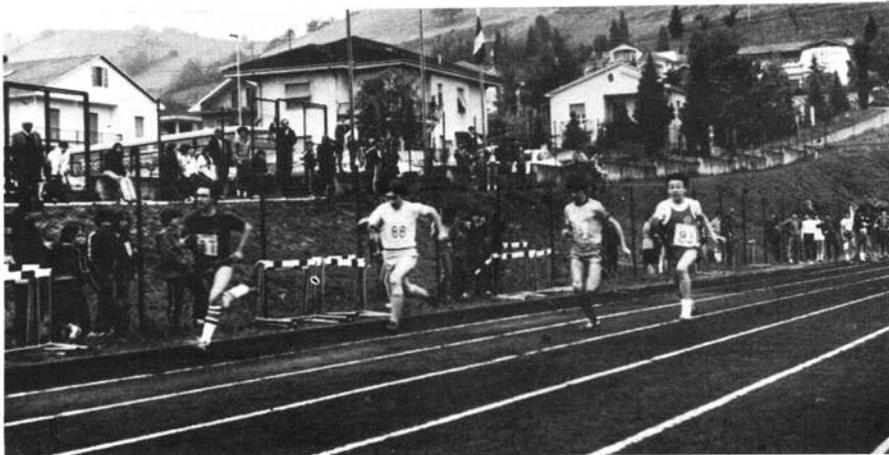
I giorni 6-7-8 maggio 1980, allo Stadio Atletico Mombarone di Acqui Terme, i nostri giovani si sono cimentati nelle gare provinciali confrontandosi spesso con atleti provenienti da società sportive affermate, sempre in rappresentanza dei distretti della provincia.

I risultati quindi debbono ritenersi positivi anche se solo due dei nostri giovani hanno conquistato il primo posto.

Bellato Andrea dell'Istituto Tecnico "Noè" si è infatti classificato al primo posto nel salto in alto, nella categoria allievi, superando l'asticella a metri 1,72; mentre Accatino Fabio, sempre dello stesso istituto, nella categoria juniores si aggiudicava il primo posto nei 400 metri con un tempo di 52"9. Per la categoria ragazze B (1968), ottimo il quarto posto ottenuto nei 60 metri piani da Bertolotti Silvia della Scuola Media "Frank", in 9"5; di rilievo inoltre i quinti posti ottenuti da Acuto Claudia nel salto in alto (ventrale) con 1,15 metri e da Pedrina Giovanna nel lancio del peso con metri 6,02 della S.M. "Pascoli". Nella categoria juniores femminile Cordara Paola dell'Istituto Tecnico "Noè" si aggiudicava il secondo posto con metri 1,30, sempre nel salto in alto come pure nel lancio del peso Garbarino Marina, sempre dell'I.T. "Noè", con metri 7,48.

Alle regionali tenutesi ad Alba il 21-22 maggio 1980 il giovane valenzano Bellato Andrea ha ottenuto un risultato di rilievo classificandosi al quarto posto.

GARE PROVINCIALI ad Acqui Terme



TENNIS TAVOLO



Gare Distrettuali



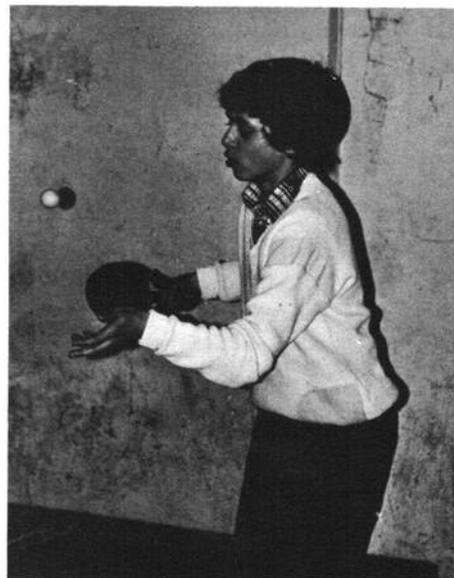
L'origine del tennis da tavolo è assai incerta. Pare fosse praticato in Giappone già secoli fa mentre altre fonti asseriscono sia stato inventato da un ufficiale inglese in India alla fine del secolo XIX.

Il tennis da tavolo, pur non essendo uno sport completo, attiva la circolazione e fa acquistare colpo d'occhio mettendo in continua azione la prontezza dei riflessi. Educa al senso della misura riferito ai limiti dello spazio entro i quali si svolge il gioco. Inoltre è uno sport decisamente accessibile quasi senza limiti di età.

A Valenza questa specialità ha riscosso notevole successo nei Giochi 1980 in quanto questi ragazzi praticano generalmente quest'attività a livello parrocchiale.

I partecipanti alle fasi distrettuali sono stati più di 200, un numero notevole se rapportato sia a quello di altri distretti, che al numero totale dei partecipanti, si sono svolti, come già lo scorso anno, all'oratorio maschile di Viale Vicenza, nei giorni 17 - 18 - 19 marzo. Ottima l'organizzazione che ha potuto usufruire della collaborazione dei ragazzi frequentatori dell'oratorio e del suo responsabile don Gino.

Questi i risultati delle ultime gare e le classifiche finali:



Zaccardo Giuseppe 1°
classificato 1967



Deambrosis Roberto (1967)



Gare Distrettuali



Annata 1970: Musacchia F.-Boveri M.-Milan M.-Barberis F.

TENNIS



TAVOLO

SCUOLA ELEMENTARE

Categoria Giovanissimi nati nel 1970

Semifinali: MILAN batte BOVERI 21-19, 13-21, 21-15; BARBERIS batte MUSACCHIA 21-2, 21-0.

Finale 3°-4° posto BOVERI batte MUSACCHIA 21-4, 21-4.

Finali 1°-2° posto BARBERIS batte MILAN 21-6, 21-7.

Classifica finale: 1° BARBERIS F. (Sc. El. S. Salv.) 2° MILAN M. (Sc. El. Don Minzoni) 3° BOVERI M. (Sc. El. Carducci) 4° MUSACCHIA F. (Sc. El. Carducci) 5° MAGGIORA R. (Sc. El. 7 Frat. Cervi).

Categoria Giovanissimi nati nel 1969

Semifinali: GARRONE batte MANGANESE 21-9, 21-12; BIANCO batte GRECO 19-21, 21-14, 21-12.

Finale 3°-4° posto MANGANESE batte GRECO 21-11, 21-15.

Finale 1°-2° posto GARRONE batte BIANCO 21-7, 21-7.

Classifica finale: 1° GARRONE G. Andrea (Sc. El. salv.) 2° BIANCO Massimo (Sc. El. Don Minzoni) 3° MANGANESE Luciano (Sc. El. Carducci) 4° GRECO Davide (sc. El. Don Minzoni) 5° MACCARINI Massimo (Sc. El. Don Minzoni).



Barberis Fabrizio (1970) 1° classificato



Annata 1969: Bianco M.-Garrone G.A.-Manganese L.-Greco D.





Annata 1968: Ricotti A.-Castellaro G.-Barberis S.-Avitabile P.



Barberis Simone
1° classificato 1968

Fase Distrettuale SCUOLA MEDIA INFERIORE

Categoria Ragazzi nati nel 1968

Semifinali: AVITABILE batte CASTELLARO 21-15, 20-22, 21-18; BARBERIS batte RICOTTI 21-5, 21-9.

Finale 3°-4° posto CASTELLARO batte RICOTTI 21-11, 21-11.

Finale 1°-2° posto BARBERIS batte AVITABILE 21-9, 21-18.

Classifica finale: 1° BARBERIS Simone (S.M.S. di S.Salvatore) 2° AVITABILE Pasquale (S.M.S. di S.Salvatore) 3° CASTELLARO Gabriele (S.M.S. "A. Frank") 4° RICOTTI Alberto (S.M.S. "A. Frank") 5° BERETTA G. (S.M.S. "A. Frank") - ZOGNO (S.M.S. "A. Frank") - SARACINO Michele (S.M.S. "G.Pascoli") - BIVONA Roberto (S.M.S. "G.Pascoli").

Categoria Ragazzi nati nel 1967

Semifinali: GUGLIADA batte DEAMBROSIS 20-22, 21-9, 21-8; ZACCARDO batte ZANNETTI 21-12, 21-1.

Finale 3°-4° posto DEAMBROSIS batte ZANNETTI 21-8, 21-12.

Finale 1°-2° posto GUGLIADA batte ZACCARDO 21-8, 21-12.

Classifica finale: 1° GUGLIADA Alberto (S.M.S. di S.Salvatore) 2° ZACCARDO Giuseppe (S.M.S. "G. Pascoli") 3° DEAMBROSIS Roberto (S.M.S. di S.Salvatore) 4° ZANNETTI Alfonso (S.M.S. "G. Pascoli") 5° ILLARIO Edoardo (S.M.S. "G.Pascoli") - PIANTINO Davide (S.M.S. "A. Frank") - LENTI Luca (S.M.S. "A. Frank") - BORTOLONI Andrea (S.M.S. "G. Pascoli").



Ricotti Alberto (1968)



Annata 1967: Zannetti A.-Deambrosis R.-Gugliada A.-Zaccardo G.



Annata 1966: Visenti G.-Spriano E.-Baroglio S.

RISULTATI FASE DISTRETTUALE

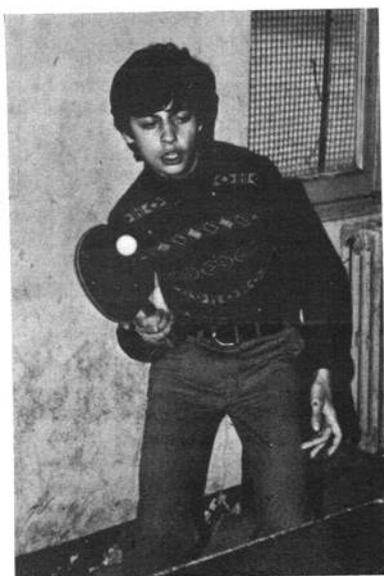
Categoria ragazzi nati nel 1966

Semifinali: SPRIANO batte BARBERIS 21-5, 21-13; VISENTI batte BAROGLIO 21-5, 21-6.

Finale 3°-4° posto BARBERIS batte BAROGLIO 21-18, 22-20.

Finale 1°-2° posto SPRIANO batte VISENTI 21-10, 21-15.

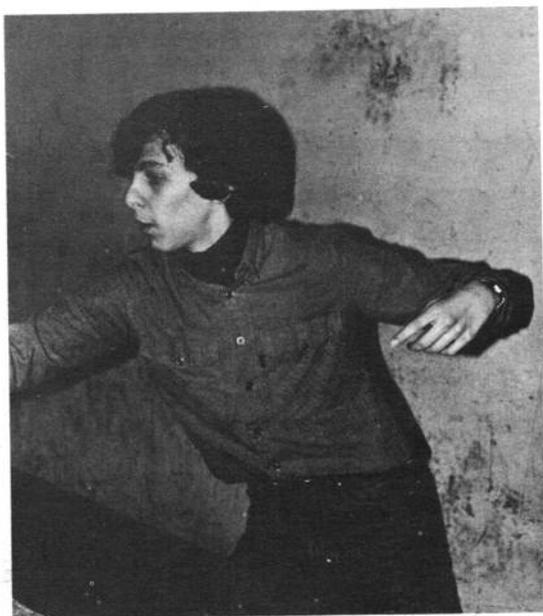
Classifica finale: 1° SPRIANO Enrico (S.M.S. di S. Salvatore) 2° VISENTI Guido (S.M.S. di S. Salvatore) 3° BARBERIS G. Luigi (S.M.S. di S. Salvatore) 4° BAROGLIO Stefano (S.M.S. "A. Frank") 5° MILAN Alessandro (S.M.S. "A. Frank") - DEAMBROGIO Marco (S.M.S. "A. Frank") - ALESSANDRIA Alessandro (S.M.S. "A. Frank") - PIRONE Andrea (S.M.S. di S. Salvatore).



Milan A. (1966)



Baroglio Stefano (1966)



Alessandria Alessandro (1966)



Spriano E. Annata 1966



TENNISTAVOLO

FASE PROVINCIALE

Anche in questa disciplina, nella fase provinciale, tenutasi il 18 maggio 1980 al Palasport di Alessandria, i giovani valenzani si sono distinti per i buoni risultati ottenuti.

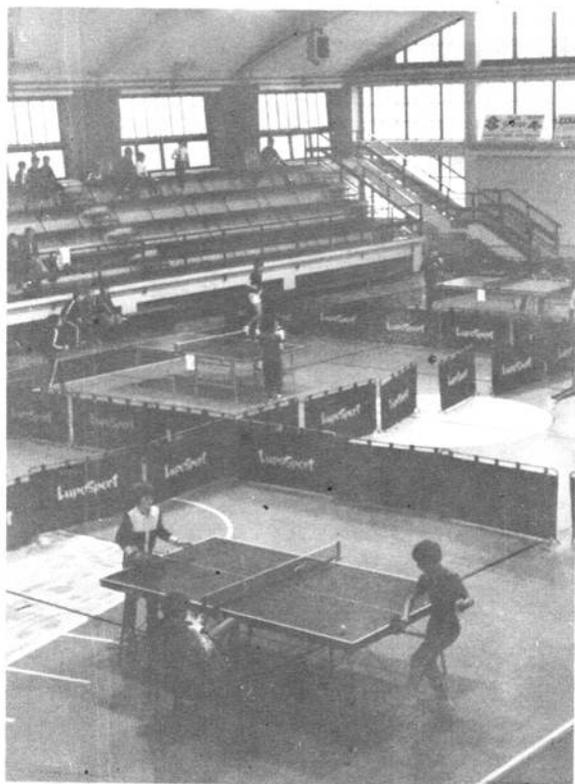
Nella categoria giovanissimi si sono classificati rispettivamente al terzo e quarto posto i giovani Maccarini Massimo della Scuola Elementare di S. Salvatore e Manganese Luciano della S.E. "Carducci" di Valenza.

Nella categoria ragazzi femminile, si è laureata campionessa provinciale la brava Pellottieri Simona di S. Salvatore, la stessa Pellottieri in coppia con Barberis, nel doppio misto, si è aggiudicata il primo posto provinciale.

Nel singolo maschile ragazzi il primo del nostro distretto è stato Barberis Gian Luigi, della S.M. di S. Salvatore, che si è classificato al settimo posto; mentre il secondo, Zaccardo Giuseppe della S.M. "Pascoli" di Valenza, si è classificato al 16° posto.



Barberis G.Luigi



JUDO

Lo judo è una lotta sportiva giapponese derivante dal ju-jitsu, codificata dal professor Jigoro Kano, il quale verso il 1882 fondò la prima scuola di judo chiamata Kodokan.

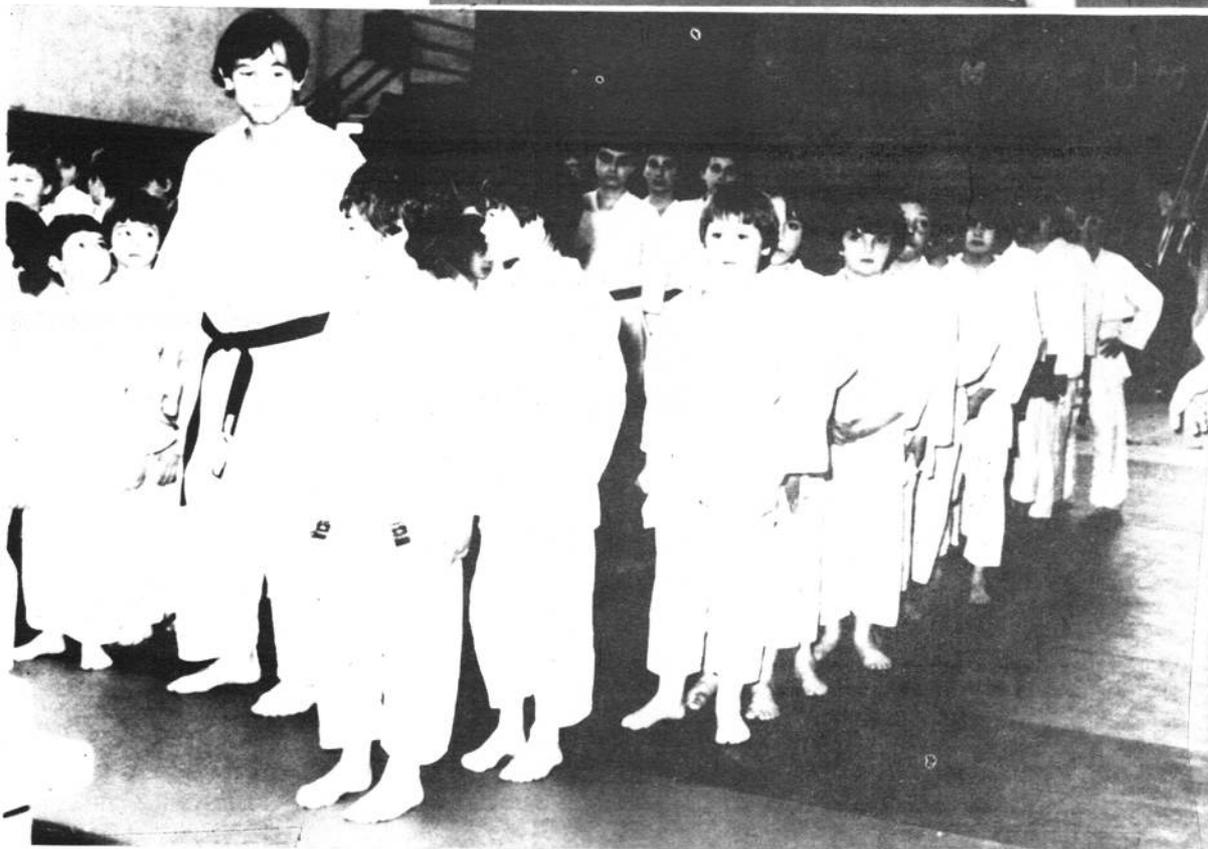
È una disciplina basata essenzialmente sull'agilità perché consiste nel mantenere il proprio equilibrio facendolo perdere invece all'avversario, per atterrarlo ed immobilizzarlo. Fondamentalmente in questo sport è la tecnica della caduta, bisogna saper cadere in modo perfetto. Non

essendo uno sport di forza, lo judo può essere iniziato molto presto. Facilita lo sviluppo della muscolatura, l'attenzione, l'intuito, dona sicurezza e favorisce l'autocontrollo. Oggi in Italia viene praticato e seguito con molto interesse.

Nella nostra città in particolare per l'appassionato e ammirevole impegno del maestro Mario Giardi questa pratica è ottimamente realizzata alla palestra Judo Ginnic Club.

Proprio con questa preziosa collaborazione anche quest'anno si è potuto organizzare la fase distrettuale di questa disciplina.

Ai Giochi si è riscontrato un autentico successo per i numerosi partecipanti (oltre ottanta) a questa disciplina ancora in via di espansione nel nostro Paese; in particolare i giovani del Ginnic Club di Valenza si sono distinti per loro preparazione e l'ottimo grado di tecnica raggiunta.



JUDO — Sport olimpico, raggruppa competizioni individuali ed a squadre. L'Italia ha conquistato una medaglia di bronzo ai giochi olimpici e tre ai campionati del mondo (una d'argento e due di bronzo).

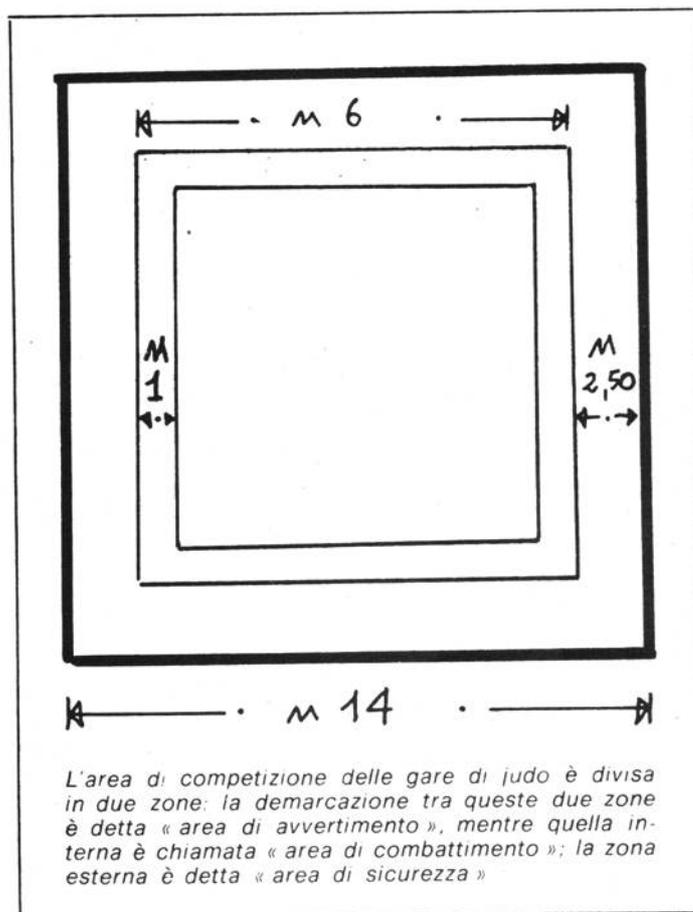
LE GARE — Sono riservate ad atleti maschi e femmine nelle varie classi (Ragazzi - Speranze - Juniores e Seniores) suddivisi in categorie di peso. La durata minima di un combattimento è di 3' e massima di 7' e si svolge su un'area denominata « di competizione » avente le dimensioni minime di m 14 x 14 o massime di m. 16 x 16 ricoperta di tappeti (tatami) o materiale simile accettabile.

L'area è divisa in due zone, la demarcazione tra queste due zone è chiamata area di avvertimento ed è colorata in rosso ed è larga circa un metro e segnata ai quattro lati dell'area di competizione. L'area interna comprendente l'area di avvertimento è denominata « area di combattimento » con le dimensioni minime di m 9 x 9 o massime di m 10 x 10. La zona al di fuori dell'area di avvertimento è denominata area di sicurezza con le dimensioni minime di m 2.50.

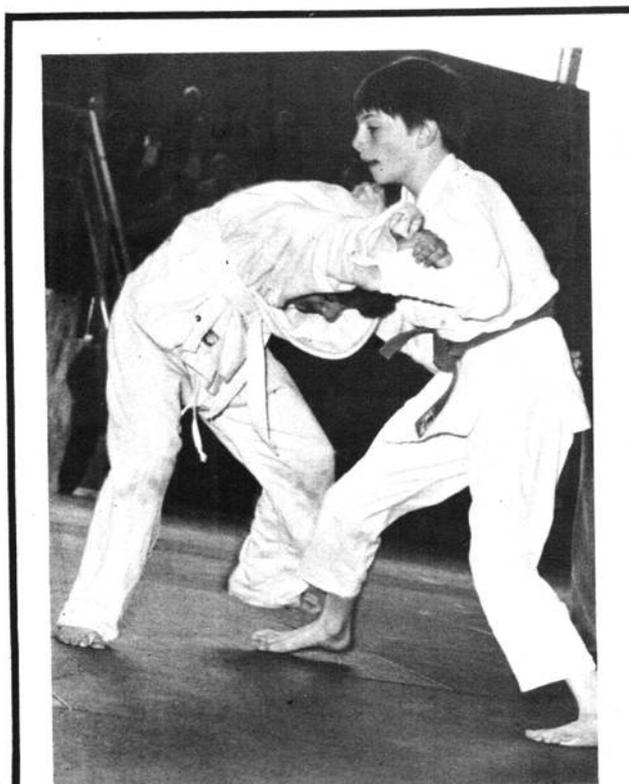
I combattenti indossano il judogi (tenuta di judo) vale a dire una casacca grande da ricoprire le anche, un paio di pantaloni lunghi da ricoprire più della metà del polpaccio. La casacca sarà trattenuta da una cintura annodata intorno alla vita con un nodo piatto.

RISULTATO — Il risultato di un combattimento sarà giudicato soltanto sulla base delle tecniche di proiezione e tecniche di controllo.

Il combattimento si arresterà immediatamente se uno dei due atleti otterrà IPPON (punto pieno) vale a dire se avrà proiettato l'avversario sulla schiena con forza e impeto o l'avrà immobilizzato al suolo per 30" o l'avrà fatto arrendere applicando tecniche di strangolamento o leve articolari. I combattenti potranno acquisire anche risultati minori o vantaggi che determineranno la vittoria al termine dell'incontro.



LE REGOLE DEL JUDO



RISULTATI FASE DISTRETTUALE DI JUDO

12 Aprile

Primi classificati nelle rispettive categorie:

Categoria RAGAZZI FEMM.LE (1968-69-79)

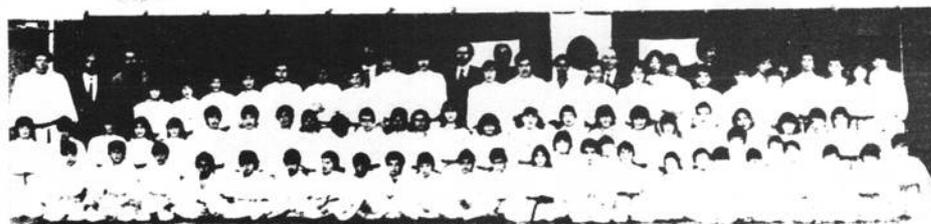
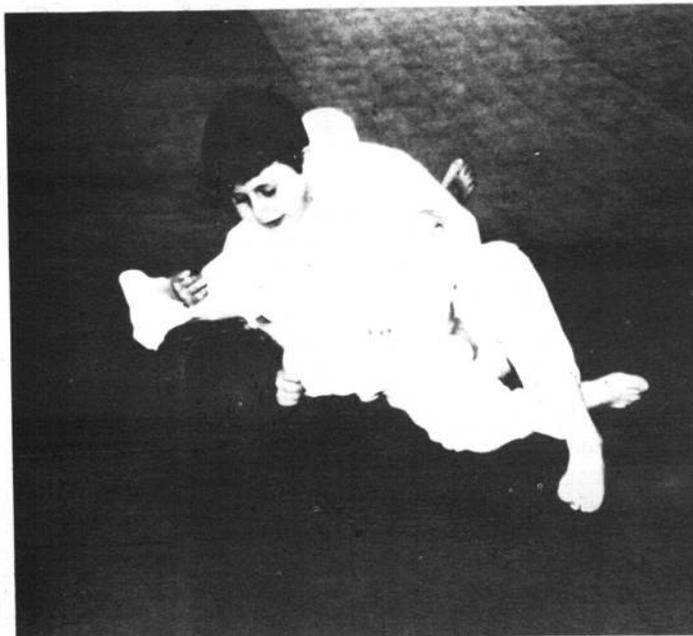
Fino a Kg. 28 - VETTORI ALESSANDRA
Fino a kg. 32 - GIARDI SILVIA
Fino a kg. 36 - FIORE SABRINA
Fino a Kg. 40 - FIORE CRISTINA
Fino a Kg. 48 - TRUCCOLO SILVANA
Oltre i Kg. 48 - MOTTARAN TAMARA

Categoria ESORDIENTI MASCHI (1969-70)

Fino a kg. 30 - DECUZZI SANDRO
Fino a kg. 34 - CAPRA FABRIZIO
Fino a kg. 38 - TEIA ANDREA
Fino a kg. 43 - ACUTO G. LUCA

Categoria RAGAZZI (1967-68)

Fino a Kg. 35 - CHIESA DAVIDE
Fino a Kg. 40 - BENEVENTI MASSIMILIANO
Fino a kg. 45 - DASSIE CLAUDIO
Fino a Kg. 51 - AVVEDUTO LUCA



FASE PROVINCIALE JUDO

Questa fase provinciale di judo, che ha concluso definitivamente, per questa disciplina, i Giochi della Gioventù 1980, si è svolta ad Acqui Terme domenica 18 Maggio con la partecipazione di 7 società.

Su venti valenzani partecipanti ben quindici si sono classificati nei primi posti delle rispettive categorie.

Questi i nominativi dei valenzani primi classificati:

Categoria RAGAZZI - FEMM.LE (1968-69-70)

Fino a kg. 28 - VETTORI ALESSANDRA
Fino a Kg. 40 - STINCO CLAUDIA
Fino a Kg. 48 - ISGRO' LAURA
Oltre i Kg. 48 - MOTTARAN TAMARA

Categoria ESORDIENTI - MASCHILE (1969-70)

Fino a Kg. 34 - CAPRA FABRIZIO

Categoria RAGAZZI - MASCHILE (1967-68)

Fino a Kg. 51 - GRASSI ANTONIO

PUGILATO

Fu Teseo, secondo i greci, a inventare il pugilato e la leggenda prova, se non altro, l'antichità e la nobiltà di questo sport, che non per nulla gli inglesi definirono "noble art".

Il pugilato è violento solo se male interpretato. Il pugilato è una scherma: vuole occhio chiaro, fisico esercitato, vita perfettamente sana, rispetto dell'avversario, coraggio anche, ma coraggio cosciente dei rischi.

Innegabili sono gli aspetti educativi di uno sport come il pugilato, che esalta il senso dell'autocontrollo e del rispetto tra i contendenti: la preparazione dei più giovani, impostata sul piano esclusivamente atletico, è inoltre di indubbia efficacia per un sano ed equilibrato sviluppo psico-fisico.

Nei Giochi della Gioventù il pugilato presenta una articolazione particolare come fasi di qualificazioni; infatti il limitato numero di atleti non consente uno svolgimento di fasi uguale a quello della norma generale. Quest'anno la manifestazione ha avuto inizio con la fase regionale che si è svolta al palazzetto dello sport della nostra città il 26 aprile 1980.

E' stata diretta dall'impeccabile organizzazione della Associazione Pugilistica Valenzana che vanta ormai da tempo una solida ed invidiabile struttura organizzativa in grado di fronteggiare impegni sempre più importanti. La risposta sul quadrato è stata altrettanto positiva da parte degli atleti valenzani che hanno evidenziato una buona preparazione tecnico-atletica che ha loro consentito di conseguire ottimi risultati infatti i cinque rappresentanti la nostra città hanno conseguito tre primi posti e due secondi.



Questi i piazzamenti dei giovani pugili valenzani:

Esibizione agli attrezzi

Categoria A (inf. ai 13 anni) - 1 Classificato: Fuoco Nuccio (1968).

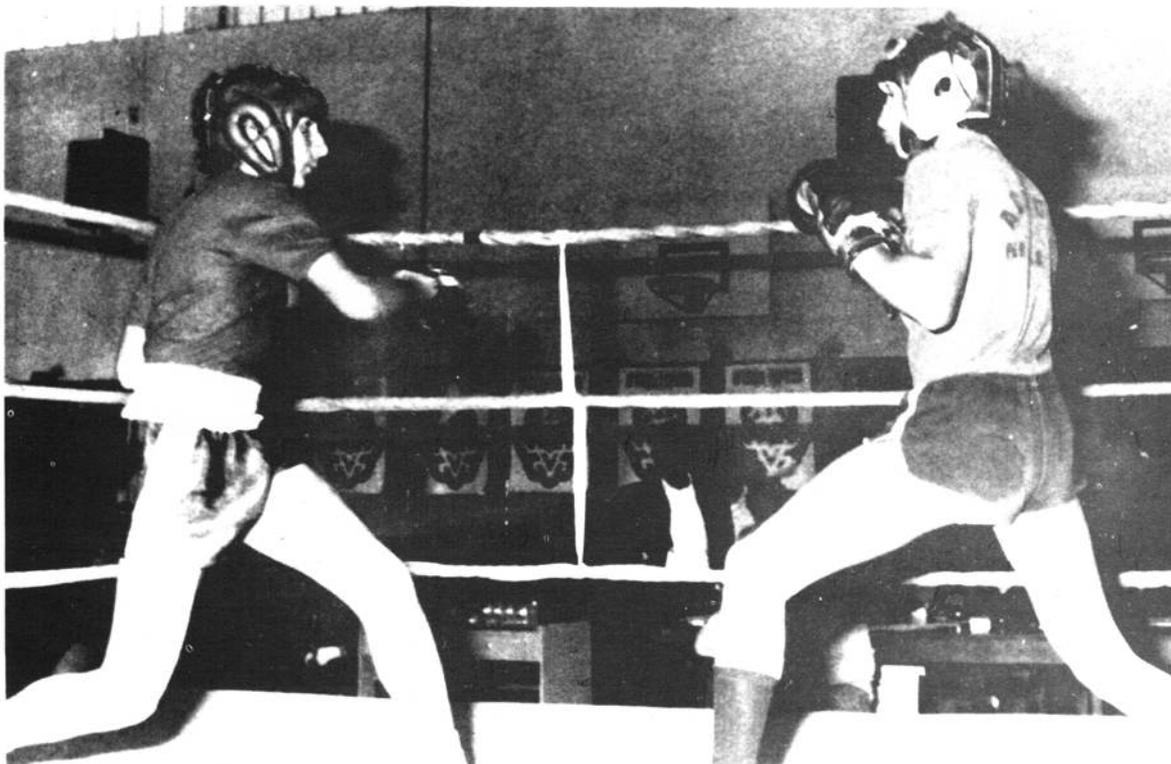
In combattimento

Pesi Piuma - 1 Classificato: Talarico Vincenzo (1967)

Pesi mini-mosca - 2 Classificato: Zanella Gabriele (1967).

Pesi mosca - 1 Classificato: Saracino Roberto (1966).

Pesi leggeri - 2 Classificato: De Giorgis Davide (1967).





I giovani valenzani con Zanin e Baroglio

Nuccio Fuoco: il più giovane dei valenzani in gara, ha vinto nella sua categoria classificandosi primo su un lotto di 15 concorrenti, battendo avversari che avevano già partecipato a due edizioni dei giochi.



Roberto Saracino: ha vinto nella sua categoria con una facilità irrisoria mettendo in soggezione gli avversari con un pugilato già ad alto livello il ragazzo ha dimostrato di poter arrivare molto in alto.

PUGILATO



Gabriele Zanella: è arrivato 2° dopo aver vinto due incontri ha perso la finale che lo opponeva a Zuliani di Novara, al suo primo incontro, Lele ha messo in mostra un'ottima impostazione e buona combattività; la commissione lo ha iscritto ai campionati italiani anche se è arrivato 2°.



FASE NAZIONALE

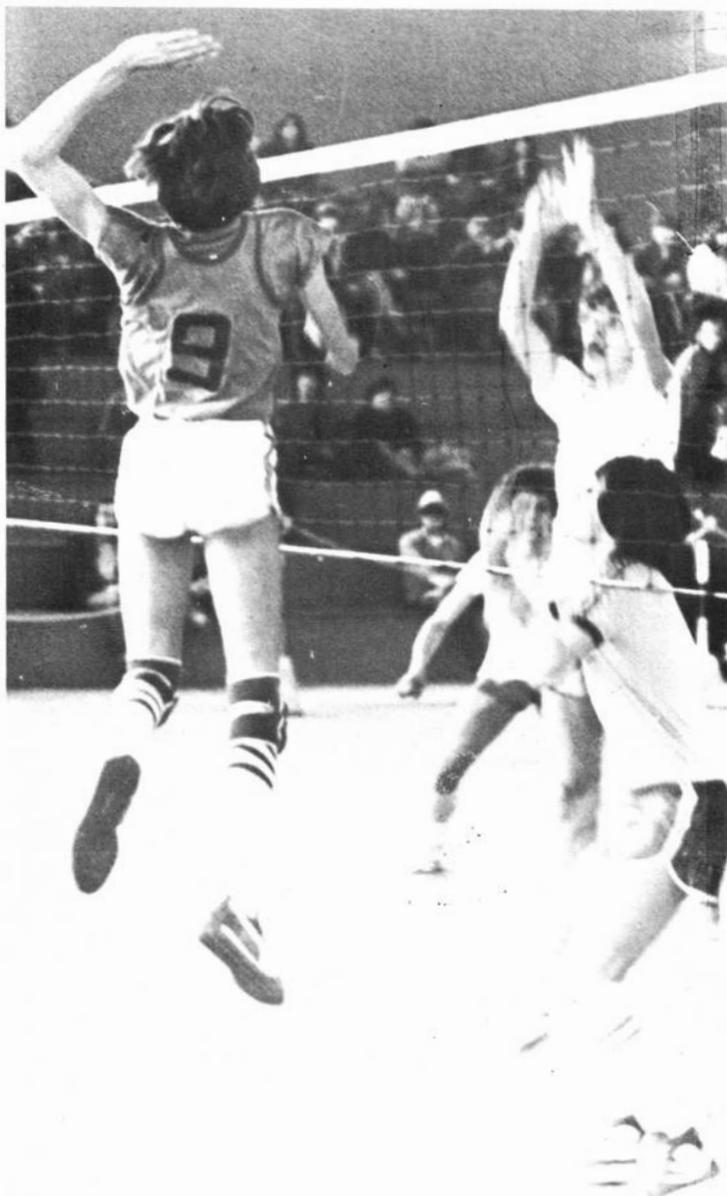
In questa ultima fase, svoltasi a Rovigo, erano presenti i migliori giovani pugili del nostro Paese, già selezionati nelle regionali.

Tra i circa 250 atleti partecipanti i valenzani erano presenti con i giovani Talarico Vincenzo e Saracino Roberto i quali, sostenuti come sempre dal bravo allenatore Zanin Gianni, si sono classificati rispettivamente al secondo e quarto posto nazionale.

A questi risultati decisamente positivi bisogna aggiungere la mancata partecipazione di Zanella Gabriele che pur essendosi meritato la qualificazione ai nazionali non ha potuto difendere i nostri colori a causa di una indisposizione.



PALLAVOLO



Il gioco della pallavolo fu ideato nel 1895 dall'americano William Morgan, insegnante di educazione fisica del Massachusetts.

Come in altri sport di squadra, la pallavolo si basa sulla tecnica individuale e sulla tattica. Non è possibile acquisire in questo sport una specializzazione poiché non ci sono ruoli fissi; infatti, i giocatori, ad ogni cambio di battuta, devono ruotare andando ad occupare posizioni sempre diverse.

La pallavolo è uno sport adatto per il fisico in formazione perché lo distende, lo allunga, cioè, protendendolo verso l'alto. Favorisce lo scatto, l'agilità, il salto, la velocità d'esecuzione e l'intuito. Educa allo spirito di gruppo, crea veramente il collettivo poiché ogni giocatore occupa successivamente tutti i ruoli e quindi ciascuno gioca per tutti e non per se stesso.

In quest'ultimo decennio, lo sport della pallavolo ha avuto un notevole incremento che ha superato tutte le previsioni; il fenomeno è dovuto in particolare alla diffusa pratica sportiva a livello scolastico, in quanto non necessita di strutture costose ed è di facile apprendimento per chi intende avvicinarsi a questa disciplina.

Anche quest'anno, come nei precedenti, ai Giochi della Gioventù, a Valenza, si è riscontrata una folta partecipazione di atleti; molti ormai già dotati di una tecnica affinata, appresa a livello delle società cittadine che militano nei vari campionati federali; altri non meno capaci, avvicinati a questa pratica sportiva a livello scolastico od in occasione dei Giochi.

Per la Scuola Media Superiore è stato il dominio dell'Istituto Tecnico "Noè" che si è aggiudicato il 1° posto distrettuale in tutte le categorie, riuscendo poi a ben figurare anche nella fase provinciale. Molto equilibrio, invece, nella categoria ragazzi dove la squadra femminile della Scuola Media "Pascoli" e quella maschile della "Frank" si sono aggiudicate il 1° posto distrettuale e la qualificazione alle provinciali. Notevole, per questa disciplina, e per la manifestazione stessa, l'afflusso di pubblico, per la maggior parte giovanile che ha partecipato incoraggiando i propri beniamini con un tifo non certo inferiore a quello che si riscontra alle gare più importanti di campionato.

Queste le formazioni ed i risultati delle gare con le rispettive classifiche finali:



SCUOLA MEDIA INFERIORE

Categoria Ragazzi (1966-67-68)

Femminile

11/3/80 S.M. "Pascoli" 2 - S.M. "Giov. XXIII" 1 (11-15; 15-11; 15-7)

Formazioni

S.M. "Pascoli": Porro - Ceva - Mangolini - Randi - Ferraris - Raimondi - Morando - Forlani - Bellato - Torielli - Botter.

S.M. "A.Frank": Zanella - Da Broi - Barbieri - Ricci - Oddone - Cropano - Bianco - Castellaro - Carpanelli - Nano - Bianchi Rizzetto.

11/3/80 S.M. "Giov. XIII" 2 - S.M. "A. Frank" 0 (15-10; 15-13)

Formazioni

S.M. "Giov. XIII": Bechis - Demartini M.G. - Demartini P. - Metti - Peracchio - Raiteri - Casalone - Milanese - Porta - Vettorello.

S.M. "A. Frank": Zanella - Da Broi - Barbieri - Ricci - Oddone - Cropano - Bianco - Castellaro - Carpanelli - Nano - Bianchi Rizzetto.

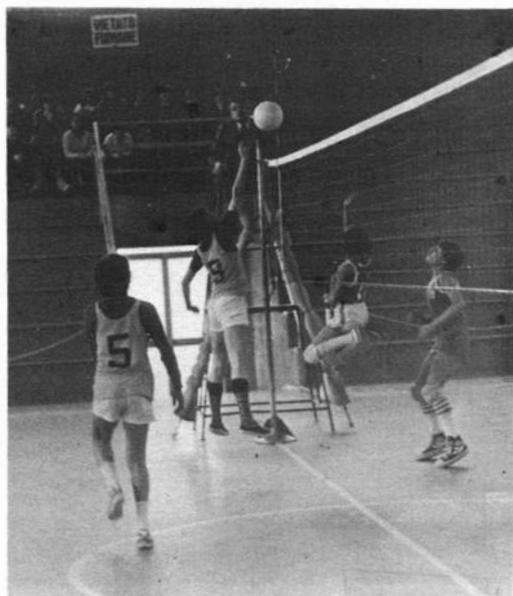
13/3/80 S.M. "Pascoli" 2 - S.M. "A. Frank" 0 (15-2; 15-10)

Formazioni

S.M. "Pascoli": Porro - Ceva - Mangolini - Randi - Ferraris - Raimondi - Morando - Forlani - Bellato - Torielli - Botter.

S.M. "A. Frank": Zanella - Da Broi - Barbieri - Ricci - Oddone - Cropano - Bianco - Castellaro - Carpanelli - Nano - Bianchi Rizzetto.

Classifica finale: 1° S.M. "Pascoli" punti 4
2° S.M. "Giov. XIII" punti 2
3° S.M. "A. Frank" punti 0



Squadra Femm. Scuola Media "G. Pascoli"

PALLAVOLO



Squadra Femm. Scuola Media "Giovanni XXIII"



Squadra Femm. Scuola Media "A. Frank"

Maschile

13/3/80 S.M. "A. Frank" 2 - S.M. "Pascoli" 1 (4-15; 15-12; 15-2)

Formazioni

S.M. "A. Frank": Miotto - Litta - Ancora - Cassano - Merlone - Nervi - Milano - Angiolini - Masi - Garavelli - Cottone - Guasco.

S.M. "Pascoli": Bariggi - Mucci - Forsinetti - Leva - Minguzzi - Checchin - Cappelletti - Raineri - Principato - Boschetto - Pozzati.

Classifica Finale: 1° S.M. Frank

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Categoria Allievi (1964-65)

Femminile

21/2/80 Liceo Sc. 2 - I.S.A. 1 (15-4; 12-15; 16-14)

Formazioni

Lic. Sc.: Ponzone - Pagella - Finotello - Lenti - Omodeo - Cuniolo - Capuzzo - Arlenghi - Bajardi.

I.S.A.: Bazzan - Robotti - Rollino - De Martini - Minelle Canepari - Gatti - Bellato - Mora.

21/2/80 Ist. Tec. "Noè" 2 - C.F.P. 1 (15-12; 1-15; 15-)

Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Costa - Michielon S. - Michielon A.M. - Maccarini - Francescato - Rubin - Cavallero - Barzizza.

C.F.P.: Cerri - Callieri - Busicchia - Prestini - Santi - Nalesso - Zambon - Tamburin - Milano S. - Milano R.

27/2/80 Lic. Sc. 2 - C.F.P. 1 (17-15; 8-15; 15-10)

Formazioni

Lic. Sc.: Ponzone - Pagella - Finotello - Lenti - Omodeo - Capuzzo - Bajardi - Manna.

C.F.P.: Cerri - Callieri - Busicchia - Prestini - Santi - Nalesso - Zambon - Tamburin - Milano S. - Milano R.

28/2/80 I.S.A. 2 - C.F.P. 0 (15-2; 15-10)

Formazioni

I.S.A.: Bazzan - Robotti - Rollino - De Martini - Minelle Bellato - Arienti - Mora.

C.F.P.: Cerri - Callieri - Prestini - Santi - Nalesso - Zambon - Tamburin - Milano S.

4/3/80 Ist. Tec. "Noè" 2 - Lic. Sc. 1 (8-15; 15-11; 15-3)

Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Costa - Michielon S. - Michielon A.M. - Facioli - Maccarini - Cavallero - Rubin - Barzizza - Longhin.

Lic. Sc.: Ponzone - Finotello - Lenti - Omodeo - Cuniolo - Bajardi - Pagella.

4/3/80 Ist. Tec. "Noè" 2 - I.S.A. 0 (15-11; 15-2)

Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Costa - Michielon S. - Michielon A.M. - Facioli - Maccarini - Francescato - Cavallero - Rubin - Longhin - Barzizza.

I.S.A.: Bazzan - Robotti - Rollino - Minelle - Arienti - Mora.



Squadra Masch. Scuola Media "A.Frank"



Squadra Masch. Scuola Media "G.Pascoli"



Squadra Allieve Liceo Scient.

Classifica Finale: 1° Ist. Tec. "Noè" punti 3

2° Liceo Sc. punti 2

3° I.S.A. punti 1

4° C.F.P. punti 0

Maschile

21/2/80 Lic. Sc. 2 - I.S.A. 1 (16-14; 2-15; 15-11)

Formazioni

Lic. Sc.: Cominetti - Garavelli - Amisano - Naldi - Scheraggi - Annaratone - Lenti - Dogliotti.
I.S.A.: Negri - Fabbris - Velardi - Mastroianni - Merlo - De Paoli - Vaia - Bitelli - Gazzaniga - Artalli.

28/2/80 Ist. Tec. "Noè" 2 - I.S.A. 0 (15-13; 15-10)

Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Bellato - Randi - Bernini - Parancola - Bovio - Callieri - Baroso - Pozzati - Sacchi - Torre.
I.S.A.: Mezzetti - Bellotti - Negri - Fabbris - Mastroianni - Merlo - De Paoli - Vaia - Bitelli - Artalli.

4/3/80 Ist. Tec. "Noè" 2 - Lic. Sc. 0 (15-6; 15-12)

Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Bellato - Randi - Bernini - Parancola - Bovio - Callieri - Baroso - Pozzati - Sacchi.
Lic. Sc.: Scheraggi - Cominetti - Lenti - Annaratone - Vecchio - Amisano.

Classifica finale: 1° Ist. Tec. "Noè" punti 2
2° Liceo Sc. punti 1
3° I.S.A. punti 0



Squadra Allieve Istit. Stat. D'Arte



Formazione Allievi Istit. Stat. D'Arte

**ALLIEVI
PALLAVOLO SCUOLA MEDIA SUPERIORE**



Formazione Allievi Istit. Tecn. "Noè"



Formazione Allievi Liceo Scient.

Categoria Juniores (1961-62-63)

Femminile

27/2/80 Ist. Tec. "Noè" 2 - Liceo Sc. 0 (15-0; 15-7)

Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Dalla Mura - Zucchelli - Garbarino - Panzin - Ruschena - Teia - Squarise - Mortarini - Tassisti - Moretto.

Liceo Sc.: Gastaldello - Ricotti - Negri - Verderio - Mortarini - Canegale - Suffiotti.

28/2/80 Ist. Tec. "Noè" 2 - I.S.A. 0 (15-2; 15-2)

Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Dalla Mura - Zucchelli - Garbarino - Panzin - Ruschena - Teia - Squarise - Mortarini - Tassisti - Moretto.

I.S.A.: Polentes - Bianchi - Cominetti - Fabbri - Cestarelli - Albera - Isonni - Russo - Garrone.

4/3/80 Lic. Sc. 2 - I.S.A. 1 (9-15; 15-1; 15-7)

Formazioni

Lic. Sc.: Gastaldello - Ricotti - Negri - Zanella - Mortarini - Ponzone.

I.S.A.: Polentes - Bianchi - Cominetti - Fabbri - Cestarelli - Albera - Isonni - Russo - Garrone.

Classifica finale: 1° Ist. Tec. "Noè" punti 2
2° Liceo Sc. punti 1
3° I.S.A. punti 0

PALLAVOLO

Classifica finale: 1° Ist. Tec. "Noè" punti 2
2° Liceo Sc. punti 1
3° I.S.A. punti 0



Formazione Juniores Istit. Tec. "Noè"



Formazione Juniores Istit. Stat. D'Arte

Maschile

21/2/80 Liceo Sc. 2 - I.S.A. 1 (15-9; 13-15; 15-8)

Formazioni

Liceo Sc.: Vecchio - Guasco - Visconti - Clavico - Garavelli - Gastaldello - Giarola.

I.S.A.: Martino - Gualtieri - Bernasconi - Baglioni - Matta - Salviato - Morabito - Trivinini - Truono Colombo.

28/2/80 Ist. Tec. "Noè" 2 - Lic. Sc. 1 (6-15; 15-8; 17-15)

Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Ghelleri - Maddaloni - Panza - Capuzzo - Crisafi - Alliori - Magro - Pino - Balduzzi - Mattacheo.

Lic. Sc.: Guasco - Vecchio - Garavelli - Clavico - Gastaldello - Visconti - Giarola.

4/3/80 Ist. Tec. "Noè" 2 - I.S.A. 1 (13-15; 15-7; 16-14)

Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Ghelleri - Maddaloni - Panza - Capuzzo - Crisafi - Alliori - Magro - Pino - Balduzzi - Mattacheo.

I.S.A.: Martino - Bernasconi - Baglioni - Matta - Morabito - Trivinini - Truono - Zanetti - De Pasquale Francescato.



Squadra Juniores Femm. Istit. Stat. D'Arte



Formazione Juniores Liceo Scient.

CALCIO

Nato chissà quando, chissà dove, forse dappertutto se inglesi, italiani, cinesi e tanti altri popoli ne rivendicano la paternità, il calcio è uno dei tanti giochi con la palla, strumento di gioco che ha sempre esercitato un fascino straordinario, ovunque e fra tutti, senza distinzioni di età.

Il calcio è uno sport basato sull'agonismo e sulla forza atletica ma anche sulla tecnica e sulla tattica. Esso impegna e quindi sviluppa in modo preminente l'apparato muscolare, cardiocircolatorio e respiratorio, ma in effetti attiva tutte le funzioni organiche in quanto utilizza resistenza, velocità, forza, potenza ed elasticità. E' da considerarsi, quando sia inteso ed interpretato in modo sano, educativo e formativo del carattere e della personalità, perché comporta il rispetto dell'avversario, la lealtà, l'accettazione delle decisioni dell'arbitro, il riconoscimento delle capacità e dell'abilità degli altri contendenti, lo spirito di squadra e la collaborazione.

Il calcio nella nostra città, come in tutto il nostro Paese, è lo sport più seguito ed ha molti praticanti per la presenza delle società U.S. Fulvius ed U.S. Valenzana che hanno due ricchi vivai giovanili dove moltissimi ragazzi svolgono costantemente questa disciplina sportiva.

Nei Giochi della Gioventù 1980 si è avuta adesione massiccia verso questa disciplina e nel contempo sono stati conseguiti ottimi risultati anche a livello provinciale e regionale.

Il 2° posto alla regionale conseguito dalla S.M. "A. Frank" ed il 1° posto ottenuto dal Liceo Scientifico e dalla S. Elementare "7 Fratelli Cervi", nel torneo Unicef, in sostituzione della fase provinciale non prevista per queste due categorie, rende merito alla abilità calcistica dei giovani valenzani impegnati in questi Giochi.

Hanno partecipato alla fase distrettuale di questa manifestazione complessivamente 14 formazioni in rappresentanza delle varie scuole e delle rispettive categorie di età; con un totale di circa 200 giocatori.

Questi i risultati e le classifiche finali dei vari tornei:



SCUOLA ELEMENTARE

12.5.1980

Sc. Elem. "7 Fratelli Cervi" 3 (Gorani - Franco - Nuzio)

Sc. Elem. "Carducci" 1 (Salvaggio Salvatore)

Formazioni

Sc. Elem. "7 Fratelli Cervi": Zanella - Stefani - De Giovanni - Anelli - Deambrogio - Franco - Maggiora - Nuzio - Gorani - Bonadies G. - Gennari.

Sc. Elem. "Carducci": Bellini - Rencanati - Caci - Manganese - Musacchia - Fontanella - Libralesso - Salvaggio S. - Manuela - Salvaggio G.L. - Trevisano.

12.5.1980

Sc. Elem. "Don Minzoni": 3 (Dettorre - Braggio - Lenti)

Sc. Elem. "Pref. 7 Fratelli Cervi" 0

Formazioni

Sc. Elem. "Don Minzoni": Lombardi - Lenti - Doro - Pittatore - Zuzze - Santi - Maggi - Braggion - Ceva - Dettorre - Marchisio.

Sc. Elem. "Pref. 7 Fratelli Cervi": Nuzio - Callegher M. Mastrolia - Martucci - Stirpano - Agostini - Callegher G.L. - Carraro - Bonadies G. Esposito - Munerato.

13.5.1980

Finale 3° - 4° posto: "Pref. 7 Fratelli Cervi" 6
"Carducci" 5
(dopo i calci di rigore)

Formazioni

Sc. Elem. "Pref. 7 Fratelli Cervi": Nuzio P. - Callegher G.L. - Canepari - Martucci - Carraro - Munerato - Gallano - Stirpano - Esposito - Coppo - Mastrolia.

Sc. Elem. "Carducci": Trevisano - Musacchia - Lorando - Manganese - Caci - Rencanati - Libralesso - Salvaggio S. - Manuela - Serra -

Classifica finale: 1° Sc. Elem. "7 Fratelli Cervi"
2° Sc. Elem. "Don Minzoni"
3° Sc. Elem. "Pref. 7 F.lli Cervi"
4° Sc. Elem. "Carducci"



Calcio: Scuola Elementare Don Minzoni



Calcio: Scuola Elementare "7 Fr.lli Cervi "



CALCIO

SCUOLE ELEMENTARI -

13.5.1980

Finale 1°-2° posto: "7 Fratelli Cervi" 2 (Gorani - Franco)

Don Minzoni" 0

Formazioni

Sc. Elem. "7 Fratelli Cervi": Zanella - Stefani - De Giovanni - Anelli - Deambrogio - Bonadiaz G. - Franco - Bonadiaz M. - Nuzio M. - Gorani - Gennari.

Sc. Elem. "Don Minzoni": Lombardi - Greco - Doro - Pittatore - Piccioni - Santi - Maggi - Breggion - Bianco - Dettorre - Marchisio.



Scuola Elementare Prefabbricato-7 Fr.lli Cervi



Calcio: Scuola Elem. Carducci



7 Fr.lli Cervi-Casermette AL



Calcio: Formazione S.M. "A. Frank"



Calcio: Formazione S.M. "Giovanni XXIII"



Calcio: Formazione S.M. "Pascoli"

MEDIA INFERIORE

31.5.1980

31.3.1980 a S. Salvatore

S.M. "Frank" 3 (Litta - Litta - Garavelli)

S.M. "Giovanni XXIII" 1 (Macaluso)

Formazioni

S.M. "Frank": Nicolosi - Usai P.P. - Usai S. - Fichera - Litta - Scinaldi - Provera - Cottone - Garavelli - Dini - Beccaro.

S.M. "Giovanni XXIII": Gosetto - Calderoni - Macaluso - Rinaldo - Rota - Lainà - Lupo - Pallavicini - Gugliada - Barberis - Moschini.

1.4.1980 a S. Salvatore

S.M. "Giovanni XXIII" 1 (Macaluso)

S.M. "Pascoli" 0

Formazioni

S.M. "Giovanni XXIII": Gosetto - Calderoni - Macaluso - Rinaldo - Rota - Lainà - Lupo - Pallavicini - Gugliada - Barberis - Moschini.

S.M. "Pascoli": Palazzolo - Minguzzi - Lonetti - Pozzati - Checchin - Sibilia - Zanino - Naclerio - Manfredi - Boschetto - Zanetti.

9.4.1980 a Valenza

S.M. "Frank" 1 (Cottone)

S.M. "Pascoli" 0

Formazioni

S.M. "Frank": Merlone - Usai P.P. - Usai S. - Cottone - Litta - Scinaldi - Provera - Garavelli - Beccaro - Dini - Cottone N.

S.M. "Pascoli": Palazzolo - Lonetti - Mura - Raineri - Minguzzi - Pozzati - Cappelletti - Boschetto - Manfredi - Manfrin - Zanetti.

Classifica finale: 1° S.M. "Frank"

2° S.M. "Giovanni XXIII"

3° S.M. "Pascoli"



CALCIO MEDIA SUPERIORE

Categoria Allievi

13.5.1980

"Liceo Scientifico" 3 (Amisano - Raselli - Raselli)
C.F.P. 0

Formazioni

Liceo Scientifico: Borghino - Buzzi - Naldi - Lenti - Mangin - Amisano - Ferraris - Visconti - Raselli - Barberis - Vecchio.

C.F.P.: Zago - Morando - Ravan - Menchetti - Barcheri, Filisetti - Said - Fontaguzzi - Gallone - Oberti - Auritasio.



Calcio: Formazione Allievi C.F.P. Regione Piemonte

16.5.1980

I.T.C.S. "C. Noè" 5 (Aviotti - Bellato - Bellato - 2 autoreti)

I.S.A. 2 (Favorido - Toriasco)

Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Forni - Quagliotto - Trabella - Pistone - Randi - Lenti - Pozzati - Sacchi - Bellato - Aviotti - Bovio.

I.S.A.: Mezzetti - Mastroianni - Giordano - Arimburgo - Frascarolo - Bernizzi - Favorido - Panzarasa - Schiavo - Negri - Torlasco.



Calcio: Formazione Allievi I.S.A.

20.5.1980

FINALE 3°-4° posto: I.S.A. 5

C.F.P. 3 (dopo i calci di rigore)

Formazioni

I.S.A.: Merlo - Gazzaniga - Valardo - Schiavo - Arimburgo - Panzarasa - Favorido - Frascarolo - Steno - Negri - Torlasco.

C.F.P.: Zago - Barcheri - Prato - Manchetti - Morando - Filisetti - Gallone - Said - Cotta - Oberti - Rudello.



Calcio: Formazione Allievi Liceo Scient.

20.5.1980

FINALE 1°-2° posto: I.T.C.S. "C. Noè" 2 (Bellato - Bellato)

"Liceo Scientifico" 1 (Raselli)

Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Pasetti - Muscatello - Trabella - Pistone - Lenti - Randi - Pozzati - Sacchi - Bellato - Aviotti - Bovio.

Liceo Scientifico: Borghino - Burzi - Naldi - Lenti - Mangini - Amisano - Ferraris - Visconti - Raselli - Barberis - Boienti.



Calcio: Formazione Allievi Ist. tecn. "Noè"

Classifica finale: 1° I.T.C.S. "C. Noè"

2° "Liceo Scientifico"

3° I.S.A.

4° C.F.P.

FASE DISTRETTUALE



CALCIO

Categoria Juniores

16.5.1980

I.T.C.S. "C. Noè" 9 (Crisafi 5 - Panzeri - Martinez Panza - Bassetto)

I.S.A. 1 (Francescato D.)

Formazioni

Ist. Tec. "Noè": Bolognini - Paneri - Libralesso - Nalon - Pasquale - Barbierato - Tasinato - Martinez - Panza - Bassetto - Crisafi.

I.S.A.: Stacquadagno - Gualtieri - Morabito - Giorgino - Francescato - Zannetti - Fattore - Leonardini - De Pasquale - Matta - Francescato.



Calcio: Formazione Juniores Liceo Scient.

20.5.1980

FINALE 1°-2° posto: "Liceo Scientifico" 4

I.T.C.S. "C. Noè" 3 (dopo i calci di rigore)

Formazioni

Liceo Scientifico: Gastaldello - Bajardi - Raverino - Barbierato - Masetto - Vecchio - Clavico - Cavalli - Guasco - Lenti - Giarola.

Ist. Tec. "Noè": Bolognini - Nalon - Libralesso - Barbierato - Pasquale - Paneri - Martinez - Tasinato - Perani - Bassetto - Crisafi.

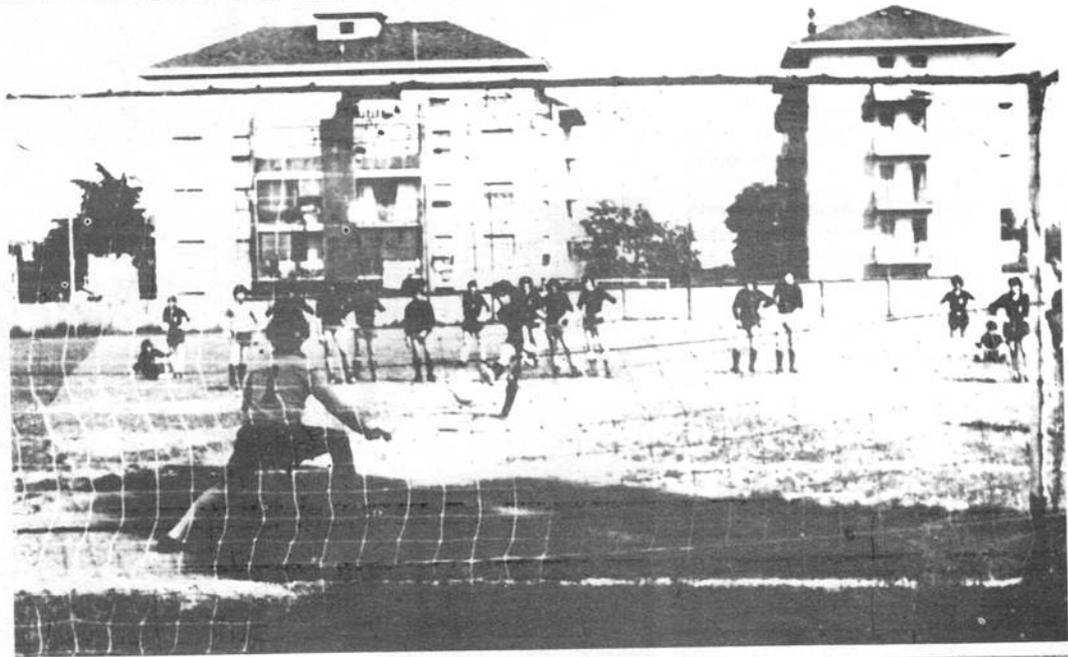


Calcio: Formazione Juniores Ist. tecn. "Noè"

Classifica finale: 1° "Liceo Scientifico"
2° I.T.C.S. "C. Noè"
3° I.S.A.



Calcio: Formazione Juniores I.S.A.



FASE PROVINCIALE

Nel calcio, solo per la categoria ragazzi (media inferiore), si sono svolte le fasi successive alla distrettuale; mentre per le elementari e la media superiore è stato organizzato un mini torneo tra le vincenti del nostro distretto (Sc. Elem. "7 Fratelli Cervi" e Liceo Scientifico) e quelle di Alessandria (Sc. Elem. "Casermette" e Liceo Scientifico "Galilei").

Il torneo, promosso pro-UNICEF, si è articolato, per la Scuola Elementare, con incontri di andata e ritorno.

Nell'incontro di andata, disputatosi il giorno 28.5.1980 al campo Cattaneo di Alessandria, gli allievi della "7 Fratelli Cervi" e quelli della "Casermette" di Alessandria, hanno concluso l'incontro in parità ed a reti inviolate.

Nell'incontro di ritorno, svoltosi il giorno 30.5.1980 al campo comunale di Valenza, la "7 F.lli Cervi" ha battuto la "Casermette" per 2 a 0 con reti di Nuzio e Libralesso.

Per la media superiore si è tenuto un solo incontro, svoltosi a Valenza, tra la compagine locale del Liceo Scientifico e quella del Liceo Scientifico "Galilei" di Alessandria. L'incontro è stato combattutissimo ed avvincente, ha prevalso la formazione valenzana per 4 a 2, le reti valenzane sono state segnate da Cavalli, Raselli e due da Vecchio.

Per la scuola media inferiore la "A. Frank" di Valenza ha dominato la fase provinciale vincendo tutte le gare, sconfiggendo rispettivamente la Sc. M. "Lear-di" di Casale Monferrato per 3 a 1, la Sc. M. "Giovanni XXIII" di Alessandria per 5 a 3 ed infine nella finale provinciale la Sc. M. "Valenziano" di Tortona per 5 a 4, dopo i calci di rigore e qualificandosi quindi alla regionale.

Facendo il punto sul calcio provinciale alessandrino di questi Giochi 1980 è evidente il prestigioso risultato globale del calcio valenzano che è risultato al primo posto in tutti gli ordini di scuole.

CALCIO



Formazione
Liceo Scient.
"Galilei" AL



FASE REGIONALE

In questa fase, svoltasi ad Alessandria, la forte compagine della Sc. M. "A. Frank" si è battuta sino all'ultimo ottenendo un prestigioso secondo posto regionale. Nella prevista gara di qualificazione ha battuto la rappresentante di Cuneo per rinuncia ed in semifinale quella di Asti per 1 a 0.

Nella finale il merito della "A. Frank" ha superato il risultato stesso, infatti ha dovuto cedere il primo posto di campione regionale alla rappresentante di Torino che è riuscita a prevalere solo nei tempi supplementari ed all'ultimo minuto, con il minimo scarto.

CALCIO

Un gioco per tutti



Il calcio ha fatto la sua prima ufficiale apparizione nel mondo della Scuola nell'ottobre del 1976 allorché è stato inserito nel programma dell'attività motoria nelle scuole previsto dal Ministero P.I.

In quei tempi questo inserimento fu commentato dai più importanti quotidiani sportivi del Paese come « un avvenimento storico »; alla stessa FIGC piacque definire quel giorno con la frase « 26 ottobre 1976: una data da ricordare ».

Per lungo tempo si era « batteggiato » affinché il calcio venisse inserito tra gli sport previsti dal programma sportivo scolastico, ed erano già stati stilati piani di lavoro tendenti a favorire un suo continuo sviluppo.

Il trovarsi di fronte alla realtà tanto desiderata ha provocato inizialmente un certo disorientamento, sembrava che improvvisamente si fosse caduti nel buio più completo nel quale si perde l'orientamento quando non si conosce l'ambiente. Poi si è subito usciti da tale torpore e l'operazione Calcio nella Scuola ha preso timidamente il via.

La FIGC nella realizzazione del suo programma rivolto ad un concreto inserimento del proprio sport nel mondo scolastico segue degli indirizzi ben determinati.

L'obiettivo non è quello di formare dei campioni, ma dare la possibilità che il calcio sia alla portata di tutti e non un privilegio riservato a pochi od ai più dotati.

Un ragazzino che avesse la fortuna di possedere un minimo di capacità fisiche e pseudo-tecniche, non incontrerebbe alcuna difficoltà a trovare un posto nelle squadrette del proprio paese, del proprio rione. Purtroppo tutti gli altri, molti, resterebbero esclusi.

Il calcio nella scuola deve far giocare tutti, anche coloro che non avrebbero spazio per mancanza di particolari qualità; deve essere praticato senza alcuna finalità tecnica o di specializzazione, ma, e soprattutto, dando risalto al gioco vero e proprio, valorizzando i suoi aspetti propedeutici e, grazie alla sua principale caratteristica di gioco collettivo, i suoi innegabili valori psicopedagogici.

DA SPORTGIOVANE - GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

PALLAMANO



Lo sport della pallamano deriva in parte dagli antichi giochi di palla; ha avuto rinnovata diffusione negli Stati Uniti dopo che è stato introdotto tra i giochi olimpici del 1936.

È uno sport che richiede rapidità nei movimenti, destrezza, agilità e riflessi pronti. È molto adatto ai giovani che si trovano nel periodo dello sviluppo fisico poiché fa lavorare tutte le parti del corpo e perché impegna nel salto, nella corsa e nello scatto; tra l'altro è uno sport di squadra, e, come tale, sviluppa la socialità e lo spirito di gruppo. Inoltre, a parte le prerogative di ogni sport di squadra sul piano formativo, la pallamano presenta una gamma vastissima di aspetti positivi sul piano tecnico, in quanto richiede un impegno atletico globale, estremamente utile allo sviluppo dei giovani.

Questo sport poco conosciuto nel nostro Paese, anche a Valenza non trova molti praticanti. Solo a livello scolastico, in alcuni istituti, si gioca alla pallamano.

Nei Giochi 1980, per l'esiguo numero delle squadre partecipanti, non sono state svolte le fasi distrettuali e si è così disputata la fase provinciale.

Erano presenti due formazioni del nostro distretto: nella categoria ragazzi la S.M. "Giovanni XXIII" di S. Salvatore e nella categoria allievi il Liceo Scientifico di Valenza.

I giovani del nostro distretto non hanno conseguito risultati utili a causa della accurata preparazione

e forte esperienza delle formazioni avversarie; si deve però rendere merito ai nostri giovani ed ai loro insegnanti accompagnatori per aver rappresentato per la prima volta il nostro distretto in questa disciplina sportiva.

Questi i risultati delle gare disputate:

CATEGORIA RAGAZZI - 26.3.1980 al Palasport di Alessandria

QUALIFICAZIONI: S.M. "Manzoni" di Tortona 12 - S.M. "Giovanni XXIII" di S. Salvatore 6.

CATEGORIA ALLIEVI - 26.3.1980 al Palasport di Alessandria

FINALE: Istituto "Leardi" di Casale Monferrato 8 - Liceo Scientifico di Valenza 4.

Le formazioni del nostro distretto:

S.M. "Giovanni XXIII" di S. Salvatore: Lupo - Amisano - Rapalli - Medea - Giardino - Zanchi - Ranzato - Frascarolo - Lombardi - Macaluso - De Giovanni.

Liceo Scientifico di Valenza: Courier - Vecchio - Amisano - Bonzano - Cominetti - Capuzzo - Aggeri - Scheraggi - Borghino - Capra - Boienti - Lenti.

CALCIO

Le dimensioni di un campo regolamentare sono di m 120 di lunghezza massima (minima m 90) e m 90 di larghezza massima (minima m 45). Per le gare internazionali, le dimensioni del campo sono massimo m 110x75, minimo m 100x64.

Il terreno di gioco deve essere segnato con linee visibili la cui larghezza non deve superare i cm 12. In ogni angolo del terreno deve essere fissata una bandierina su un'asta di altezza non inferiore a m 1,50 la cui estremità superiore non deve essere appuntata.

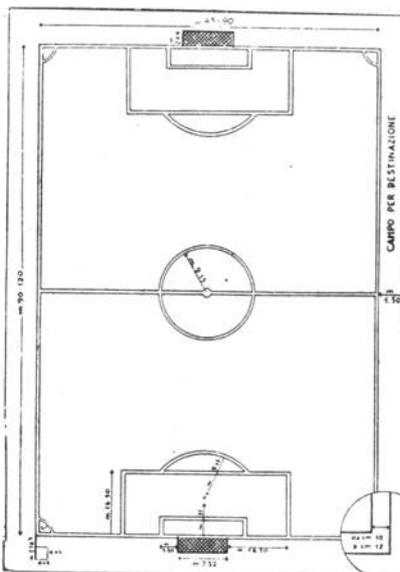
Attraverso il terreno, per tutta la sua larghezza, deve essere tracciata la linea mediana.

Il centro del terreno di gioco deve essere segnato con un apposito punto, intorno al quale deve essere segnata una circonferenza con raggio di m 9,15.

L'area di porta avrà una profondità di m 5,50 e una larghezza di m 5,50 all'esterno di ciascun palo della porta. L'area di rigore avrà invece una profondità di m 16,50 ed una larghezza di m 16,50 all'esterno di ciascun palo della porta. Entro ciascuna area di rigore, ad una distanza di m 11 dalla linea di porta e al centro di essa deve essere segnato un punto denominato « punto del calcio di rigore ». Da ciascun punto di calcio di rigore deve essere segnato, all'esterno dell'area di rigore, un arco di circonferenza con raggio di m 9,15.

I punti di calcio d'angolo sono segnati in ciascun angolo del campo con un arco di circonferenza di m 1 di raggio.

Le misure delle porte sono di m 7,32x2,44. Le reti possono essere in canapa, juta o naylor (i fili delle reti in naylor



non devono essere più sottili di quelli in canapa o juta).

Le misure sopra indicate, possono essere così modificate per le gare delle categorie ragazzi (gioco a 11) e giovanissimi (gioco a 7):

— **Categoria ragazzi:** dimensioni del campo m 90x45, con una tolleranza in più o in meno fino al 10%. Per quanto riguarda le segnature, sono da tracciare in modo ben visibile le linee di delimitazione (laterali e di porta), quelle relative alle aree di rigore e la linea mediana del campo. Non sono indispensabili le linee di porta, il cerchio di centro campo, l'area d'angolo. Le dimensioni della porta sono di m 7,32x2,44; non è indispensabile la rete.

— **Categoria giovanissimi:** dimensioni del campo m 50x30, con una tolleranza in più o in meno fino al 10%. Dimensioni delle porte m 6x2. Per la sistemazione delle porte potranno essere usati semplici palletti, saltometri, o altri attrezzi di fortuna; non è indispensabile la rete. Le dimensioni dell'area di rigore saranno ridotte a m 13 (anziché 16,50) e il punto di rigore sarà tracciato a m 9 (anziché 11) dalla linea di porta.

PALLAVOLO

Il terreno di gioco misura m 18x9 ed è libero da ogni ostacolo per un'altezza di 7 m, misurata a partire dal suolo e con uno spazio libero di 3 m intorno al perimetro per le palestre o sale chiuse e di 5 m per i campi all'aperto.

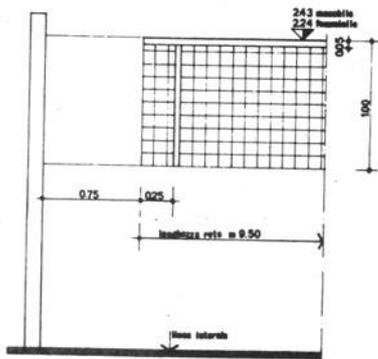
Il terreno di gioco deve essere di fondo solido (naturale, in terra battuta, cemento, legno, ecc.), piano ed orizzontale ed in nessun caso scivoloso. La palestra, il terreno e la zona di rispetto devono essere tinti in colori chiari, contrastanti e ben visibili.

Il terreno è delimitato da linee di 5 cm di larghezza, comprese nelle sue dimensioni. La segnatura delle linee si effettua con un colore in netto contrasto con il colore del terreno.

La linea centrale: separa il terreno in due campi uguali e termina alle linee laterali.

Le linee d'attacco: in ogni campo, a tre metri dalla linea centrale, è tracciata una linea parallela ad essa.

Linee ausiliarie: delimitano la zona di battuta, sono lunghe 15 cm e sono tracciate alla distanza di 20 cm dalle linee di



fondo, perpendicolarmente a queste ed a una distanza di 3 m l'una dall'altra.

La zona di battuta: si trova in ciascuna delle due parti del terreno, delimitata dalle linee ausiliarie.

La zona d'attacco: è lo spazio delimitato dalla linea centrale e la linea d'attacco supposta prolungata all'infinito.

Dei pali in legno o metallici, cilindrici e

lisci, sono installati sul prolungamento della linea centrale, ad un metro all'esterno delle linee laterali.

La rete è alta 1 m e lunga m 9,50. Maglie di cm 10 di lato, doppio nastro in tela bianca di cm 5 di larghezza, cucito sulla parte superiore. Dei cavi flessibili tendono la rete esattamente al di sopra della linea centrale, partendo dai pali o da altri sostegni fissi. L'altezza deve essere: m 2,43 per gli uomini; m 2,24 per le donne.

La rete deve essere tesa in tutta la sua lunghezza e non può superare alle sue estremità l'altezza regolamentare di oltre 2 cm. Due bande mobili di stoffa bianca, larghe 5 cm, sono poste dal bordo superiore della rete, perpendicolarmente alle linee perimetrali del campo ed alla linea centrale.

Due antenne flessibili verticali, distanti m 9, saranno fissate all'esterno di ciascuna delle due bande verticali. Queste due antenne avranno una lunghezza di m 1,80, un diametro di circa mm 10 e saranno in fibre o materiale similare. Saranno poste in maniera da passare al di sopra della rete di 80 cm. Le antenne dovranno essere di colori brillanti, in fasce sovrapposte di 10 in 10 cm.

Le bande laterali e le antenne sono considerate come facenti parti della rete.

Per l'attività di **mini-volley**, il campo di gioco può essere ridotto a m 9x4,5, la rete deve essere posta a m 2,10 dal suolo.

Per l'attività **ragazzi e allievi**, il campo di gioco è quello regolamentare e la rete è posta a m 2,30 per i maschi e m 2,15 per le femmine, dal suolo.

PALLACANESTRO

Il campo di gioco ha le dimensioni di m 26 di lunghezza per m 14 di larghezza, misurate dal bordo interno delle linee di delimitazione. Nelle dimensioni sono ammessi 2 m in più o in meno nella lunghezza e 1 m in più o in meno nella larghezza, purché tali variazioni siano reciprocamente proporzionali. L'altezza del soffitto deve essere di almeno 7 m.

Il campo di gioco è delimitato da linee ben marcate distanti almeno 1 m da ogni ostacolo esterno. La distanza fra le linee laterali e di fondo e gli spettatori dovrebbe essere di almeno 2 metri. Quando questa distanza è inferiore ad 1 m, deve essere tracciata all'interno del campo una linea tratteggiata ad un metro di distanza dalle linee di delimitazione.

Tutte le linee devono essere tracciate in modo ben visibile ed avere una larghezza di 5 cm.

Una linea centrale deve essere tracciata, parallela alle linee di fondo, che colleghi i punti centrali delle linee laterali. La stessa sarà prolungata all'esterno del campo di gioco di 15 cm da ciascun lato.

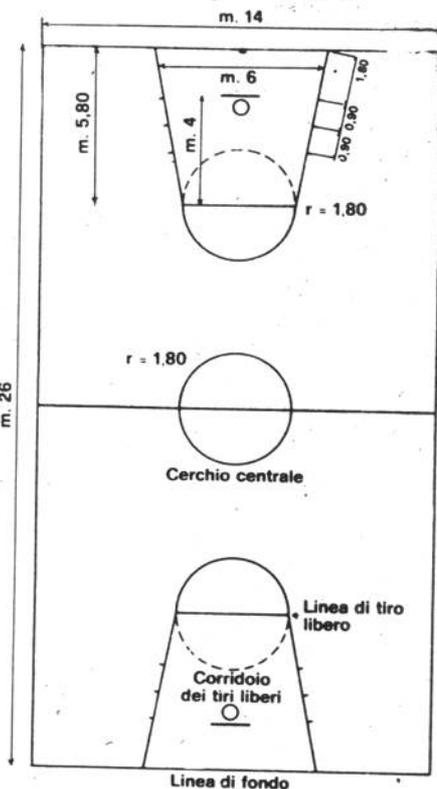
Attraverso l'area di tiro libero viene tracciata una linea, detta linea di tiro libero, parallela alle linee di fondo. Il suo bordo esterno deve essere a m 5,80 dal bordo interno della linea di fondo. Essa è lunga m 3,60 ed il suo punto centrale si trova sulla linea immaginaria che congiunge i punti centrali delle linee di fondo.

La zona dei tre secondi è delimitata sul campo dalle linee di fondo, le linee di tiro libero e da due linee rette che partono dalla linea di fondo da due punti distanti m 3 dal punto centrale della linea di fondo stessa e che incontrano la linea di tiro libero in due punti distanti ognuno m 1,80 dal punto centrale della stessa linea di tiro libero.

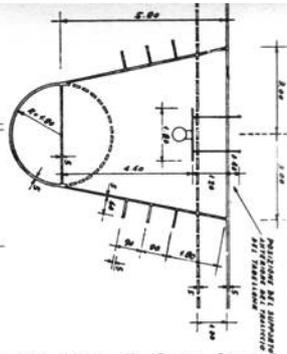
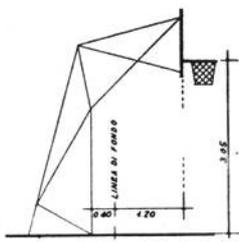
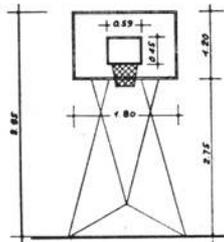
L'area di tiro libero comprende la zona dei 3 secondi ed una semicirconferenza avente il centro nel punto centrale della linea di tiro libero ed un raggio di m 1,80. Una seconda semicirconferenza, con eguale raggio di m 1,80 è tracciata, con una linea tratteggiata, all'interno dell'area di tiro libero. Le misure suddette si intendono prese rispetto ai bordi esterni delle linee di delimitazione dell'area stessa.

Sulla superficie deve essere tracciato, con delle linee della larghezza di cm 5, un rettangolo centrato rispetto all'anello, delle dimensioni esterne di cm 59 orizzontalmente e cm 45 verticalmente, ed il bordo superiore della linea di base allo stesso livello dell'anello.

I bordi degli specchi saranno marcati con una linea della larghezza di cm 5.



**DIMENSIONI DELLO SPECCHIO
E DEL SUPPORTO.**



Gli specchi sono montati rigidamente in un piano perpendicolare al campo, paralleli alle linee di fondo, e a m 1,20 all'interno di queste. I bordi inferiori debbono essere a m 2,75 da terra. I loro centri debbono cadere nelle perpendicolari passanti per i punti di mezzo delle linee di fondo.

I sostegni degli specchi, situati ad un minimo di 40 cm dal bordo esterno delle linee di fondo campo, debbono essere di colore vivo, che contrasti con lo sfondo, in modo che essi siano chiaramente visibili dai giocatori. Inoltre i sostegni degli specchi dovranno essere ricoperti da cu-

scini protettivi al fine di evitare dolorosi impatti dei giocatori.

Ogni canestro comprende un anello ed una rete. Gli anelli di ferro rotondo, spessi 20 mm devono avere un diametro interno di 45 cm. Potranno essere muniti di piccoli ganci fissati sotto la parte inferiore, per attaccarvi la rete.

L'anello deve essere rigidamente fissato allo specchio. Esso deve trovarsi su un piano orizzontale a m 3,05 dal terreno, equidistante dai due bordi verticali dello specchio. La distanza tra la faccia dello specchio ed il bordo interno più vicino

all'anello deve essere di 15 cm. Le reti devono essere di cordicelle bianche, della lunghezza di cm 40.

Per l'attività di mini-basket, possono essere usati campi di misure minori, ossia m 24x13 o 22x11,50, purché siano rispettate le proporzioni.

I tabelloni sono alti m 0,90 e larghi m 1,20. I loro bordi inferiori debbono essere a m 2,35 da terra.

da STADIUM
n. 7 / agosto 1980

Questi i primi classificati nelle fasi provinciali
di Alessandria dei Giochi della Gioventù 1980

Atletica leggera



Categoria RAGAZZI B

mt. 60 h: Bronchi Fausto
Campione Provinciale
mt. 80 p: Freddi Marco
Campione Provinciale
mt. 1200: Bigotti Pietro
Campione Provinciale
Salto in alto: Cipollini Carlo
Campione Provinciale
Salto in lungo: Foglino Massimo
Campione Provinciale
Lancio del peso: Danielli Paolo
Campione Provinciale

Categoria RAGAZZE B

mt. 60 h: Bonifacino Anna
Campione Provinciale
mt. 60 p: Salinardi Carmen
Campione Provinciale
mt. 1000: Benfatto Cristina
Campione Provinciale
Salto in alto: Cabella Giovanna
Campione Provinciale
Salto in lungo: Gavio Cinzia
Campione Provinciale
Lancio del peso: Cesaro Tiziana
Campione Provinciale

Categoria RAGAZZI A

CAMPIONE PROVINCIALE D'ISTITUTO:
"S.M. VALENZIANO" di Tortona
mt. 80 h: Dutto Diego
Campione Provinciale
mt. 80 p: Maresca Primo
Campione Provinciale
mt. 2000: Ivaldi Guido
Campione Provinciale
Marcia Km. 4: Ramundo Eugenio
Campione Provinciale
Salto in alto: Dellepiane Massimo
Campione Provinciale
Salto in lungo: Benfatto Claudio
Campione Provinciale
Lancio del peso: Piceni Daniele
Campione Provinciale
Staffetta 4x100: S.M. VALENZIANO di Tortona
Campione Provinciale

Categoria RAGAZZE A

CAMPIONE PROVINCIALE D'ISTITUTO:
S.M. "MANZONI" di Tortona
mt. 80 h: Mignone Nuria
Campione Provinciale
mt. 80 p: Prigione Roberta
Campione Provinciale
mt. 1000: Grippaudo Nadia
Campione Provinciale
Salto in alto: Cazzulino Laura
Campione Provinciale
Salto in lungo: Spinello Claudia
Campione Provinciale
Lancio del peso: Macchi Carla
Campione Provinciale
Staffetta 4x100: S.M. "DORIA" di Novi L.
Campione Provinciale

Categoria ALLIEVE

CAMPIONE PROVINCIALE D'ISTITUTO:
ISTITUTO "BOCCARDO" di Acqui T.
mt. 80 h: Zafferani Loredana
Campione Provinciale
mt. 100 p: Bosco Marcella
Campione Provinciale
mt. 300: Demicheli Gisella
Campione Provinciale
mt. 1000: Roglia Annunziata
Campione Provinciale
Salto in alto: Angeleri Roberta
Campione Provinciale
Salto in lungo: Oliveri Simonetta
Campione Provinciale
Lancio del peso: Fante maura
Campione Provinciale
Lancio del disco: Mellina Monica
Campione Provinciale
Staffetta 4x100: LICEO SCIENTIFICO
di Novi Campione Provinciale

Categoria ALLIEVI

CAMPIONE PROVINCIALE D'ISTITUTO:
LICEO "PALLI" di Casale M.
mt. 110 h: Reolfi Paolo
Campione Provinciale
mt. 100 p: Sassone Andrea
Campione Provinciale
mt. 300: Grossi Roberto
Campione Provinciale
mt. 1500: Canegallo Andrea
Campione Provinciale
mt. 3000: Patria Alberto
Campione Provinciale
Marcia Km. 5: Marengo Luigi
Campione Provinciale
Salto in alto: Bellato Andrea
Campione Provinciale
Salto in lungo: Arzani Franco
Campione Provinciale
Lancio del peso: Merlo Sergio
Campione Provinciale
Lancio del disco: Rivarolo Domenico
Staffetta 4x100: LICEO "PALLI"

Categoria JUNIORES Femminile

CAMPIONE PROVINCIALE D'ISTITUTO:
ISTITUTO "LEARDI" di Casale M.
mt. 100 h: Boveri Pamela
Campione Provinciale
mt. 100 p: Fossati Franca
Campione Provinciale
mt. 400: Rossi Annalisa
Campione Provinciale
mt. 1500: Barbesino Luisa
Campione Provinciale
Salto in alto: Depetris Maria
Campione Provinciale
Salto in lungo: Vecchio Tiziana
Campione Provinciale
Lancio del peso: Fava Paola
Campione Provinciale

Lancio del disco: Patrucco Cristina
Campione Provinciale
Staffetta 4x100: ISTITUTO "VINCI" di AI
Campione Provinciale

Categoria JUNIORES Maschili

CAMPIONE PROVINCIALE D'ISTITUTO:
ISTITUTO "PALLI" di Casale M.
mt. 110 h: Coscia Fabrizio
mt. 100 p: Torrone Enrico
Campione Provinciale
mt. 400: Accatino Fabio
Campione Provinciale
mt. 1500: Seidita Fulvio
Campione Provinciale
mt. 3000: Ghirrotto Roberto
Campione Provinciale
Marcia Km. 6: Casonato Claudio
Campione Provinciale
Salto in alto: Gobbo Maurizio
Campione Provinciale
Salto in lungo: Piccinini Claudio
Campione Provinciale
Lancio del peso: Ceria Lorenzo
Campione Provinciale
Lancio del disco: Gavarini Adriano
Campione Provinciale
Staffetta 4x100: ISTITUTO "BOCCARDO"
di Novi L. Campione Provinciale

TENNISTAVOLO

Categoria GIOVANISSIMI Femminile

SINGOLO: Mezzanotte Marina
Campione Provinciale

Categoria GIOVANISSIMI Maschile

SINGOLO: Salini Paolo
Campione Provinciale

Categoria RAGAZZE

SINGOLO: Pellottieri Simona
Campione Provinciale
DOPPIO: Panagini Rossi
Campione Provinciale
DOPPIO + MISTO: Barberis/Pellottieri
Campioni Provinciali

Categoria RAGAZZI

SINGOLO: Bonadello Claudio
Campione Provinciale
DOPPIO: Zanchetta/Lo Gioco
Campioni Provinciali

CORSA CAMPESTRE

Categoria RAGAZZE B

1 - Benfatto Cristina (A.S. Pozzolese) C.P.
SQUADRA CAMPIONE PROVINCIALE:
Scuola Media "Dante Alighieri" di Casale m.

Categoria RAGAZZI B

Categoria RAGAZZE B

1 - Benfatto Cristina (A.S. Pozzolese)
Campione Provinciale
SQUADRA CAMPIONE PROVINCIALE:
Scuola Media "Dante Alighieri" di Casale M.

Categoria RAGAZZI B

1 - Aschieri Giuseppe - S.M. Baxillio Castelnuovo
Campione Provinciale
SQUADRA CAMPIONE PROVINCIALE:
Scuola Media "Pascoli" di Acqui T.

Categoria RAGAZZE A

1 - Macchi Carlo (S.M. Manzoni) - Tortona
Campione Provinciale
SQUADRA CAMPIONE PROVINCIALE:
Scuola Media "MANZONI" di Tortona

Categoria RAGAZZI A

1 - Uvaldi Guido (S.M. Pascoli) - Acqui T.
Campione Provinciale
SQUADRA CAMPIONE PROVINCIALE:
Scuola Media "Baxiollo" di Castelnuovo Scriveria

Categoria ALLIEVE

1 - Roglia Nunzia (Ist. Boccardo) - Acqui T.
Campione Provinciale
SQUADRA CAMPIONE PROVINCIALE:
Istituto "Boccardo" di Acqui Terme

Categoria ALLIEVI

1 - Ghiazza Ivana (A.T.A.)
Campione Provinciale
SQUADRA CAMPIONE PROVINCIALE:
Istituto Alighieri di Tortona

Categoria JUNIORES Femminile

1 - Tiraldi Monica (Ist. Canina) - Casale M.
Campione Provinciale
SQUADRA CAMPIONE PROVINCIALE:
Istituto Leardi di Casale M.

Categoria JUNIORES Maschile

1 - Ghirotto Roberto (N.A.A.)
Campione Provinciale
SQUADRA CAMPIONE PROVINCIALE:
I.T.I. Volta di Alessandria

PATTINAGGIO

Categoria "A" Femminile

Triglio Silvia - Campione Provinciale

Categoria "B" Femminile

Rizzardo Laura - Campione Provinciale

Categoria "A" Maschile

Amerio Daniele - Campione Provinciale

Categoria "B" Maschile

Amerio Paolo - Campione Provinciale



JUDO

Categoria RAGAZZI - ESORDIENTI

Kg. 30 : Milano Abdrea
Campione Provinciale
Kg. 34 : Marini Paolo
Campione Provinciale
Kg. 38 : Memo Mauro
Campione Provinciale
Kg. 43 : Nicorelli Mario
Campione Provinciale
Kg. 51 : Grassi Antonio
Campione Provinciale
Kg. 58 : Giorcelli Marco
Campione Provinciale

Categoria RAGAZZI

Kg. 30 : Aiello Alessandro
Campione Provinciale
Kg. 35 : Beneventi Massimiliano
Campione Provinciale
Kg. 45 : Foglino Stefano
Campione Provinciale
Kg. 40 : Foglino Massimo
Campione Provinciale
Kg. 53 : Pozzi Fabrizio
Campione Provinciale
Kg. 65 : Corsino Alessandro
Campione Provinciale

Categoria RAGAZZE

Kg. 28 : Vettori Barbara
Campione Provinciale
Kg. 32 : Minelle Barbara
Campione Provinciale
Kg. 36 : Fornaro Silvia
Campione Provinciale
Kg. 40 : Stinco Claudia
Campione Provinciale
Kg. 48 : Isgrò Laura
Campione Provinciale
Kg. 44 : Argento Loredana
Campione Provinciale

TENNIS

Categoria JUNIORES M

Finalisti: Baiocchi - Alice

Categoria JUNIORES F

Finalisti: Giangoia - Abate

Categoria GIOVANISSIME

Finalisti: Torto - Montanari

Categoria GIOVANISSIME

Finalisti: Bodellini - Caratti

Categoria RAGAZZE

Finalisti: Torti - Cellerino

Categoria ALLIEVI

Finalisti: Santamaria - Ciriello

Categoria RAGAZZI

Finalisti: Calvaruso - Timossi

Categoria ALLIEVE

Finalisti: Pareggio M. - Pareggio B.

RUGBY

Categoria RAGAZZI

Scuola Media "PAVESE" - Campione Prov

ATTIVITA' GINNICO ESPRESSIVE

GINNASTICA ARTISTICA FEMMINILE

Categoria RAGAZZE

Società Ginnastica Valentia - Campione Prov

Categoria ALLIEVE

Piotti Cristina - S.C. Bovone di Acqui T.
Campione Provinciale

GINNASTICA ARTISTICA MASCHILE

Categoria RAGAZZI

Scuola Media "Valenziano" di Tortona
Campione Provinciale

GINNASTICA RITMICO - MODERNA

Categoria RAGAZZE

S.M. "Valenziano" di Tortona - Campione Prov

S.M. "Valenziano" di Tortona
Campione Provinciale

Categoria ALLIEVE

Longhin Dorella della Ginn. Valentia -
Campione Provinciale

Pallacanestro

Categoria RAGAZZI

Campione Provinciale: **Sc. M. "Martiri della Benedicta"** Serravalle Scriveria.

Categoria RAGAZZE

Campione Provinciale: **Basket Femmine** Alessandria

Categoria ALLIEVI

Campione Provinciale: **Lic. Sc. "Galilei"** Alessandria

Categoria ALLIEVE

Campione Provinciale: **I.M. "Saluzzo"** Alessandria

Categoria JUNIORES M

Campione Provinciale: **Lic. Sc. "Galilei"** Alessandria

Categoria JUNIORES F

Campione Provinciale: **Lic. Sc. Valenza**

PALLAVOLO

Categoria RAGAZZI:

Campione Provinciale: **Sc. M. "Leardi"** di Casale M.

Categoria RAGAZZE

Campione Provinciale: **Sc. M. "Leardi"** di Casale M.

Categoria ALLIEVI

Campione Provinciale: **I.T.I. "VOLTA"** di Alessandria.

Categoria ALLIEVE

Campione Provinciale: **I.T. "Leardi"** di Casale M.

Categoria JUNIORES Maschile

Campione Provinciale: **Lic. Sc. "Palli"** di Casale M.

Categoria JUNIORES Femminile

Campione Provinciale: **I.T. "Leardi"** di Casale M.

PALLAMANO

Categoria RAGAZZI

Campione Provinciale: **Sc. M. "Leardi"** di Casale M.

Categoria RAGAZZE

Campione Provinciale: **Sc. M. "Manzoni"** di Tortona.

Categoria ALLIEVI

Campione Provinciale: **I.T. "Leardi"** di Casale M.

Categoria ALLIEVE

Campione Provinciale: **A.L.F.B.** (Unica squadra iscritta)

Categoria JUNIORES Maschili

Campione Provinciale: **I.T. "Sobrero"** di Casale M.

CALCIO

Campione Provinciale:
S.M. "A. FRANK" di Valenza



Questi i primi classificati nelle fasi provinciali di Alessandria dei Giochi della Gioventù 1980

NUOTO

Categoria "A" Femminile

DELFINO: Casini Serenella

RANA: Guerci Mariella

DORSO: Percivalle Claudia

LIBERO: Testa Raffaella

Categoria "A" Maschile

DELFINO: Zorzan Bruno

RANA: Cavallero Giorgio

DORSO: Porporati Luca

LIBERO: Valentini Andrea

Categoria GIOVANISSIMI Femminile

DELFINO: Crepaldi Monica

RANA: Gastaldin Cristina

DORSO: Ferioli Daniela

LIBERO: Lupano Elisabetta

Categoria GIOVANISSIMI Maschile

DELFINO: Minetti Angelo

RANA: Massa Mauro

DORSO: Paglia Stefano

LIBERO: Balocco Mario

Categoria RAGAZZI Femminile

DELFINO: Merlo Elisabetta

RANA: Negroni Paola

DORSO: Barberis Luisa

LIBERO: Merlano Alessandra

Categoria RAGAZZI Maschile

DELFINO: Bellotti Enrico

RANA: Sburlati Antonio

DORSO: Civalieri p. Luigi

LIBERO: Elli Enrico

Categoria ALLIEVI

RANA: Malaspina Gianni

DORSO: Mazzarello Mario

LIBERO: Masini Ermanno

Categoria ALLIEVE

RANA: Farabotto Roberta

DORSO: Lombardi Maria

Categoria JUNIORES Maschile

RANA: Pallanza Stefano

DORSO: Coppa Stefano

LIBERO: Martinutti Fabio

Categoria JUNIORES Femminile

RANA: Caviglia Rossana

DORSO: Parovina M. Rosa

LIBERO: Actis Marina



PENTATLHON

Categoria RAGAZZI

anno '68 - Zerbetto - Bottino - Leopote - Carmine

Campione Provinciale

anno '67 - Gatti - Ferraris - Stocco - Pragazzi

Campione Provinciale

anno '66 - Omodeo Massimo

Campione Provinciale

Categoria RAGAZZE

anno '68 - Imarisio - Ferraris - Bononi - Massazza

Campione Provinciale

anno '67 - Grangia - Amisano - Raiteri - Orsini

Campione Provinciale

anno '66 - Vigliano Lucia

Campione Provinciale

TAMBURELLO

Campione Provinciale:

FRANCAVILLA (Zimarro - Mazzarello - Semino - Riva - Traversaro - Conte)

Fascicolo ricordo dei "GIOCHI della GIOVENTU'" 1980

a cura di PIER GIORGIO MAGGIORA

DIFFUSIONE GRATUITA

Pubblicato dalla CASA EDITRICE PERNIGOTTI - VALENZA

Alcuni dei brani e dei disegni in questo fascicolo sono stati presi dalla rivista mensile CONI "SPORT GIOVANE GIOCHI DELLA GIOVENTU'" e dal programma e regolamento dei Giochi della Gioventù 1980.